



# **Piano Triennale Offerta Formativa**

Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

MISL9F5005

Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge n. 107/2015



Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO ARTISTICO INTERNAZIONALE  
DELLA SOCIETA' UMANITARIA è stato elaborato dal  
collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2024 integrato nel 05/09/2025 e nel 09/03/2026  
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/09/2025, aggiornato il 09/12/2025 e  
integrato il 02/02/2026

Anno di aggiornamento:  
2024/25

Triennio di riferimento:  
2025-2028

# INDICE

## Sommario

<b>INDICE</b> .....	<b>3</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>7</b>
<i>Premessa</i> .....	7
<i>Il P.T.O.F.</i> .....	7
<b>SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto</b> .....	<b>8</b>
<b>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</b> .....	<b>8</b>
<i>Cenni storici</i> .....	8
Contesto socio-economico .....	9
Bisogni formativi .....	9
<b>Caratteristiche principali della scuola</b> .....	<b>11</b>
<i>Istituto principale</i> .....	11
<i>Approfondimento</i> .....	11
Come raggiungerci .....	11
Mezzi pubblici per raggiungerci:.....	11
<b>Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</b> .....	<b>13</b>
<i>Approfondimento</i> .....	13
<b>Risorse professionali</b> .....	<b>14</b>
<i>Approfondimento</i> .....	14
<b>SEZIONE 2 – Le scelte strategiche</b> .....	<b>15</b>
<i>Aspetti generali</i> .....	15
<b>Priorità desunte dal RAV</b> .....	<b>15</b>
<i>Priorità desunte dal RAV</i> .....	15
<b>Risultati scolastici</b> .....	<b>15</b>
<i>Traguardi</i> .....	15
<i>Azioni di miglioramento previste nel PdM</i> .....	15
<i>Indicatori di monitoraggio</i> .....	16
<i>Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/2015)</i> .....	16
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)</b> .....	<b>16</b>
<i>(Le prove non sono ancora state svolte in quanto l'istituto è attualmente attivo nel solo biennio.)</i> .....	16

<i>Priorità</i> .....	16
<i>Traguardi</i> .....	16
<i>Azioni previste nel PdM</i> .....	16
<i>Indicatori</i> .....	17
<b>Competenze chiave europee</b> .....	<b>17</b>
<i>Priorità</i> .....	17
<i>Traguardi</i> .....	17
<i>Azioni previste nel PdM</i> .....	17
<i>Indicatori</i> .....	17
<b>Piano di miglioramento</b> .....	<b>18</b>
<i>Collegamento al Piano di Miglioramento (PdM)</i> .....	18
<i>Priorità strategiche</i> .....	18
<i>Traguardi triennali</i> .....	18
<i>Obiettivi di processo</i> .....	18
<i>Area curricolo</i> .....	18
<i>Area didattica</i> .....	18
<i>Area inclusione</i> .....	18
<i>Area ambienti di apprendimento</i> .....	19
<i>Principali azioni di miglioramento</i> .....	19
<i>Monitoraggio e valutazione</i> .....	19
<i>Cronoprogramma</i> .....	19
<i>Sviluppo dell'offerta formativa</i> .....	19
<i>Obiettivi di processo e priorità strategiche</i> .....	20
<b>SEZIONE 3 – Offerta formativa</b> .....	<b>21</b>
<b>Aspetti Generali</b> .....	<b>21</b>
<i>Programmazione didattica-educativa</i> .....	21
<i>Scelte metodologiche</i> .....	21
<i>Valori fondanti e missione educativa</i> .....	22
<i>Identità culturale dell'Istituto</i> .....	23
<i>Allegato: Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria</i> .....	23
<b>Traguardi attesi</b> .....	<b>24</b>
<i>Approfondimento</i> .....	25
<b>Curricolo di Istituto</b> .....	<b>27</b>
<i>Profilo educativo, culturale e professionale dello studente</i> .....	27
<i>Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica</i> .....	27
<i>Aspetti qualificanti del curricolo</i> .....	28

Impianto metodologico e didattico.....	28
Verticalità del curricolo e integrazione disciplinare .....	28
Valenza orientativa e rapporto con il mondo del lavoro .....	28
La didattica sperimentale come tratto distintivo della scuola paritaria .....	29
Valutazione, qualità dell'insegnamento e responsabilità educativa .....	29
Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo digitale e sviluppo sostenibile .....	30
Attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti di tutti gli indirizzi nel quinquennio	31
Utilizzo della quota di autonomia .....	31
<b>Insegnamenti e quadro orario .....</b>	<b>33</b>
<i>Arti figurative, plastico e pittorico.....</i>	<i>33</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE .....	34
<i>Design Moda.....</i>	<i>35</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN Moda .....	36
<i>Audiovisivo e multimediale .....</i>	<i>37</i>
PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE .....	38
<i>Orario delle lezioni e modalità di recupero dell'unità inferiore ai 60 minuti.....</i>	<i>39</i>
<b>PCTO .....</b>	<b>40</b>
<i>Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....</i>	<i>40</i>
Valutazione PCTO.....	40
<b>Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa .....</b>	<b>41</b>
<i>Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.....</i>	<i>41</i>
Attività di potenziamento e supporto agli apprendimenti .....	41
Attività collaborative e di supporto tra pari .....	41
Attività culturali e di arricchimento formative.....	41
Progettualità e partecipazione studentesca .....	42
<b>Valutazione degli apprendimenti .....</b>	<b>44</b>
<i>Criteri di valutazione comuni .....</i>	<i>44</i>
<i>Valutazione e inclusione degli alunni con DSA .....</i>	<i>46</i>
<i>Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.....</i>	<i>47</i>
<i>Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva .....</i>	<i>47</i>
<i>Criteri di valutazione di attribuzione dei crediti scolastici .....</i>	<i>48</i>
<i>Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato.....</i>	<i>48</i>
<i>Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e i livelli di competenza, abilità e conoscenza.....</i>	<i>49</i>
<i>Criteri per l'attribuzione del voto di condotta.....</i>	<i>50</i>
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI .....	50
<i>Interventi di recupero e potenziamento all'apprendimento .....</i>	<i>52</i>
<i>Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola / famiglia .....</i>	<i>52</i>
<b>Azioni a favore dell'inclusione scolastica .....</b>	<b>53</b>

<i>Inclusione e integrazione</i> .....	53
<i>Alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) e Alunni in condizioni di disabilità (Legge Quadro 104/1992)</i> .....	54
<i>Strumenti di integrazione/inclusione e soggetti coinvolti</i> .....	55
La funzione strumentale.....	55
Il Consiglio di Classe.....	55
I docenti curricolare e i docenti di sostegno.....	55
I docenti di compresenza.....	56
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.....	56
<b>Organizzazione per l’Inclusione</b> .....	<b>58</b>
<i>Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)</i> .....	58
<i>Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)</i> .....	58
<i>Il funzionamento del GLI e dei GLO è disciplinato dal Regolamento d’Istituto</i> .....	59
<i>Principi della Progettazione Inclusiva</i> .....	59
<i>Raccordo con i Documenti di Personalizzazione</i> .....	59
<b>Misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo</b> .....	<b>60</b>
<b>Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</b> .....	<b>61</b>
<b>SEZIONE 4 – L’organizzazione</b> .....	<b>62</b>
<i>Scelte organizzative e gestionali</i> .....	62
<i>Piano formazione del personale docente</i> .....	62
<i>Comitato per la valutazione dei docenti</i> .....	62
<b>SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione</b> .....	<b>63</b>
<i>La rendicontazione sociale</i> .....	63
La struttura della Rendicontazione sociale.....	63
Quali dati fornisce la piattaforma della Rendicontazione sociale.....	64
<i>I nostri obiettivi – Prospettive di sviluppo</i> .....	64

# INTRODUZIONE

## Premessa

---

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Artistico Internazionale - Società Umanitaria di Milano - è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la forma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

## Il P.T.O.F

---

È il documento fondamentale costitutivo relativo all'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica. Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Tiene conto della programmazione territoriale. Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità. Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa. Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA. Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro. Presenta il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature, materiali e costi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira alla “formazione internazionale e allo sviluppo integrale dell'allievo trattato come persona unica e irripetibile, responsabile, consapevole del proprio sé e del sé degli altri, competente e pronta ad affrontare la complessità del mondo contemporaneo in continua evoluzione”. Questo filo conduttore connette i molteplici aspetti di un'offerta formativa che non può essere ridotta a una semplice addizione di nozioni di carattere disciplinare, comunque importanti, ma che si caratterizza piuttosto per la capacità di costruire contesti educativi in grado di favorire l'interazione multiculturale e di valorizzare le differenti competenze, conoscenze e abilità individuali come occasioni di arricchimento per tutti.

Il nostro Istituto propone un P.T.O.F che sia attento alle nuove professioni e che risponda all'esigenza di una realtà culturale ed economica stratificata e in continua evoluzione, in grado di valorizzare e di incrementare le competenze degli studenti e delle studentesse e che sostenga le esigenze di aggiornamento e formazione del personale sia docente che non docenti.

## SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio lombardo e, in particolare, l'area metropolitana milanese e il suo *hinterland*, si caratterizza per l'assoluto bisogno di soddisfare la crescente richiesta delle famiglie e dei ragazzi nell'ambito artistico e delle scienze sociali, spesso rimaste inevase dalla non sufficiente offerta statale e non statale privata. L'analisi del contesto socioeconomico è funzionale alla continua opera di rimodulazione della offerta formativa. A tale scopo, periodicamente, sono effettuate indagini presso il mercato del lavoro e il contesto universitario per verificare l'efficacia dei percorsi curriculari.

#### Cenni storici

---

L'intenzione della Società Umanitaria, una delle più importanti istituzioni di Milano, la cui nascita risale al 29 giugno 1893, quando venne riconosciuto giuridicamente lo statuto ed il lascito testamentario di Prospero Moisè Loria, il mecenate milanese di origine mantovana, che aveva voluto la costituzione di una nuova istituzione, il cui scopo fosse quello di “mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione da rilevarsi da sé medesimi, procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione”, è di estendere l'offerta formativa alla creazione di un Liceo Internazionale Artistico. Questo si intreccia con la storia stessa dell'Istituzione e con il suo statuto, che impone all'ente attenzione alla formazione e all'avviamento al lavoro dei giovani e delle giovani, soprattutto delle famiglie meno abbienti.

La formazione è, dunque, al centro della storia della Società Umanitaria, a partire dalle scuole innovative di ogni ordine e grado create agli albori del 1900, passando attraverso il sodalizio con Maria Montessori e la creazione dei primi corsi di formazione al suo Metodo d'insegnamento, fino all'esperimento, negli anni Cinquanta, della Scuola preparatoria di orientamento professionale, studiata per i ragazzi dai 10 ai 13 anni, che costituì un nuovo modello didattico ed educativo adottato dalla riforma statale della Scuola Media Unica e che entrò in vigore a partire dall'anno scolastico 1963-64.

Dagli inizi del 1900 l'Umanitaria non ha mai smesso di ascoltare attentamente la società in tutti i suoi bisogni culturali, professionali ed economici e di creare nuove scuole, sperimentando metodi didattici innovativi. Con questo intento è stato elaborato il progetto di un Liceo Artistico che si inserisce nel solco di una lunga tradizione che ha visto l'Umanitaria protagonista già a partire dal primo '900, con le Scuole Laboratorio di Arti Applicate all'industria e l'Università delle Arti decorative, antesignana della Triennale di Milano. Il Liceo è progettato per fornire agli studenti e alle studentesse le competenze per progredire in qualsiasi università, ma è specificamente dedicato ad argomenti legati all'arte. Il *curriculum* sottolinea il legame tra arte e storia dell'arte e copre una gamma completa e capillare di argomenti. Oltre all'insegnamento di materie tipiche di un liceo (es. lettere, storia, matematica, fisica, lingue straniere, scienze), l'artistico garantisce l'approfondimento specialistico e laboratoriale, articolandosi in numerosi indirizzi attraverso i quali fornisce conoscenze, competenze e approcci pratici relativi alle arti visive e applicate. Per le sue forti componenti concettuali,

storiche e letterarie riguardanti le “Belle Arti”, la Società Umanitaria rappresenta la classica istituzione educativa considerata “umanistica”, in grado di offrire una notevole formazione e conoscenza culturale necessaria agli studenti per iscriversi sia alle Accademie d'Arte, per ottenere lauree magistrali correlate, sia per accedere alle Università e agli Istituti Tecnici Superiori ITS).

### ***Contesto socio-economico***

Il Liceo Artistico della Società Umanitaria opera nel contesto urbano della città di Milano, caratterizzato da un tessuto socio-economico complesso, dinamico ed in continua evoluzione. Milano rappresenta uno dei principali poli economici e produttivi del Paese, con una forte presenza dei settori del design, della moda, della comunicazione visiva, dell'architettura, dei media digitali e delle industrie culturali e creative.

Il territorio si distingue per un'elevata diversificazione sociale e culturale, con una popolazione studentesca eterogenea per provenienza geografica, background socio-culturale e condizioni economiche. Accanto a significative opportunità offerte dal contesto metropolitano, emergono elementi di criticità legati alle disuguaglianze socio-economiche, alla fragilità di alcune situazioni familiari, alla presenza di studenti con bisogni educativi speciali e a differenti livelli di accesso alle risorse culturali e formative.

Il mercato del lavoro locale, fortemente orientato all'innovazione, richiede competenze flessibili, trasversali e interdisciplinari, capaci di integrare dimensione creativa, progettuale e tecnologica. In tale scenario, l'istruzione artistica assume un ruolo strategico nella formazione di figure in grado di rispondere alle trasformazioni dei linguaggi visivi, dei processi comunicativi e delle professioni creative. La scuola si inserisce pertanto in un contesto che richiede un'azione educativa attenta sia allo sviluppo delle eccellenze sia al sostegno delle fragilità, promuovendo pari opportunità formative, inclusione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

### ***Bisogni formativi***

Alla luce del contesto di riferimento, il Liceo Artistico individua i seguenti bisogni formativi prioritari:

- *Sviluppo delle competenze artistiche e progettuali*

Promuovere una solida preparazione nei linguaggi visivi, nelle discipline artistiche e nelle metodologie progettuali, favorendo creatività, capacità espressiva e pensiero critico.

- *Integrazione delle competenze tecnologiche e digitali*

Potenziare le competenze legate ai nuovi media, alla comunicazione digitale, agli strumenti tecnologici e ai processi innovativi, in coerenza con l'evoluzione delle professioni creative.

- *Competenze trasversali e orientamento*

Favorire lo sviluppo di competenze chiave quali autonomia, capacità di problem solving, collaborazione, comunicazione efficace e consapevolezza delle proprie attitudini, anche in funzione dei percorsi post-diploma.

- *Inclusione e personalizzazione dei percorsi*

Rispondere alla diversità dei profili degli studenti attraverso strategie didattiche inclusive, interventi di individualizzazione e personalizzazione, attenzione ai Bisogni Educativi Speciali (BES) e promozione del successo formativo.

- *Educazione alla cittadinanza e alla cultura contemporanea.*

Sostenere la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e capaci di interpretare criticamente la realtà sociale, culturale ed estetica contemporanea.

- *Benessere scolastico e motivazione*

Promuovere un ambiente di apprendimento positivo, attento alla dimensione relazionale, emotiva e motivazionale, valorizzando il talento e la partecipazione attiva degli studenti.

In tale prospettiva, la scuola orienta la propria progettazione educativa e didattica verso percorsi che integrano dimensione culturale, artistica e professionale, in coerenza con le esigenze degli studenti e con le opportunità offerte dal territorio.

## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto principale

---

Il Liceo è situato in Via San Barnaba 48, nel centro di Milano, nelle vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza Cinque Giornate, vicinissimo alla biblioteca “Sormani” e al Conservatorio “G. Verdi” di Milano. È al centro di un fervido sistema culturale che comprende la Scuola per Mediatori linguistici e culturali (P.M. Loira), l’Università per la terza età; i master in Biblioteconomia ed in Criminologia; i Corsi professionalizzanti ed altre realtà formative in continuo aggiornamento.

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia di scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MISL9F5005
Indirizzo	VIA SAN BARNABA 48, MILANO 20122, MILANO
Telefono	0257968341
Email	SEGRETERIA.LICEO@LICEOUMA.IT
Pec	direzione@pec.umanitaria.it
Sito Web	WWW.UMANITARIA.IT
Indirizzo di Studio	LICEO ARTISTICO
Totale alunni	45

### Approfondimento

---

#### *Come raggiungerci*

La sede è facilmente raggiungibile, oltre che con autobus e con tram, tramite la linea Gialla (fermata Crocetta) o la linea BLU (fermata via Sforza).

Il complesso architettonico è articolato intorno a quattro chiostri rinascimentali e ad un Salone con affreschi dell’ottocentesca scuola lombarda; include inoltre diverse sale attrezzate per attività culturali e artistiche di prestigio.

#### *Mezzi pubblici per raggiungerci:*

**Sede Centrale** - Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano

**TRAM** 12, 16, 19, 27

**AUTOBUS** 60, 65, 73, 84, 94

**METROPOLITANA** linea M1-San Babila, linea M3-Crocetta e linea M4-Sforza Policlinico

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Aule	Aule didattiche	13
	Magna	1
	Teatro	1
	Interclasse	1
	Sostegno e Inclusione	1
Laboratori	Con collegamento ad internet	4
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Studio pomeridiano	
Strutture Sportive	Palestra	1
	Aula danza	1
Attrezzature multimediali	TV presenti nelle aule	13
	PC presenti in altre aule	17
	PC presenti nei laboratori	20
Altro	Aula docenti	1
	Segreteria	1

### Approfondimento

---

Il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria si contraddistingue per una offerta formativa basata sulla qualità e la laboratorialità nella didattica.

Gli studenti vengono stimolati tramite vari progetti didattici ed educativi tra cui spiccano:

- Laboratorio di Lingue: dove i nostri studenti e le nostre studentesse possono scegliere tra lingue europee (francese, spagnolo, tedesco) ed extraeuropee (cinese, giapponese, arabo) per scoprire mondi e culture diverse.
- Club pomeridiani: dove gli studenti e le studentesse, possono proporre attività autonome di approfondimento come fotografia, arte contemporanea, dibattito, teatro e molto altro.
- Laboratori di cittadinanza attiva: laboratori di educazione civica alla cittadinanza attiva in cui si esplora il mondo della legalità e della costituzione.

Gli spazi scolastici sono progettati per superare la didattica tradizionale, promuovendo l'apprendimento cooperativo, laboratoriale e la peer education.

Questa metodologia inclusiva è fondamentale per stimolare l'interesse e la motivazione di tutti gli alunni, offrendo strumenti concreti e nuove prospettive.

## Risorse professionali

Docenti	17
Personale ATA	2

### Approfondimento

---

Saranno inoltre fondamentali:

- il coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), in relazione alla diversa estensione dei periodi didattici;
- Individuazione e adozione di metodologie di insegnamento e di valutazione diversificate e flessibili, finalizzate a prevenire e contenere fenomeni di disaffezione allo studio e di dispersione scolastica. Tali metodologie sono condivise nell'ambito del Consiglio di Classe e comunicate agli studenti e alle studentesse.
- l'individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- la gestione e condivisione dei comportamenti improntati all'ascolto, alla mediazione e al benessere psico-fisico degli studenti;
- lo sviluppo e la condivisione di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente;
- il coordinamento di attività curriculari ed extracurricolari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare il dialogo interpersonale, interculturale e sostenere ulteriormente nello studio utilizzando in modo flessibile le risorse in organico dell'autonomia;
- il coordinamento tra attività di programmazione didattica e svolgimento di azioni di verifica e valutazione, con corretta compilazione delle informazioni da riportare quotidianamente nel registro elettronico;

## SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

### Aspetti generali

---

Il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria pone al centro della propria azione educativa lo studente e la sua famiglia. L'istituto si impegna a sostenere gli studenti nel percorso di apprendimento, curandone la formazione sia sul piano professionale, sia come cittadini attivi e persone nella loro globalità.

In tale prospettiva, la scuola promuove il pieno sviluppo della persona, valorizzando anche la dimensione della salute e del benessere psico-fisico e sociale.

L'azione educativa si ispira al principio del miglioramento continuo dei processi interni e fonda le attività didattico-formative sui seguenti obiettivi:

- facilitare l'inserimento degli studenti nel percorso della scuola secondaria superiore;
- sostenere e guidare lo studente nell'apprendimento, sviluppando le competenze individuali e favorendone il benessere;
- rafforzare il rapporto tra scuola e famiglia;
- accompagnare gli studenti nella conoscenza del mondo universitario e lavorativo, al fine di orientare consapevolmente le scelte post-diploma;
- educare al senso civico e alla cittadinanza attiva, promuovendo un processo virtuoso di formazione che renda lo studente protagonista responsabile del proprio ruolo nella società e promotore di scelte salutari per sé e per la collettività.

## Priorità desunte dal RAV

### Priorità desunte dal RAV

---

- Migliorare il successo formativo degli studenti.
- Ridurre le difficoltà di apprendimento nei primi anni del percorso liceale.
- Rafforzare le competenze di base e disciplinari.

## Risultati scolastici

### Traguardi

---

- Riduzione progressiva della percentuale di studenti con sospensione del giudizio.
- Consolidamento degli esiti positivi e delle ammissioni alla classe successiva.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle discipline di base e artistiche.

### Azioni di miglioramento previste nel PdM

---

- Potenziamento della didattica laboratoriale.
- Attivazione di interventi di recupero e consolidamento.
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

- Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative.
- Monitoraggio sistematico degli esiti scolastici.

### **Indicatori di monitoraggio**

---

- Esiti degli scrutini finali.
- Percentuale di studenti con sospensione del giudizio.
- Risultati delle verifiche comuni per classi parallele.
- Progressione degli apprendimenti nel biennio.

### **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7, L. 107/2015)**

---

In coerenza con le priorità individuate nel RAV e sviluppate nel PdM, l'Istituto individua i seguenti obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle competenze artistiche e creative;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali;
- educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- inclusione scolastica e personalizzazione dei percorsi;
- prevenzione della dispersione scolastica;
- orientamento e sviluppo delle competenze per il futuro percorso universitario e professionale.

Le priorità sopra individuate trovano attuazione nel Piano di Miglioramento dell'Istituto e sono declinate nelle seguenti aree di risultato, in coerenza con il Sistema Nazionale di Valutazione.

## **Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)**

*(Le prove non sono ancora state svolte in quanto l'istituto è attualmente attivo nel solo biennio.)*

### **Priorità**

---

- Preparare progressivamente gli studenti alle prove standardizzate nazionali.
- Allineare nel tempo i risultati agli standard regionali e nazionali.

### **Traguardi**

---

- Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali nelle prove INVALSI.
- Ridurre eventuali differenze tra classi.

### **Azioni previste nel PdM**

---

- Introduzione di prove strutturate e simulate sul modello INVALSI.
- Rafforzamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.
- Utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio degli apprendimenti.

### **Indicatori**

---

- Esiti delle prove simulate.
- Confronto tra risultati interni e benchmark nazionali.
- Analisi dei dati restituiti da INVALSI (quando disponibili).

## **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

---

- Sviluppare competenze trasversali utili alla formazione personale e professionale.
- Rafforzare le competenze di cittadinanza attiva.
- Potenziare le competenze creative, artistiche e digitali.

### **Traguardi**

---

- Riduzione degli studenti con livelli iniziali nelle competenze chiave.
- Incremento dei livelli intermedi e avanzati.
- Maggiore autonomia e partecipazione degli studenti nei percorsi didattici.

### **Azioni previste nel PdM**

---

- Didattica per competenze.
- Attività interdisciplinari e project work.
- Percorsi di educazione civica e cittadinanza attiva.
- Sviluppo di progetti artistici e culturali.
- Promozione dell'interazione multiculturale e delle competenze creative.

### **Indicatori**

---

- Rubriche di valutazione delle competenze.
- Osservazioni sistematiche dei docenti.
- Partecipazione a progetti e attività formative.
- Livello di autonomia e collaborazione degli studenti.

# Piano di miglioramento

## Collegamento al Piano di Miglioramento (PdM)

---

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto è elaborato sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e costituisce lo strumento operativo attraverso cui la scuola pianifica e realizza azioni finalizzate al miglioramento degli esiti scolastici, della qualità della didattica e dello sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti.

Il PdM si inserisce nel Sistema Nazionale di Valutazione e si configura come processo dinamico di sviluppo, monitoraggio e revisione delle pratiche educative e organizzative.

## Priorità strategiche

---

A partire dall'analisi del contesto e delle criticità emerse, l'Istituto individua le seguenti priorità:

- migliorare il successo formativo nel primo biennio;
- promuovere il benessere scolastico e relazionale;
- rafforzare l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi (BES);
- sviluppare le competenze artistiche, progettuali e digitali.

## Traguardi triennali

---

Le priorità sono declinate nei seguenti traguardi:

- riduzione delle insufficienze e miglioramento degli esiti scolastici nel biennio;
- miglioramento del clima scolastico e del benessere percepito dagli studenti;
- maggiore efficacia delle strategie inclusive e utilizzo degli strumenti compensativi;
- diffusione stabile delle tecnologie digitali nei laboratori e nella didattica.

## Obiettivi di processo

---

Le azioni di miglioramento si sviluppano nelle seguenti aree:

### *Area curricolo*

rafforzamento delle competenze di base;  
integrazione tra discipline teoriche e artistiche.

### *Area didattica*

utilizzo di metodologie attive, innovative e partecipative;  
sviluppo dell'apprendimento cooperativo.

### *Area inclusione*

potenziamento della didattica inclusiva e personalizzata;  
utilizzo di strumenti digitali a supporto dell'apprendimento.

### ***Area ambienti di apprendimento***

introduzione e diffusione di strumenti digitali;  
sviluppo delle competenze multimediali.

### **Principali azioni di miglioramento**

---

Il PdM prevede interventi articolati nelle seguenti macro-azioni:

- rafforzamento degli apprendimenti nel biennio, attraverso laboratori sul metodo di studio, sportelli disciplinari e tutoraggio tra pari;
- promozione del benessere scolastico, mediante sportello di ascolto e attività di educazione emotiva;
- potenziamento dell'inclusione, tramite progettazione e monitoraggio dei PDP e formazione dei docenti;
- sviluppo delle competenze digitali, con introduzione di software creativi e laboratori multimediali;
- prevenzione della dispersione scolastica, attraverso monitoraggio degli studenti a rischio e collaborazione con le famiglie.

### **Monitoraggio e valutazione**

---

Il monitoraggio del PdM è affidato al Nucleo Interno di Valutazione e si realizza attraverso:

- analisi degli esiti scolastici;
- osservazione delle pratiche didattiche;
- questionari sul clima scolastico;
- verifica dell'attuazione delle azioni previste.

Sono previsti tre momenti di monitoraggio:

- iniziale (analisi dei bisogni);
- intermedio (verifica in itinere);
- finale (valutazione dei risultati).

### **Cronoprogramma**

---

Il Piano si sviluppa nel triennio 2025–2028:

- Anno 1: avvio delle azioni (accoglienza, inclusione, supporto allo studio);
- Anno 2: consolidamento e sviluppo (laboratori digitali e didattica innovativa);
- Anno 3: valutazione dei risultati e revisione del modello.

### **Sviluppo dell'offerta formativa**

---

In coerenza con il PdM, l'Istituto intende:

- potenziare i laboratori artistici e progettuali;
- sviluppare le competenze digitali e multimediali;
- rafforzare l'inclusione e il benessere scolastico;
- consolidare l'identità culturale e artistica della scuola in prospettiva internazionale.

## Obiettivi di processo e priorità strategiche

---

Contesto	Popolazione scolastica. Territorio e capitale sociale. Risorse economiche e materiali. Risorse professionali.
Esiti	Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Competenze chiave e di cittadinanza. Risultati a distanza.
A) Processi - Pratiche educative e didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione. Continuità e orientamento.
B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
Priorità	Risultati scolastici. Risultati nelle prove standardizzate. Competenze chiave e di cittadinanza. Risultati a distanza.
Obiettivi di processo	Curricolo, progettazione e valutazione. Ambiente di apprendimento. Inclusione e differenziazione. Continuità e orientamento. Orientamento strategico e organizzazione della scuola.

## **SEZIONE 3 – Offerta formativa**

### **Aspetti Generali**

#### **Programmazione didattica-educativa**

---

L'azione didattica ed educativa dell'Istituto si fonda su un modello progettuale centrato sullo sviluppo delle competenze, in coerenza con la normativa vigente e con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). In quanto Liceo Artistico, la scuola attribuisce particolare rilevanza alla dimensione espressiva, creativa e progettuale, promuovendo un equilibrio costante tra acquisizione dei saperi teorici, pratica laboratoriale e sviluppo del pensiero critico.

La progettazione didattica assume come riferimento la centralità dello studente e dei suoi processi di apprendimento, valorizzando le potenzialità individuali, le attitudini creative e le diverse modalità di espressione. L'attività formativa è orientata alla costruzione progressiva delle competenze culturali, artistiche e progettuali, attraverso percorsi strutturati, coerenti e condivisi.

La programmazione si realizza mediante:

- organizzazione dei percorsi per Unità di Apprendimento (UdA) e Unità Didattica (UD);
- integrazione tra discipline teoriche e discipline di indirizzo;
- valorizzazione della didattica laboratoriale e progettuale;
- raccordo tra attività curricolari, integrative ed esperienze sul territorio.

In riferimento al PECUP, l'Istituto promuove la crescita educativa, culturale e artistica dello studente, favorendo lo sviluppo della sensibilità estetica, delle capacità espressive e dell'autonoma capacità di giudizio. Particolare attenzione è dedicata alla maturazione dell'identità personale, alla consapevolezza culturale e alla capacità di interpretare criticamente i linguaggi visivi e artistici.

La valutazione costituisce parte integrante del processo formativo e accompagna l'intero percorso di apprendimento. Essa è finalizzata a monitorare lo sviluppo delle competenze, a sostenere i processi di crescita individuale e a valorizzare il percorso creativo e progettuale dello studente. In tale prospettiva, assumono rilievo non solo le verifiche tradizionali, ma anche elaborati, produzioni artistiche, progetti e portfolio personali.

#### **Scelte metodologiche**

---

L'Istituto adotta strategie didattiche diversificate, finalizzate a favorire un apprendimento attivo, consapevole e significativo. In coerenza con la specificità del Liceo Artistico, il laboratorio rappresenta l'ambiente privilegiato di apprendimento, inteso come spazio di ricerca, sperimentazione e produzione.

L'azione didattica si fonda sull'integrazione tra dimensione teorica e operativa, promuovendo processi di conoscenza che valorizzano la creatività, la progettualità e la riflessione critica. Le

metodologie adottate mirano a sviluppare l'autonomia dello studente, la capacità di collaborazione e la consapevolezza dei processi ideativi e realizzativi.

Sono privilegiate le seguenti modalità operative:

- didattica laboratoriale, quale fondamento del percorso formativo;
- didattica progettuale, orientata allo sviluppo delle capacità ideative e realizzative.

Le metodologie didattiche comprendono la lezione frontale e partecipata, le attività di laboratorio, il project work e le pratiche collaborative, favorendo il coinvolgimento attivo dello studente nel processo di apprendimento.

L'attività formativa si avvale di ambienti e strumenti diversificati, tra cui:

- laboratori artistici e di indirizzo;
- biblioteca e spazi espositivi;
- mostre ed eventi culturali;
- visite guidate e uscite didattiche presso musei, gallerie e contesti artistici.

### **Valori fondanti e missione educativa**

---

L'Istituto si riconosce in una visione della scuola intesa come comunità educativa, luogo di crescita culturale, personale e sociale, in cui la formazione dello studente si realizza attraverso l'integrazione tra sapere, creatività e consapevolezza critica.

L'azione educativa si fonda su un sistema di valori che orienta la progettazione didattica, le scelte metodologiche e la relazione formativa, riconoscendo nella cultura e nell'arte strumenti privilegiati di conoscenza, espressione e interpretazione della realtà.

La scuola promuove una formazione che valorizza:

- la centralità della persona e dei suoi processi di apprendimento;
- la valorizzazione della persona attraverso l'espressione del sé e grazie agli strumenti acquisiti;
- lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità e del pensiero critico;
- la dimensione etica e culturale della pratica artistica;
- la sensibilità verso il patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- la capacità di collaborazione e partecipazione consapevole.

In tale prospettiva, l'Istituto si ispira idealmente ai principi che caratterizzano la tradizione culturale della Società Umanitaria, riconoscendo nella cultura, nella creatività e nella formazione dell'individuo elementi essenziali per la costruzione di una cittadinanza consapevole e responsabile. La missione educativa della scuola si concretizza nella promozione di un percorso formativo che consenta allo studente di maturare competenze culturali e artistiche solide, sviluppare la propria identità espressiva e acquisire strumenti critici per comprendere e interpretare la complessità del mondo contemporaneo.

L'arte, in questa visione, assume un valore formativo profondo, configurandosi come esperienza di conoscenza, ricerca, riflessione e responsabilità.

### **Identità culturale dell'Istituto**

---

L'identità culturale dell'Istituto si definisce attraverso la specificità del Liceo Artistico, che integra tradizione e innovazione, dimensione teorica e pratica laboratoriale, competenze tecniche e sviluppo del pensiero creativo.

La scuola si propone come ambiente formativo in cui i linguaggi artistici costituiscono strumenti privilegiati di espressione e conoscenza, favorendo la maturazione di una sensibilità estetica, critica e progettuale.

Il percorso liceale è orientato alla costruzione di una solida preparazione culturale, capace di coniugare:

- consapevolezza storica e culturale;
- competenze artistiche e progettuali;
- capacità di analisi, interpretazione e rielaborazione;
- apertura al dialogo tra i diversi linguaggi e ambiti del sapere.

L'Istituto riconosce nell'arte una forma di conoscenza che consente allo studente di sviluppare una comprensione più ampia e articolata della realtà, promuovendo al contempo la capacità di elaborare visioni personali, autonome e consapevoli.

L'identità culturale della scuola si esprime nella valorizzazione della ricerca, della sperimentazione e della progettualità, elementi che caratterizzano l'esperienza formativa e contribuiscono alla costruzione di una personalità creativa, critica e responsabile.

In tale prospettiva, la scuola si configura come spazio di crescita culturale e civile, in cui la pratica artistica diventa strumento di interpretazione del presente, di dialogo con la tradizione e di costruzione di nuove forme di espressione.

---

[Allegato: Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria](#)

---

## Traguardi attesi

*(I traguardi attesi seguono e riportano le indicazioni riportate nel DPR 89/2010 – Allegato A)*

Il percorso del Liceo Artistico è finalizzato allo sviluppo integrato di competenze culturali, artistiche, progettuali e critiche. Al termine del quinquennio, gli studenti acquisiscono strumenti conoscitivi, metodologici ed espressivi che consentono di proseguire gli studi, inserirsi nei percorsi dell'alta formazione artistica o orientarsi nel mondo delle professioni creative.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i traguardi comuni di apprendimento, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

### *Indirizzo Arti figurative*

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

### ***Indirizzo Audiovisivo e multimediale***

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

### ***Indirizzo Design Moda***

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

## **Approfondimento**

---

I traguardi attesi al termine del percorso sono conformi alla normativa vigente (DPR 89/2010). Si vuole, inoltre, qui di seguito offrire una sintetica descrizione dei traguardi attesi in uscita.

L'Istituto, in coerenza con il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP), interpreta i traguardi attesi in uscita non esclusivamente come acquisizione di competenze tecnico-espressive, ma come esito di un percorso di crescita culturale, personale e sociale dello studente.

In tale prospettiva, la formazione artistica assume un valore che supera la dimensione puramente disciplinare, configurandosi come strumento di sviluppo della consapevolezza critica, della sensibilità estetica e della responsabilità individuale.

L'azione educativa della scuola si ispira idealmente ai principi che caratterizzano la tradizione culturale della Società Umanitaria, il cui spirito fondativo riconosce nella cultura, nel lavoro, nella creatività e nella formazione dell'individuo elementi essenziali per la costruzione di una società più consapevole, inclusiva e solidale.

In questa visione, l'arte non è intesa unicamente come ambito espressivo, ma come forma di conoscenza, strumento di interpretazione del reale e mezzo privilegiato di partecipazione culturale e civile. A questo affianca la crescita personale, l'espressione di sé, la capacità di esprimersi attraverso gli strumenti acquisiti, rendendo centrale il ruolo di ogni singolo studente.

Al termine del quinquennio, lo studente del Liceo Artistico è pertanto chiamato a maturare:

- la capacità di leggere criticamente la realtà attraverso i linguaggi visivi;
- la consapevolezza del valore culturale e sociale della produzione artistica;
- l'autonomia progettuale e la responsabilità nelle scelte espressive;
- la sensibilità verso il patrimonio culturale, artistico e ambientale;
- la disponibilità al confronto, alla collaborazione e alla ricerca.

Il percorso formativo mira a favorire la costruzione di una personalità capace di integrare competenze, creatività e pensiero critico, promuovendo nello studente una visione dell'arte come pratica culturale viva, dinamica e socialmente significativa.

In coerenza con tale impostazione, la scuola riconosce nella dimensione progettuale, nella sperimentazione e nella riflessione critica elementi centrali del processo educativo, valorizzando il percorso individuale dello studente e sostenendone la progressiva maturazione culturale ed espressiva.

La formazione artistica si configura quindi come esperienza di crescita globale della persona, orientata non solo allo sviluppo delle competenze specifiche dei diversi indirizzi, ma anche alla costruzione di un atteggiamento consapevole, di una crescita personale, responsabile e culturalmente aperto nei confronti della realtà contemporanea.

## Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse nei contesti di studio e laboratoriali.

Risulta fondamentale curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino competenze umanistiche, scientifiche, tecniche e tecnologiche, permettendo una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso l'apporto collaborativo dei docenti.

Il curricolo del Liceo Artistico della nostra scuola paritaria di Milano nasce dall'integrazione consapevole delle Indicazioni Nazionali per i Licei, dei PTOF dei principali Licei Artistici italiani e di una visione pedagogica che pone al centro la qualità dell'insegnamento, l'ascolto degli studenti e la sperimentazione didattica come metodo strutturale. Il documento si configura come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta un riferimento condiviso per la progettazione educativa, didattica e valutativa dell'istituto.

La scuola si propone come un ambiente di apprendimento intenzionalmente costruito, nel quale la dimensione artistica non è intesa esclusivamente come esercizio tecnico o creativo, ma come forma di conoscenza, strumento critico di lettura della realtà e linguaggio capace di integrare sapere teorico, esperienza pratica e riflessione personale. In questo senso, il curricolo assume un carattere dinamico e verticale, capace di accompagnare lo studente lungo l'intero percorso liceale in modo coerente e progressivo.

### **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente**

---

Al termine del percorso di studi lo studente del Liceo Artistico possiede una preparazione culturale solida e articolata, fondata sull'equilibrio tra saperi umanistici, scientifici e artistici. È in grado di comprendere i fenomeni storici, culturali e sociali nella loro complessità, di utilizzare in modo consapevole i linguaggi visivi e multimediali e di collocare la produzione artistica all'interno di un contesto storico e contemporaneo.

Lo studente sviluppa competenze progettuali, capacità di analisi critica, autonomia operativa e consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Tali competenze consentono sia la prosecuzione degli studi in ambito universitario e accademico sia un primo orientamento verso il mondo del lavoro creativo, culturale e della comunicazione visiva.

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

---

#### **Monte ore annuali**

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

---

### ***Impianto metodologico e didattico***

La didattica del Liceo Artistico è caratterizzata da una centralità strutturale della dimensione laboratoriale e sperimentale, che non si configura come momento separato dalla lezione, ma come modalità ordinaria dell'insegnamento. Le attività si svolgono prevalentemente in classe e nei laboratori, in un contesto guidato dal docente, che assume il ruolo di progettista del percorso didattico e di mediatore culturale.

L'insegnamento è impostato secondo un criterio di rigore scientifico e metodologico, con una costante attenzione alla correttezza dei contenuti, alla chiarezza espositiva e alla progressione degli apprendimenti. Il lavoro laboratoriale è sempre accompagnato da momenti di riflessione teorica, di analisi critica e di rielaborazione personale, al fine di evitare una frammentazione delle conoscenze e di garantire una reale integrazione tra sapere e saper fare.

La didattica in classe è arricchita e completata da uscite didattiche, visite a musei, fondazioni, mostre, studi professionali e istituzioni culturali, considerate parte integrante del curriculum e non semplici attività accessorie. A queste si affiancano approfondimenti tematici, letture guidate, visioni critiche, conferenze e compiti culturali progettati per stimolare curiosità, autonomia e capacità di collegamento interdisciplinare.

### ***Verticalità del curriculum e integrazione disciplinare***

Il curriculum è strutturato in modo verticale, garantendo continuità e coerenza tra il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno. Nel primo biennio l'attenzione è rivolta alla costruzione delle competenze di base, all'orientamento e allo sviluppo di un metodo di studio consapevole. Nel secondo biennio il percorso si caratterizza per una maggiore complessità progettuale, per l'approfondimento dei linguaggi artistici e per una progressiva autonomia operativa. Il quinto anno rappresenta il momento di sintesi, maturazione e rielaborazione critica, anche in funzione dell'Esame di Stato e delle scelte future.

Le discipline concorrono in modo integrato allo sviluppo delle competenze, superando una logica di compartimenti stagni. In particolare, la Storia dell'Arte assume un ruolo centrale come disciplina di raccordo tra ambito storico, teorico e pratico, mentre le materie scientifiche contribuiscono a fornire strumenti di lettura razionale dei materiali, delle forme, della luce e dello spazio.

### ***Valenza orientativa e rapporto con il mondo del lavoro***

Il curriculum è progettato per rispondere, sul piano pedagogico, didattico e metodologico, alle richieste della scuola contemporanea e del mondo del lavoro. L'acquisizione di competenze trasversali, quali

la capacità di lavorare per progetti, il rispetto delle consegne, la documentazione dei processi e la comunicazione efficace del proprio lavoro, è considerata parte integrante della formazione liceale. In questa prospettiva, il dialogo con il territorio milanese, ricco di istituzioni culturali, realtà creative e professionali, rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa. Le esperienze di orientamento e di contatto con il mondo esterno sono progettate in modo coerente con il percorso di studi e finalizzate a sviluppare consapevolezza e responsabilità.

### ***La didattica sperimentale come tratto distintivo della scuola paritaria***

La didattica sperimentale rappresenta un elemento identitario e qualificante del Liceo Artistico e si colloca in continuità con la tradizione pedagogica della Società Umanitaria, di cui la scuola riconosce e assume l'eredità culturale e civile. In questa prospettiva, l'educazione è intesa come strumento di emancipazione personale e sociale, fondata sull'accesso al sapere, sulla dignità del lavoro intellettuale e manuale e sulla centralità della persona, attraverso attività anche extra didattiche specializzate e centrate sui ragazzi.

La sperimentazione didattica non è concepita come episodica innovazione metodologica, ma come pratica sistematica e consapevole, radicata nella progettazione curricolare. Essa si realizza attraverso una didattica prevalentemente svolta in classe e nei laboratori, in cui il tempo scuola è pensato come tempo di ricerca, confronto e costruzione condivisa del sapere. Il laboratorio diventa così spazio educativo privilegiato, in cui l'esperienza pratica è sempre accompagnata da riflessione teorica, contestualizzazione storica e rielaborazione critica.

In coerenza con la tradizione dell'Umanitaria, il lavoro didattico valorizza il fare come forma di conoscenza, promuovendo un apprendimento attivo, responsabile e socialmente orientato. I progetti artistici, individuali e collettivi, sono strutturati come occasioni di apprendimento significativo, nei quali lo studente è chiamato a osservare, sperimentare sè stesso nella centralità della persona, progettare, verificare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

La didattica sperimentale si integra con uscite didattiche, percorsi sul territorio, incontri con artisti, professionisti e istituzioni culturali, concepiti come estensione naturale dell'aula e del laboratorio. Tali esperienze rafforzano il legame tra scuola e contesto sociale e culturale, favorendo una formazione consapevole e radicata nella realtà contemporanea.

### ***Valutazione, qualità dell'insegnamento e responsabilità educativa***

La valutazione è intesa come parte integrante del processo educativo e come strumento di crescita. Essa accompagna lo studente lungo tutto il percorso formativo, valorizzando non solo il risultato finale, ma anche il processo, l'impegno, la capacità di riflessione critica e la progressiva acquisizione di autonomia.

Il docente esercita il proprio ruolo con elevato senso di responsabilità professionale, garantendo rigore scientifico, chiarezza metodologica e coerenza valutativa. L'insegnamento è orientato a sostenere lo sviluppo integrale della persona, in linea con i principi di equità, inclusione e attenzione ai bisogni educativi, che costituiscono parte integrante dell'eredità culturale della Società Umanitaria.

Il curriculum del Liceo Artistico si configura pertanto come un progetto educativo consapevole, culturalmente fondato e socialmente responsabile, capace di coniugare tradizione e innovazione,

sperimentazione didattica e solidità dei saperi, in una prospettiva formativa che guarda al futuro degli studenti e alla loro piena cittadinanza culturale e professionale.

### ***Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, sviluppo digitale e sviluppo sostenibile***

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, dello sviluppo digitale e dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030) costituisce un asse trasversale e fondante dell'intero percorso del Liceo Artistico. Esso accompagna tutti gli studenti fino al compimento dell'obbligo di istruzione, con particolare riferimento al raggiungimento delle competenze previste entro i 16 anni, considerate indispensabili per la costruzione e il pieno sviluppo della persona, per la qualità delle relazioni interpersonali e per una interazione consapevole e responsabile con la realtà naturale, sociale e culturale.

Tale curricolo è progettato in modo integrato e verticale e si realizza attraverso il contributo di tutte le discipline, delle attività laboratoriali, dei progetti interdisciplinari, dell'educazione civica e della vita scolastica quotidiana. Le competenze di cittadinanza non sono pertanto intese come ambito separato, ma come dimensione trasversale dell'esperienza formativa.

In coerenza con il quadro normativo nazionale ed europeo, il Liceo Artistico promuove lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza come elementi strutturali dell'apprendimento. Lo studente è guidato a sviluppare la capacità di imparare a imparare, acquisendo consapevolezza dei propri processi cognitivi, organizzando il lavoro in modo autonomo e riflettendo in modo critico sugli esiti del proprio percorso. Parallelamente, la competenza del progettare viene coltivata attraverso attività che richiedono la definizione di obiettivi, la pianificazione delle fasi di lavoro, l'uso consapevole delle risorse e la valutazione dei risultati, in particolare nei contesti laboratoriali e artistici.

La competenza del comunicare è sviluppata attraverso l'uso consapevole dei linguaggi verbali, visivi, simbolici e multimediali, con attenzione ai contesti e alle finalità comunicative. Lo studente è inoltre chiamato a collaborare e partecipare in modo responsabile alla vita scolastica e ai lavori di gruppo, imparando a confrontarsi, a rispettare punti di vista differenti e a contribuire alla costruzione di un clima cooperativo.

Il curricolo promuove anche la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, rafforzando il senso di responsabilità individuale e collettiva, il rispetto delle regole condivise e la consapevolezza dei propri diritti e doveri. La competenza del risolvere problemi è esercitata attraverso situazioni di apprendimento autentiche, che richiedono analisi, formulazione di ipotesi, sperimentazione e verifica, mentre la capacità di individuare collegamenti e relazioni è favorita dal dialogo tra le discipline e dall'approccio interdisciplinare.

Particolare attenzione è rivolta alla competenza di acquisire e interpretare l'informazione, sviluppata attraverso la ricerca guidata, la selezione critica delle fonti e la rielaborazione consapevole dei contenuti, con specifico riferimento al contesto digitale contemporaneo.

Lo sviluppo delle competenze digitali è integrato nel curricolo come dimensione culturale e critica. Gli studenti sono guidati a utilizzare le tecnologie digitali come strumenti di ricerca, progettazione, produzione artistica e comunicazione, maturando al contempo consapevolezza etica, senso di responsabilità e attenzione alla tutela dei dati personali, alla proprietà intellettuale e all'impatto sociale delle tecnologie.

L'educazione allo sviluppo sostenibile è parte integrante del percorso formativo e si fonda sulla comprensione delle relazioni tra attività umane, ambiente, risorse naturali e produzione culturale. In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il curriculum promuove atteggiamenti di responsabilità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione del patrimonio culturale come bene comune. Nei laboratori artistici e nelle discipline teoriche, la sostenibilità è affrontata come criterio etico e progettuale, orientando l'uso dei materiali, i processi creativi e le scelte individuali e collettive.

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza, dello sviluppo digitale e dello sviluppo sostenibile contribuisce così alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita sociale, culturale e professionale, in linea con i valori educativi che caratterizzano l'identità del Liceo Artistico.

*Attività e insegnamenti obbligatori per gli studenti di tutti gli indirizzi nel quinquennio*

Lingua e letteratura italiana
Lingua e cultura straniera
Storia e Geografia; Storia
Filosofia
Matematica; Fisica
Scienze naturali; Chimica
Storia dell'arte
Discipline grafiche e pittoriche; Discipline geometriche; Discipline plastiche e scultoree
Laboratorio artistico
Scienze motorie e sportive
Religione cattolica o Attività alternative

*Utilizzo della quota di autonomia*

In coerenza con quanto previsto dal DPR 275/1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, la scuola secondaria di secondo grado utilizza la quota di autonomia come strumento di qualificazione del curriculum e di rafforzamento della propria identità educativa.

Tale utilizzo si inserisce nella tradizione culturale e pedagogica della Società Umanitaria, alla quale la scuola si richiama per i valori del lavoro collettivo, dell'educazione sociale e della formazione integrale della persona. L'apprendimento è inteso come processo condiviso, fondato sul dialogo, sulla cooperazione e sulla responsabilità comune.

Nell'ambito della progettazione curricolare, la quota di autonomia è impiegata per l'attivazione di gruppi interclasse in alcune discipline e attività formative, in particolare nel Laboratorio Artistico e

in altri contesti didattici nei quali risulta prioritario favorire la socialità, il confronto e lo scambio di opinioni tra studenti.

La scelta organizzativa dell'interclasse consente di superare una concezione rigidamente strutturata del gruppo classe, promuovendo ambienti di apprendimento più aperti, inclusivi e cooperativi. In tali contesti, gli studenti sviluppano competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza, attraverso il confronto tra esperienze, punti di vista e livelli di maturazione differenti.

Il laboratorio artistico, in particolare, si configura come spazio educativo privilegiato di lavoro comune, ricerca e sperimentazione, nel quale il fare è riconosciuto come forma di conoscenza e come occasione di crescita culturale e sociale.

L'utilizzo della quota di autonomia per l'organizzazione di attività per interclasse rappresenta pertanto una scelta educativa consapevole e coerente con il progetto di istituto, orientata a una didattica partecipata, inclusiva e culturalmente significativa.

Il Liceo Artistico si articola, a partire dal secondo biennio (III-IV-V) in TRE INDIRIZZI:

*(Il Liceo artistico internazionale prevede l'apossibile attivazione, previa autorizzazione ministeriale, di 6 indirizzi dal secondo biennio)*

- ARTI FIGURATIVE, PLASTICO, PITTORICO
  
- DESIGN DELLA MODA
  
- AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Ciascuna area disciplinare è caratterizzata dalla presenza del Laboratorio di competenza, in cui gli studenti e le studentesse sviluppano le loro capacità di progettazione e di realizzazione di artefatti culturali e artistici.

## Insegnamenti e quadro orario

### **Arti figurative, plastico e pittorico**

---

Obiettivi dell'Indirizzo figurativo plastico-pittorico

- Studio approfondito degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi ed estetici
- Acquisizione della consapevolezza dei relativi fondamenti storici, concettuali, tecnici e storico- stilistici del linguaggio grafico-pittorico e plastico-scultoreo
- Conoscenza dei processi progettuali e operativi e utilizzo appropriato delle diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Applicazione dei principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea ed elaborazione della forma pittorica e plastica con finalità creative ed espressive autonome.

### **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**

Laboratorio di figurazione plastica e pittorica
Discipline pittoriche e discipline plastiche e scultoree

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo ARTI FIGURATIVE**

Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	<i>1122</i>	<i>1122</i>	<i>759</i>	<i>759</i>	<i>693</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			<i>396</i>	<i>396</i>	<i>462</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	<i>1122</i>	<i>1122</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

 N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

## Design Moda

---

### Obiettivi dell'indirizzo Design Moda

- Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma e il rapporto tra il design e gli altri linguaggi artistici
- Selezionare la produzione sostenibile e rispettosa dell'ambiente oltre a valorizzare gli aspetti artistici, tecnici, sociali, culturali del design attraverso la ricerca sul campo
- Saper progettare e ad acquisire un metodo di lavoro, identificando e utilizzando tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione
- Saper disegnare oggetti e spazi che li contengono utilizzando tutti i metodi di rappresentazione, dal disegno a mano libera a quelli geometrici e saper costruire modelli di studio con molteplici materiali e modelli curati nei particolari, simili a prototipi.

### **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**

Laboratorio del Design
Discipline progettuali di Design

**PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo DESIGN Moda**

Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>759</b>	<b>759</b>	<b>693</b>
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<b>Totale ore</b>			<b>396</b>	<b>396</b>	<b>462</b>
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>1122</b>	<b>1122</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>	<b>1155</b>

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

 N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

## **Audiovisivo e multimediale**

---

### Obiettivi dell'indirizzo Audiovisivo e Multimediale

- Conoscenza dei prodotti audiovisivi multimediali e capacità di analisi degli elementi costitutivi: la funzione, gli elementi espressivi, comunicativi, formali, e i fondamenti storico-concettuali
- Conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche/concettuali delle opere audiovisive contemporanee e delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica
- Applicazione dei principi della percezione visiva-uditiva e della composizione dell'immagine attraverso la gestione diretta dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore, della luce e degli abbinamenti musicali
- Acquisizione di competenze procedurali e capacità di contaminazione tra diversi ambiti disciplinari: fotografia, cinema, linguaggi artistici, pubblicitari, musicali...
- Elementi di storia della fotografia, e conoscenza del funzionamento tecnico di una macchina fotografica reflex, delle regole compositive della fotografia, dei generi fotografici
- Elementi di storia del cinema, le fasi di realizzazione di un film, i generi cinematografici, l'animazione (tecniche tradizionali e digitali)
- Conoscenza del linguaggio pubblicitario e quello televisivo, declinato in diversi tipi di prodotti con specifiche funzioni (spot, bumper, sigla televisiva)
- Progettazione di siti Web: impaginazione grafica di siti e banner, anche con la finalità di
- organizzare un proprio portfolio per l'archiviazione degli elaborati.
- Progettazione e competenze metodologiche per la realizzazione di progetti audiovisivi realizzati sulla base di temi assegnati: fotografia, filmati, animazione, presentazioni multimediali, ecc.
- Elaborazione di comunicazioni audiovisive multimediali efficaci, studiate per un target specifico e utilizzo di tecniche del disegno digitale in particolare volto alla realizzazione degli storyboard.
- Acquisizione delle tecniche di ripresa, di montaggio video, di animazione e di audio editing, acquisendo competenze nell'uso di specifici software di gestione dell'immagine, di video editing e di audio editing.
- Rispetto delle regole di pubblicazione di contenuti audiovisivi multimediali, e uso corretto dei social network.

### **Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo**

Laboratorio audiovisivo e multimediale
Discipline audiovisive e multimediali

## PIANO DEGLI STUDI del LICEO ARTISTICO indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

*Quadro orario elaborato nel rispetto di quanto prescritto dall'ordinamento vigente, D.P.R. n. 89/2010*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	<i>1122</i>	<i>1122</i>	<i>759</i>	<i>759</i>	<i>693</i>
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
<i>Totale ore</i>			<i>396</i>	<i>396</i>	<i>462</i>
<i>Totale complessivo ore</i>	<i>1122</i>	<i>1122</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>	<i>1155</i>

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti nel quinto anno di corso (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010). Potranno essere organizzate ulteriori attività laboratoriali in modalità CLIL a partire dal I anno e altri moduli relativi a materie di studio a partire dal II anno.

**Orario delle lezioni e modalità di recupero dell'unità inferiore ai 60 minuti**

ORARIO DELLE LEZIONI			
Ora di lezione	Orario valido in tutte le classi, per tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario relativo all'anno scolastico, deliberato dal Collegio docenti su proposta del Coordinamento didattico.		
1a	08.05 - 09.00		
2a	09.00 - 9.55	9.55 – 10.05	Prima Pausa
3a	10.05 – 11.00		
4a	11.00 - 11.55	11.55 – 12.05	Seconda Pausa
5a	12.05 – 13.00		
6a	13.00 – 13.55		
7a	15:00 - 16:00		
8a	16:00 - 17:00		

Un giorno alla settimana è previsto un rientro di due moduli orari di 60 minuti, dedicati ad attività ginniche e/o laboratoriali.

Le lezioni inizieranno una settimana prima rispetto al calendario regionale e si concluderanno una settimana dopo rispetto al medesimo calendario.

Come da delibera di Regione Lombardia IX/3318 del 18 aprile 2012, art. 2, la settimana prima prevedrà attività formative finalizzate alla reciproca conoscenza, anche in forma ludica, fra Docenti e Studenti e fra Studenti e Studenti; alla visita degli ambienti nel perimetro dell'intera struttura; alla verifica del Regolamento attivo durante l'intero anno scolastico; alla visita alla Segreteria con conoscenza del personale e alla Sala docenti; alla rilevazione dei prerequisiti utili per l'avvio della programmazione didattica, educativa e formativa.

La settimana dopo il termine, da calendario regionale, dell'anno scolastico sarà dedicata ad attività laboratoriali affiancate alle lezioni ordinarie. Si attiveranno i progetti artistici come la mostra di fine anno e il suo eventuale allestimento, così come eventuali uscite didattiche/formative.

# PCTO

## **Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)**

---

Il nostro Istituto organizzerà attività formative in collaborazione con le Istituzioni del territorio per organizzazione di esperienze professionali, seminari e laboratori che permettano agli studenti e alle studentesse di consolidare le conoscenze e competenze maturate durante le lezioni e, al tempo stesso sviluppare consapevolezza in relazione alle opportunità professionali e formative che il mercato del lavoro e il mondo accademico offrono. Rilevante nella progettazione del percorso PCTO sarà la collaborazione con l'Istituto universitario di Mediazione Linguistica e Culturale P.M. LORIA della Società Umanitaria non solo per l'organizzazione di iniziative extra - didattiche comuni e per il supporto nell'orientamento in uscita, ma anche per la possibilità di usufruire a diversi livelli dei contatti già consolidati con Istituzioni e aziende del territorio.

### **Valutazione PCTO**

Ogni percorso viene abbinato dal Consiglio di Classe a una o più materie curriculari e la valutazione espressa dal tutor esterno in sinergia col tutor interno, mediante la griglia sotto riportata, viene convertita in un voto che farà media con quelli del pentamestre conseguiti in quella/e della materia/e. Il docente o i docenti delle discipline coinvolte, se lo riterranno opportuno, potranno effettuare una loro verifica sull'esperienza PCTO, che concorrerà a fare media, possibilmente sotto forma di prova autentica in forma scritta o orale.

### **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE VOTO (valutazione numerica da 1 a 10)**

- Si relaziona col personale aziendale in modo positivo e collaborativo
- Si presenta puntuale sul luogo di lavoro
- Rispetta lo stile e le regole aziendali di comportamento
- Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Sa portare a termine scrupolosamente i compiti assegnati
- Sa fare fronte con spirito d'iniziativa a situazioni nuove
- Sa relazionarsi, comunicare e collaborare con il gruppo, con i colleghi di lavoro, con gli esperti, ecc.
- Ha acquisito competenze e sa valorizzarle anche in senso trasversale
- Sa applicare le competenze apprese all'ambito scelto per il PCTO

Punteggio massimo: 80 punti, dato dalla somma degli indicatori.

La valutazione si compone sommando i punteggi attribuiti agli indicatori della scheda di valutazione e convertendo il totale in un voto in base alla tabella in allegato.

Valutazione di percorsi lavorativi e/o formativi extra-curricolari

Nel caso in cui uno studente scelga liberamente di effettuare ulteriori esperienze lavorative/formative (ad es., nel periodo estivo), esse non possono ad alcun titolo sostituire il percorso di PCTO predisposto dal rispettivo Consiglio di classe.

## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### **Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa**

---

L'Istituto promuove un articolato sistema di iniziative volte all'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate a sostenere il successo scolastico, valorizzare le potenzialità individuali degli studenti e favorire lo sviluppo di competenze culturali, relazionali e metodologiche.

Le attività proposte si configurano come strumenti di arricchimento del percorso curricolare e rispondono alle esigenze formative degli studenti, promuovendo partecipazione attiva, inclusione e crescita personale.

#### ***Attività di potenziamento e supporto agli apprendimenti***

Al fine di consolidare le competenze di base e sostenere i processi di apprendimento, la scuola organizza:

- Potenziamenti disciplinari, nelle aree di italiano, matematica, inglese e scienze, finalizzati al rafforzamento delle competenze fondamentali;
- Sportelli didattici, attivati per le discipline di italiano, inglese, matematica e scienze, intesi come spazi di recupero, consolidamento e approfondimento;
- Percorsi di supporto al metodo di studio, orientati allo sviluppo di strategie di apprendimento efficaci e alla costruzione di strumenti operativi, quali mappe concettuali e schemi di sintesi.

#### ***Attività collaborative e di supporto tra pari***

L'Istituto valorizza la dimensione cooperativa dell'apprendimento attraverso iniziative che promuovono responsabilità, autonomia e partecipazione attiva:

- Peer to peer, quale modalità di apprendimento collaborativo e reciproco;
- Tutor volontario alla classe, svolto dagli studenti, volto a favorire il sostegno tra pari e il rafforzamento delle competenze relazionali;
- Attività di collaborazione e condivisione, orientate allo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

#### ***Attività culturali e di arricchimento formative***

La scuola favorisce la partecipazione degli studenti a iniziative culturali e formative che arricchiscono il percorso educativo:

- Club e gruppi di interesse, finalizzati alla valorizzazione delle attitudini individuali e allo sviluppo di competenze trasversali;
- Book Club, inteso come spazio di confronto, riflessione e promozione della lettura;
- Lezioni di lingue straniere, sia lingue europee (a partire dal primo biennio) ed extraeuropee (a partire dal secondo biennio), volte ad ampliare le competenze linguistiche e interculturali. Le lingue si attivano il pomeriggio e sono su base volontaria. I corsi si attivano al raggiungimento minimo di cinque persone iscritte e si attivano a partire dal pentamestre per permettere agli

alunni di dedicarsi, nel trimestre, all'approfondimento e consolidamento della vita scolastica e delle materie di indirizzo.

### ***Progettualità e partecipazione studentesca***

In coerenza con la visione educativa dell'Istituto, è riconosciuto un ruolo attivo agli studenti nella costruzione dell'esperienza scolastica:

- Attività e proposte promosse dagli studenti, finalizzate a valorizzare iniziativa, creatività e responsabilità;
- Spazi di progettazione condivisa, orientati alla partecipazione consapevole alla vita della scuola.
- Mostre di classe, dedicate a tematiche di Educazione Civica o a nuclei tematici di interesse condiviso dagli studenti, finalizzate a promuovere la riflessione, la sensibilità culturale e la partecipazione attiva.
- Concorsi interni, volti a valorizzare passioni, attitudini e talenti degli studenti, nel pieno spirito di condivisione, collaborazione e stimolo positivo, riconoscendo nel gruppo una risorsa fondamentale per la crescita e l'espressione individuale.

La tabella riassume le proposte progettuali elaborate per l'ampliamento e la valorizzazione dell'offerta formativa.

Area	Titolo del Progetto
<b>AREA LINGUISTICA</b>	Corsi di potenziamento Lingua Inglese- Prepar. Certificaz. IELTS (a partire dai sedici anni)
	Corsi di lingua francese e Progetto DELF A2 e B1
	Corsi di lingua spagnola e Progetto DELE A2 e B1
	Corsi di lingua tedesca
	Corsi di Italiano L2 con approccio ludico e funzionale alla gestione della vita quotidiana a scuola e nella città
	Dibattito in italiano o in lingua
	PCTO in collaborazione con SSML su laboratorio di mediazione culturale
	Uscite sul territorio:  Biblioteca centrale Sormani  Pinacoteca di Brera  Palazzo Reale  Musei

<b>SOSTEGNO ALUNNI</b>	Sportello di ascolto psicologico
	Lavori di gruppo
	Incontri mirati all'inclusione e alla gestione dell'ansia
	Laboratorio di Educazione <i>socio-affettiva</i>
	Corso di Primo Soccorso
	Tutoraggio <i>peer to peer</i>
	Supporto allo studio per alunni con BES

<b>SICUREZZA</b>	Corso di Primo Soccorso  Corsi di prevenzione e gestione delle emergenze
<b>AREA TECNOLOGICA</b>	laboratorio di informatica e applicazione di IA al mondo dell'arte.
<b>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</b>	Settimana della Costituzione
	Interventi per la prevenzione e la lotta al bullismo e il cyberbullismo
	Incontri con le forze dell'ordine
	Giornata contro la violenza sulle donne 25 Novembre Giornata della memoria 27 Gennaio
<b>ORIENTAMENTO</b>	Orientamento in entrata
	Orientamento in uscita

# Valutazione degli apprendimenti

## Criteri di valutazione comuni

---

Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs n. 62/2017: “La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Valutare è essenziale perché coincide con l'attribuire un valore sia ai risultati sia al percorso seguito per raggiungere gli stessi.

Obiettivo principale della valutazione è l'accrescimento della consapevolezza di ciascuna studentessa e di ciascuno studente e, insieme, del gruppo classe. L'individuazione di criteri comuni di verifica e di valutazione da parte dei docenti diviene pertanto momento irrinunciabile nella costruzione di una relazione didattica, educativa e formativa trasparente.

Per quanto riguarda le prove di verifica si applicano criteri comuni relativamente a:

- la chiara e condivisa espressione degli obiettivi da raggiungere, spiegazione delle correzioni e delle valutazioni attribuite;
- la valutazione delle prove tradizionalmente definite come orali, elaborate, se ritenuto opportuno dal docente, anche in forma scritta;
- la comunicazione della valutazione delle prove orali entro massimo 24 ore dalla prova con relativa annotazione sul registro elettronico;
- la comunicazione dei risultati delle prove scritte e la relativa annotazione degli esiti sul registro elettronico entro massimo 15 giorni non festivi dall'effettuazione e/o completamento delle prove. Per quanto riguarda i laboratori artistici, le cui attività si realizzano in un numero limitato di lezioni, per la consegna degli elaborati da valutare sarà indicata agli alunni una precisa data, concordata e comunicata preventivamente, entro la quale l'elaborato dovrà essere tassativamente consegnato. Nel caso di assenza del docente o di assenza giustificata della studentessa o dello studente per il giorno destinato alla consegna, l'elaborato dovrà comunque essere consegnato al docente al rientro in classe dello stesso.

In relazione a quanto chiarito sopra è necessario aggiungere le seguenti indicazioni:

- la mancata consegna di un compito o di un lavoro assegnato con precisa scadenza o il non rispetto immotivato (mancanza di giustificazione scritta da parte dei genitori o esercenti potestà genitoriale) della scadenza costituiscono elementi di valutazione negative;
- l'assenza, non debitamente giustificata dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, ad una valutazione programmata comporterà l'attivazione di quanto previsto del Regolamento di Disciplina;
- diversi elementi di valutazione raccolti in itinere (eventuali compiti per casa, partecipane attiva alle lezioni, risposte brevi anche scritte, brevi ricerche single o di gruppo, support *peer to peer* in aula, etc...) possono acquisire il valore di una prova di verifica da parte del docente interessato; la valutazione una volta definita sarà comunicata alle studentesse e agli studenti e riportata sul registro elettronico con relativa annotazione esplicativa;

- nell'ambito delle singole discipline sono elaborate griglie comuni di valutazione che si rifanno in linea generale ai seguenti riferimenti:
  - acquisizione dei contenuti,
  - abilità esercitate,
  - competenze impiegate e monitorate nella prova,
  - capacità comunicativa,
  - padronanza lessicale e sintattica,
  - competenze pratiche relative ai laboratori artistici,
  - esercizio del pensiero divergente, critic e laterale,
  - capacità di sintesi,
  - capacità di problem solving.
- i criteri di valutazione della prova, definiti individualmente o facendo riferimento a griglie di valutazione comuni alla disciplina, sempre condivisi e illustrati, sono indicati dal Docente.

I fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale sono:

- conoscenza dei contenuti;
- esercizio delle abilità;
- padronanza delle competenze;
- capacità espressive;
- patrimonio lessicale attivo e passivo;
- impiego del pensiero divergente, critic e laterale;
- capacità logiche;
- capacità progettuali;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- presenza, propositività e attenzione in classe;
- puntualità nelle scadenze di verifica previste;
- continuità e assiduità nell'impegno compresi i momenti di potenziamento;
- capacità di relazionarsi con la comunità scolastica;
- progressivi acquisizione e consolidamento di un metodo di studio.

Oltre a quanto ritenuto utile dal singolo docente e/o dal CdC, le modalità di verifica sono articolati come segue:

- prove orali: colloqui individuali; interventi dal posto; relazioni ed esposizioni individuali e/o di gruppo;
- prove scritte e/o grafiche e plastiche, prove pratiche: questionari; traduzioni e/o copie di trattazioni sintetiche; diverse tipologie di testo scritto, con particolare attenzione a quelle previste per l'Esame di Stato; schematizzazioni; sintesi; mappe mentali; elenchi di parole chiave;
- prove strutturate, semi-strutturate e produzioni guidate al fine di valutare sia le conoscenze che le competenze, garantendo diversi livelli di accesso e modalità espressive per gli student
- prove di analisi e interpretazione di testi e opere, attraverso attività di comprensione e commento guidato;
- esercizi di problem solving finalizzati all'applicazione delle conoscenze;
- test strutturati per la verifica delle conoscenze acquisite;

- esercitazioni pratiche;
- prove INVALSI;
- prove parallele per classe;
- analisi e interpretazione dell'errore, autocorrezione.

La valutazione delle prove scritte, orali, grafiche, plastiche e pratiche è espressa in voti da 1 a 10. In sede di scrutinio intermedio (primo trimestre) e finale (secondo pentamestre), i docenti propongono voti in forma intera e/o decimale.

La mancata valutazione (“non classificato”) nel primo trimestre o nel secondo pentamestre deriva esclusivamente da una effettiva e non giustificata mancata frequenza scolastica della studentessa o dello studente o da un passaggio di indirizzo nel biennio.

I Docenti, nei singoli dipartimenti disciplinari, stabiliscono il numero minimo di prove scritte e orali per ciascuna disciplina. I Consigli di Classe provvedono successivamente alla loro definizione operativa, adattandole alle specificità della classe, con l'accortezza di proporzionare il numero delle verifiche al monte ore delle discipline e di distribuire in modo equilibrato il carico di lavoro delle studentesse e degli studenti.

Si evita, di norma, la somministrazione di più di una prova scritta nella stessa giornata.

Ogni Docente, nel processo di insegnamento-apprendimento, include le attività di verifica e valutazione, si attiene a quanto previsto e condiviso in sede di Consiglio di Classe nei PEI e nei PDP. Il Consiglio di Classe predispone un piano delle verifiche, evitando per quanto possibile la concentrazione delle stesse in periodi limitati.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione è espressa mediante i seguenti giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente.

### **Valutazione e inclusione degli alunni con DSA**

---

Nell'ambito della progettazione valutativa d'Istituto, particolare attenzione è riservata alla coerenza degli strumenti di valutazione con i principi dell'inclusione e con i percorsi personalizzati definiti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

La griglia di valutazione adottata valorizza adeguatamente la distinzione tra conoscenze e competenze e riconosce l'importanza della capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari. Tale impostazione risulta particolarmente significativa in un contesto liceale, in quanto consente di rilevare e promuovere abilità cognitive complesse, spesso rappresentative dei punti di forza degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), quali il pensiero divergente, la capacità di rielaborazione e la visione globale dei contenuti.

Al fine di garantire una valutazione equa e coerente con la normativa vigente e con i principi della didattica inclusiva, si precisa quanto segue:

- La valutazione privilegia il contenuto rispetto alla forma espressiva. Eventuali errori ortografici, sintattici o di correttezza formale, riconducibili alle caratteristiche del disturbo, non devono incidere in modo penalizzante sul giudizio complessivo qualora i concetti risultino corretti e chiaramente comprensibili.
- Le difficoltà nella proprietà lessicale, nella fluidità espositiva o nella correttezza grafica, se correlate al disturbo specifico, non costituiscono elementi prioritari di valutazione, al fine di evitare che il processo valutativo si traduca nella misurazione del disturbo anziché delle competenze effettivamente acquisite.

- L'utilizzo di strumenti compensativi, quali mappe concettuali, schemi, formulari o altri mediatori didattici previsti dal PDP, è considerato parte integrante del processo di apprendimento e non elemento di riduzione dell'autonomia. Tali strumenti rappresentano modalità funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- I criteri riferiti alla correttezza formale e alla precisione esecutiva sono applicati in modo flessibile e calibrato, tenendo conto delle specifiche caratteristiche degli alunni con DSA, con particolare riferimento ai casi di disgrafia e disortografia.

In coerenza con i percorsi personalizzati, il peso attribuito agli aspetti formali può essere ridotto o ridefinito, privilegiando indicatori quali l'efficacia comunicativa, la coerenza dei contenuti, la capacità di rielaborazione e la comprensione dei nuclei concettuali fondamentali.

L'Istituto si impegna a garantire che gli strumenti valutativi risultino sempre coerenti con i principi di equità, personalizzazione e valorizzazione delle potenzialità individuali.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica**

---

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze definiti dal Consiglio di Classe, nell'ambito dei diversi percorsi pluridisciplinari.

I criteri di valutazione valorizzano non solo i risultati raggiunti, ma anche il processo e il percorso di apprendimento, avvalendosi di strumenti di osservazione condivisi e concordati dai Docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Educazione civica può essere desunta anche da una sezione specifica e pertinente di un elaborato interdisciplinare, di cui costituisce parte organica. Tale sezione concorre simultaneamente sia alla valutazione dell'Educazione Civica sia alla valutazione complessiva dell'elaborato.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

---

Per i criteri di ammissione alla classe successive si fa riferimento al D.P.R. 122/2009 e alle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali.

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e del livello di maturazione complessiva dello studente, tenuto conto della frequenza, dell'impegno e dei progressi registrati, nonché degli esiti delle attività di recupero.

## Criteri di valutazione di attribuzione dei crediti scolastici

---

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla normativa vigente.

### GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

## Criteri di valutazione per l'ammissione all'Esame di Stato

---

Si rinvia alla normativa vigente in materia, comprensiva delle disposizioni legislative e degli atti aventi forza di legge emanati dal legislatore.

Per la definizione dei criteri di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato si fa riferimento al D.Lgs. n.62/2017, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107. (17G00070) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23), entrato in vigore il 31/05/2017. Per la valutazione relativa agli alunni della scuola secondaria di II grado si fa riferimento al D.P.R. 122/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre. 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (09G0130).

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei (6) decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei (6) decimi sono ammessi all'Esame di Stato. Vengono presi inoltre in considerazione i seguenti elementi:

- ascolto attivo di studenti, studentesse e famiglie;
- partecipazione alle attività didattiche, educative e formative;
- propositività;
- motivazione e interesse;
- apertura al dialogo educativo con i docenti;
- impegno, costanza e continuità nello studio;
- resilienza;
- disponibilità nei confronti dei docenti e dei pari nell'ambito della risoluzione di problematiche di classe;
- preparazione complessiva e globale;
- costanza nella frequenza;
- percorso complessivo di studi nell'arco del biennio e del triennio;
- eventuale progressione nel profitto rispetto al livello di partenza;
- esito delle attività di recupero in itinere.

## Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e i livelli di competenza, abilità e conoscenza

*(La valutazione richiede l'utilizzo di tutti i voti- da 1 a 10 - ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico)*

Voto	Competenze	Conoscenze	Abilità
10	Applica in modo autonomo, critico e creativo; rielabora con originalità	Complete, approfondite, precise e interdisciplinari	Esecuzione eccellente, sicura, precisa e personale
9	Applica con autonomia e sicurezza; ottima capacità di rielaborazione	Complete e ben approfondite	Esecuzione molto accurata e consapevole
8	Applica correttamente; buona autonomia e capacità critica	Complete e appropriate	Esecuzione corretta, precisa, con buona padronanza
7	Applica in modo sostanzialmente corretto; autonomia discreta	Adeguate e corrette	Esecuzione corretta ma non sempre fluida
6	Applica le conoscenze essenziali; autonomia limitata	Essenziali ma sufficienti	Esecuzione semplice, con alcune imprecisioni
5	Applica in modo incerto; difficoltà di collegamento	Parziali e superficiali	Esecuzione imprecisa e poco sicura
4	Applica solo se guidato; gravi difficoltà	Lacunose e frammentarie	Esecuzione scorretta e disorganica
3	Non applica le conoscenze; mancanza di comprensione	Gravemente insufficienti	Esecuzione gravemente carente
2	Assenza di competenze osservabili	Quasi nulle	Abilità non dimostrate
1	Nessuna competenza rilevabile	Assenti	Nessuna abilità rilevabile

Vengono definiti sei livelli:

Livello	Voto
1° Livello	2-3( <i>Insufficienza molto grave</i> )
2° Livello	4( <i>Insufficienza grave</i> )
3° Livello	5( <i>Insufficienza non grave / Rendimento mediocre</i> )
4° Livello	6( <i>Sufficiente</i> )
5° Livello	7-8( <i>Discreto / Buono</i> )
6° Livello	9-10( <i>Ottimo / Eccellente</i> )

Il collegio docenti, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento rispettosa dei profili di funzionamento di ciascun studente.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

In applicazione delle vigenti norme il processo valutativo attuato nella nostra Scuola si pone l'obiettivo di garantire in tutte le sue fasi la massima trasparenza in modo da rendere lo studente e la propria famiglia partecipi e consapevoli dei progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Per questo l'apprendimento viene costantemente monitorato dai docenti dopo aver individuato:

- i criteri di rilevazione dei vari gradi e forme dell'apprendimento, attraverso differenti tipologie di verifiche;
- i criteri di formulazione del giudizio che si esprime nella valutazione.

Le verifiche accertano lo stato del processo di insegnamento e apprendimento in una determinata fase o momento del percorso scolastico e possono essere:

- formative: sono eseguite costantemente, per verificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- sommative: sono svolte al termine di segmenti significativi, per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.

In generale le modalità di verifica possono essere:

- verifica orale: trattazione di uno o più argomenti o discussione guidata, interpretazione di fonti e documenti di vario genere, risoluzione di problemi o svolgimento di esercizi, sintesi di testi, analisi di testi, produzione di mappe mentali, stesura di elenchi di parole chiave, analisi di caso, comprensione di testi, analisi di errori, definizione di progetti, esiti di compiti autentici;
- verifica scritta: elaborazione di testi di vario tipo, di esercizi e/o problemi, trattazione argomenti, costruzione di mappe, questionari e prove strutturate.
- Verifica orale espressa in forma scritta.

Ogni docente dovrà tener conto della distinzione fra monitorare, verificare e valutare il processo di apprendimento.

### **Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

---

I criteri di valutazione del comportamento si riferiscono, in particolare, ai seguenti ambiti:

- comportamento e atteggiamento (rispetto degli altri e delle opinioni altrui, dell'istituzione scolastica...);
- partecipazione all'attività didattico-educativa (l'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo, attivo o al contrario dispersivo, opportunistico, di disturbo, collabora fattivamente con insegnanti e compagni assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe...);
- rispetto delle regole di condotta della vita scolastica (frequenza, entrate in ritardo, uscite anticipate, assenze ingiustificate, divieto di fumo, uso dei telefonini)

Il voto di condotta tiene conto dei criteri sopracitati, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare (rientri pomeridiani, riunioni, visite guidate, viaggi di istruzione).

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI**

VOTO 10 Comportamento irreprensibile per:

- frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto scrupoloso delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione consapevole al dialogo educativo, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 9 Comportamento molto corretto per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione diligente alle lezioni e alle attività curriculari, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare in modo costruttivo con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 8 Comportamento corretto per:

- Frequenza nel complesso regolare, rispetto sostanziale delle regole di condotta della vita scolastica, delle consegne e del Regolamento di Istituto;
- Nel complesso disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 7 Comportamento poco corretto per:

- Presenza di richiami scritti nel registro di classe, frequenza irregolare, scarsa puntualità classe, numerose richieste di permessi di entrata o di uscita non tempestivamente e opportunamente documentati, frequenti inadempienze alle consegne o al Regolamento d'Istituto;
- Rispetto per tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 6 Comportamento non adeguato:

- inadeguata partecipazione al dialogo educativo,
- comportamento scorretto e/o frequenza irregolare,
- assenze strategiche e non supportate da adeguate giustificazioni e/o ripetuti ritardi al cambio dell'ora o dopo l'intervallo non giustificati,
- rilevante numero di note e/o provvedimenti disciplinari e/o comportamento inadeguato durante le uscite e i viaggi d'istruzione,
- ripetuti richiami/contravvenzioni al divieto di fumo,
- Presenza di più richiami scritti nel registro di classe ed eventuali sospensioni per un numero di giorni inferiore a 15 (quindici).
- Ripetuta inosservanza delle consegne e del Regolamento d'Istituto,
- Partecipazione molto discontinua;
- Ripetuti episodi di mancanza di rispetto nei confronti di tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 5 Comportamento scorretto per:

- comportamento gravemente scorretto e manifestato anche attraverso atti violenti e/o pericolosi nei confronti dell'intera comunità scolastica anche in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione, sanzionato da gravi provvedimenti disciplinari (sospensione) senza alcun tentativo da parte dell'alunno di ravvedimento teso all'inserimento positivo nel contesto scolastico
- Presenza di un provvedimento disciplinare relativo a comportamenti lesivi della dignità altrui o ad atti di vandalismo;

- Disturbo delle lezioni e generale disinteresse per le attività; Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

VOTO 4 (3-2-1) Comportamento gravemente scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che comporti come sanzione l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività; Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

### **Interventi di recupero e potenziamento all'apprendimento**

---

Le attività di recupero e/o potenziamento potranno svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare attraverso modalità, strumenti e progetti che possono coinvolgere anche i Docenti dell'organico potenziato, la psicologa, il docente di sostegno nonché eventuali educatori presenti in istituto.

Scopo fondamentale di tali attività è prevenire l'insuccesso scolastico utilizzando differenti strategie didattico- educative come:

- il recupero, individuale, in coppia o in gruppo, in orario curricolare;
- Attività di recupero e potenziamento calendarizzate a seguito degli scrutini di primo trimestre e secondo pentamestre;
- specifici lavori supplementari e complementari assegnati dal docente;
- corsi di recupero organizzati come Interventi Didattico-Educativi Integrati seguiti da prove finali di recupero del debito.

### **Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola / famiglia**

---

Ai fini di un maggior coinvolgimento delle famiglie, sono previste le seguenti attività:

- utilizzo del registro elettronico, attraverso il quale la famiglia può controllare le assenze, inserite quotidianamente, e conoscere in tempo reale valutazioni, attività svolte e assegnate, eventuali note relative al comportamento e annotazioni di comunicazione scuola/famiglia;
- ricevimento settimanale di un'ora, anche in aula virtuale, fatta eccezione per il mese precedente gli scrutini intermedi e finali;
- ricevimenti per colloqui generali (due nel corso dell'anno scolastico);
- invio di una scheda di valutazione periodica, quantitativa (media dei voti conseguenti) e qualitativa (giudizio sintetico) con informazioni in merito all'andamento didattico ed educativo degli alunni;
- sportello psicologico rivolto alle studentesse e agli studenti per supporto relativo ad eventuali difficoltà di apprendimento o di comportamento. Lo sportello sarà usufruibile previa autorizzazione dei genitori o esercenti potestà genitoriale ove la studentessa o lo studente sia minorenni.
- In ogni occasione, se richiesta dalla Coordinatrice Didattica e/o dal CdC, sarà possibile la presenza di una funzione strumentale.

## Azioni a favore dell'inclusione scolastica

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 della legge n. 62 del 2000 “le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con disabilità”.

Pertanto, nel caso di alunni con disabilità è necessario, per ogni studente:

- garantire un sostegno, sia diffuso sia individuale, determinato dal CdC e assegnato al gruppo classe in cui l'alunno stesso è incluso;
- compilare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della legge n. 104/1992, del d.lgs. n. 66/2017, definendo se si tratti di PEI differenziati o di PEI semplificato. Esso deve essere elaborato e approvato dal CdC e dal GLO.
- Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) con Legge 170 del 2010 – DSA – o con Direttiva del 2012 (BES del III tipo), l'Istituto applica la normativa di riferimento per quanto riguarda la compilazione per ogni alunno del Piano Didattico Personalizzato (PDP), obbligatorio per gli studenti con DSA e facoltativo per gli studenti con BES del III tipo, a cura del Consiglio di classe/interclasse: Legge n. 170/2010, Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.
- Nel caso di alunni con patologie certificate, assenti da scuola per cure specifiche, per almeno 30 giorni anche non consecutivi:
- garantire la possibilità di usufruire del servizio Istruzione domiciliare (ID), al domicilio o in ospedali senza sezione scolastica ospedaliera, ai sensi del D.M. n. 461 del 6 giugno 2019.
- In linea con le norme sopra citate gli insegnanti curricolari lavorano con impegno alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati (DSA e BES III TIPO) e ai Piani Educativi Individualizzati (Alunni in condizioni di disabilità) e, per il tramite di questi strumenti, al raggiungimento degli obiettivi ivi fissati.

L' inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è un obiettivo che la scuola italiana dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il nostro Liceo attraverso l'inclusione scolastica e l'accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- favorire i percorsi didattici personalizzati;
- incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- incrementare una maggior consapevolezza di sé negli studenti e favorire il raggiungimento di una crescente autonomia e il pieno sviluppo delle loro potenzialità;
- supportare gli alunni con BES nello studio e nelle attività laboratoriali;
- sviluppare negli alunni con BES le capacità di utilizzo degli strumenti compensativi.

### **Inclusione e integrazione**

---

La nozione di inclusione introduce una significativa precisazione rispetto alla nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'azione nel contesto classe per cui si interviene a

favore dei bisogni educativi speciali agendo attraverso la classe, non si opera solo in funzione del singolo soggetto.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone alla scuola una nuova impostazione delle pratiche didattiche da realizzarsi nella concretezza e nella prassi ordinaria, ovvero nella “normalità”, non nella “straordinarietà” dell’intervento didattico.

Il nostro Liceo si sta adoperando in questa direzione per migliorare e consolidare ulteriormente le azioni educative e didattiche in un’ottica inclusiva.

### **Alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale (BES) e Alunni in condizioni di disabilità (Legge Quadro 104/1992).**

---

Per gli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali derivanti da situazioni di disagio o di deprivazione socio-culturale (altri BES) lo strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP costituisce una reale compenetrazione tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il percorso didattico dell’alunno con bisogni educativi speciali.

Insegnanti, genitori e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo nel collaborare ad individuare le strategie e le misure dispensative e compensative per far fronte al bisogno educativo speciale.

“Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all’handicap” (Legge Quadro 104/1992).

L’alunno con diagnosi di disabilità ha diritto all’opportunità di una piena inclusione educativa, culturale e sociale e compito della nostra scuola è mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per gli alunni con diagnosi di disabilità, si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il profilo di funzionamento;
- il Piano Educativo Individualizzato che scaturisce dalla collaborazione di insegnanti (sostegno e curricolari), assistenti educativi, famiglia e specialisti e si concretizza nella condivisione degli obiettivi e dei percorsi didattici più efficaci per ciascun alunno;
- Osservazione partecipata in classe e valutazione di competenze e risorse iniziali;
- Progettazione di un piano di intervento individualizzato concertato con gli insegnanti di classe e l’équipe di sostegno;
- Coinvolgimento dello studente nella strutturazione, organizzazione e pianificazione delle attività;
- Coordinamento con il corpo docente per la pianificazione delle scadenze e l’eventuale parcellizzazione dei contenuti;
- Eventuale redazione di riassunti e mappe concettuali.

Il P.E.I. è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione come un valido strumento per promuovere la piena integrazione dell’alunno con disabilità nella comunità educante.

## **Strumenti di integrazione/inclusione e soggetti coinvolti**

---

Per favorire l'integrazione degli alunni in condizioni di disabilità, il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria dispone di strumenti quali: gli insegnanti di sostegno, la funzione strumentale, il Consiglio di Classe, l'insegnante curricolare e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), ciascuno per le proprie competenze.

Questa équipe ha il compito di stabilire le priorità e definire i progetti di intervento inclusivo, valutare l'efficacia degli interventi adottati, predisporre annualmente la documentazione relativa agli alunni, informare il Consiglio di Classe sulle specifiche problematiche, nonché interagire con le famiglie e gli alunni.

Il DSGA contribuisce al funzionamento del processo inclusivo attraverso la gestione amministrativo-contabile delle risorse destinate agli interventi di inclusione, il supporto organizzativo e il coordinamento del personale ATA coinvolto nelle attività di assistenza e supporto.

L'équipe si adopererà inoltre per attivare una reale corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti del Consiglio di Classe; tale corresponsabilità si esplicherà attraverso il coordinamento delle attività didattiche, delle strategie educative e degli interventi personalizzati.

### ***La funzione strumentale***

- È rappresentato dalla psicologa che coordina le attività di sostegno alla classe in presenza di alunni in condizioni di disabilità;
- Il Referente raccorda la comunità educante e le diverse realtà presenti sul territorio (Enti territoriali, di formazione, famiglie, ASL, ecc...).
- Rileva bisogni degli alunni e li comunica ai docenti di riferimento; fornisce consulenza ai colleghi per la stesura della modulistica relativa all'inclusione degli alunni in condizione di disabilità; presenta e controlla la documentazione di riferimento per l'inclusione; predisporre l'acquisto del materiale necessario per la realizzazione del processo.

### ***Il Consiglio di Classe***

- Opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno;
- Attiva procedure di osservazione: osservazioni casuali e sistematiche, che rileveranno le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'integrazione/inclusione raggiunti dagli alunni all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale;
- Individua gli obiettivi significativi per gli alunni.

### ***I docenti curricolare e i docenti di sostegno***

- Predispongono le porzioni dei curricoli disciplinari, da attivare in compresenza e non, offrendo ognuno il proprio contributo specifico per il raggiungimento degli obiettivi in ambito cognitivo e affettivo relazionale.
- Essi potranno essere filtrati, adattati ed eventualmente ridotti dall'insegnante di sostegno che si baserà sulle effettive potenzialità e necessità dell'alunno. I contenuti saranno veicolati attraverso l'uso di procedure, strategie specifiche e un corredo di supporto per l'attività operativa.

***I docenti di compresenza***

- La compresenza si attiva su rilevazione di necessità da parte del Consiglio di Classe e approvazione della Coordinatrice Didattica. Tale funzione è svolta da un docente con competenze multidisciplinari presente in classe. Il docente supporta l'insegnante curricolare nelle attività didattiche, favorisce la partecipazione attiva di tutti gli studenti e funge da collegamento operativo tra il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e il Consiglio di Classe, contribuendo a una gestione efficace delle strategie didattiche condivise.

***Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi***

- gestisce a livello amministrativo-contabile le risorse destinate agli interventi di inclusione;
- fornisce supporto organizzativo e il coordinamento del personale ATA coinvolto nelle attività di assistenza e supporto.

OPERATORI SCOLASTICI	TEMPI	AZIONI	SCOPO
Segreteria	Quando riceve un certificato di DSA, di BES del III tipo, di disabilità	La recepisce con data e protocollo, la inserisce nel fascicolo dello studente, acquisisce il consenso alla condivisione con il CdC e con la Referente del Servizio Inclusione e informa la stessa.	Per visionare le certificazioni pervenute e per attivare le strategie opportune
Servizio Inclusione	Prima dell'inizio dell'a.s.	La Referente del S.I. effettua un colloquio con i genitori, con gli specialisti e con la scuola di appartenenza se disponibile al confronto, concordando la partecipazione al loro ultimo incontro volto al passaggio di consegne.	Per individuare situazioni problematiche da monitorare, da prendere in carico cui dare risposte specifiche
	Settimana antecedente il reale inizio della scuola	Convoca, tramite il coordinatore, uno specifico CdC. Incontra i docenti di Sostegno e i Coordinatori di Classe, informandoli sui singoli casi.	Informare l'intero C.d.C. delle problematiche esistenti e per favorire la presa in carico dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti
	Durante l'intero anno scolastico	Monitora la situazione attraverso un costante raccordo con il Coordinamento di classe e i docenti. Fornisce loro informazioni circa le disposizioni vigenti.	Favorire l'inclusione degli alunni
Fornisce indicazioni di base su strategie didattiche, strumenti compensativi e misure compensative. Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di azioni volte al superamento dei problemi nella classe.			

## Organizzazione per l’Inclusione

### Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)

---

Presso il Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria di Milano è istituito il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), quale organismo di coordinamento e indirizzo delle politiche inclusive dell’Istituto, in coerenza con la normativa vigente.

Il GLI rappresenta il principale organismo di riferimento per la progettazione e il monitoraggio delle azioni inclusive della scuola e supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l’Inclusione, nonché i Consigli di Classe nell’attuazione dei percorsi personalizzati.

Il gruppo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e dalle figure professionali coinvolte nei processi di inclusione.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell’Istituto;
- supporto ai docenti nella progettazione didattica inclusiva;
- consulenza sulle strategie metodologiche e sugli strumenti compensativi e dispensativi;
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- coordinamento delle proposte educative e didattiche riferite agli alunni con PEI e PDP;
- raccordo con le famiglie e con i servizi territoriali;
- collaborazione con i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO);
- proposta e pianificazione delle attività inclusive da inserire nel PTOF.

Il GLI si riunisce periodicamente nel corso dell’anno scolastico per la programmazione, il monitoraggio e la verifica delle azioni inclusive.

### Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

---

Per ciascun alunno con accertata condizione di disabilità è costituito il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), organismo deputato all’elaborazione, approvazione e monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO opera in un’ottica di corresponsabilità educativa e di collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

Il gruppo è composto da:

- Coordinamento delle Attività Educative e Didattiche o suo delegato;
- Consiglio di Classe, comprensivo dei docenti di sostegno;
- genitori o esercenti la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne ed esterne coinvolte nel progetto educativo;
- eventuali specialisti dei servizi sanitari territoriali;
- studente, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- elaborazione e aggiornamento del PEI;
- definizione degli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- individuazione delle strategie metodologiche e degli strumenti di supporto;
- monitoraggio del percorso di inclusione;

- verifica del raggiungimento degli obiettivi;
- proposta delle risorse necessarie al processo di inclusione.

Il PEI costituisce parte integrante del progetto educativo dell'alunno e rappresenta il principale strumento di progettazione individualizzata.

Il GLO si riunisce nei momenti previsti dalla normativa e ogni qualvolta si renda necessario un aggiornamento del percorso educativo.

---

*Il funzionamento del GLI e dei GLO è disciplinato dal Regolamento d'Istituto.*

---

## **Principi della Progettazione Inclusiva**

---

L'Istituto promuove una cultura dell'inclusione fondata sui seguenti principi:

- centralità della persona;
- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- corresponsabilità educativa;
- collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Le pratiche inclusive si concretizzano attraverso:

- progettazione didattica flessibile;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative;
- adozione di metodologie inclusive;
- criteri valutativi coerenti con i percorsi personalizzati;
- monitoraggio continuo dei processi di apprendimento.

## **Raccordo con i Documenti di Personalizzazione**

---

I percorsi inclusivi sono formalizzati attraverso:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Tali strumenti definiscono:

- obiettivi educativi e didattici;
- strategie metodologiche;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- criteri di verifica e valutazione.

La valutazione degli apprendimenti avviene nel rispetto dei principi di equità, personalizzazione e valorizzazione delle competenze.

## **Misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nonché in coerenza con le più recenti Linee di orientamento emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) prevede specifiche azioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione alle caratteristiche proprie degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituzione scolastica promuove annualmente percorsi educativi mirati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e digitale, alla consapevolezza nell'uso dei social media e delle tecnologie, nonché alla valorizzazione delle differenze e al rispetto reciproco. Tali attività sono progettate anche in un'ottica di responsabilizzazione degli studenti, favorendo il protagonismo giovanile, il peer tutoring e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Sono previste azioni sistematiche di monitoraggio e prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso strumenti di rilevazione, momenti di ascolto e interventi tempestivi in collaborazione con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali.

La scuola aderisce e partecipa alle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dagli enti locali e dal terzo settore, e sviluppa altresì progetti autonomi coerenti con il proprio contesto educativo, anche nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), laddove pertinenti.

In attuazione della normativa vigente, viene individuato annualmente un docente referente per il bullismo e il cyberbullismo, con funzioni di coordinamento delle attività, supporto ai Consigli di classe, promozione di azioni formative rivolte a studenti, docenti e famiglie, nonché raccordo con il territorio e le istituzioni competenti, ferme restando le responsabilità del Dirigente scolastico e degli organi collegiali.

Come previsto dal Regolamento di Istituto, particolare attenzione è rivolta ai comportamenti che si configurano come bullismo e cyberbullismo. La scuola adotta un approccio educativo integrato che prevede, da un lato, interventi preventivi e formativi (quali seminari, incontri con esperti, attività laboratoriali e percorsi di educazione alla legalità) e, dall'altro, l'applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità degli atti, finalizzate non solo alla sanzione, ma anche alla riparazione del danno, alla responsabilizzazione e al recupero educativo degli studenti coinvolti.

Sono inoltre promosse azioni di supporto alle vittime e percorsi educativi individualizzati per gli studenti responsabili, anche attraverso il coinvolgimento di figure professionali specializzate, in un'ottica di inclusione, prevenzione della recidiva e promozione del benessere scolastico.

## **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero per l'elaborazione di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica: si tratta prima di tutto di un'azione culturale in cui le scuole devono essere sostenute in un numero di passaggi che vanno dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione fino alla creazione di politiche organizzative in grado di recepire le esigenze di innovazione del curricolo, dell'orario scolastico e del territorio.

L'inserimento nel P.T.O.F delle azioni coerenti con il PNSD servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

In linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con il PNRR – scuola 4.0 - si prevedono

- scelte strategiche per la formazione degli insegnanti:
  1. priorità alle tecnologie informatiche a supporto della didattica e percorsi di approfondimento sul tema delle competenze, con riferimento al quadro europeo delle competenze digitali dei docenti e dei formatori;
  2. programmazione e realizzazione di corsi di aggiornamento per i docenti in materia.
- azioni per rendere adeguate le dotazioni hardware/software della scuola:
  1. candidatura ai progetti PON relativi al digitale.
  2. Nel quadro più generale del PNSD, è opportuno richiamare le Linee guida per la Didattica digitale integrata (di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39).

## **SEZIONE 4 – L'organizzazione**

### **Scelte organizzative e gestionali**

---

Il Liceo artistico internazionale della Società Umanitaria prevede l'impiego delle seguenti figure professionali:

- ufficio alunni e segreteria (2 dipendenti);
- ufficio amministrativo (1 dipendente);
- collaboratore scolastico (1 dipendente);
- psicologa e psicoterapeuta (1 dipendente a contratto).

### **Piano formazione del personale docente**

---

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15/09/2016, il P.T.O.F contiene anche la previsione delle azioni formative che l'istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti e personale non docente.

Le priorità formative riguarderanno:

- la didattica per competenze.
- le metodologie didattiche e la comunicazione anche multimediale

### **Comitato per la valutazione dei docenti**

---

Ai sensi dell'art. 11, D.L.gs 297/94- art. 1, c. 129, Legge 107/15

1. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Coordinamento ed è costituito dai seguenti componenti:
  - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio docenti e uno dal Consiglio di istituto;
  - b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
  - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.
2. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
  - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
3. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Coordinamento, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
4. Il comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Coordinamento; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

## SEZIONE 5 – Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

### La rendicontazione sociale

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Coordinamento delle attività educative e didattiche e al suo staff. Il Nucleo interno di valutazione, che supporta il Coordinamento delle attività educative e didattiche nella predisposizione del RAV, è automaticamente abilitato all'utilizzo della piattaforma della Rendicontazione sociale.



### La struttura della Rendicontazione sociale

Per favorire l'attività di rendicontazione e sostenere il lavoro delle scuole, il MIUR fornisce una struttura comune di riferimento per la redazione della Rendicontazione sociale. La struttura presenta il seguente indice:

- Contesto e Risorse, in cui vengono pre caricate in formato modificabile tutte le Opportunità ed i Vincoli che la scuola ha già descritto nell'ultimo RAV pubblicato;
- Risultati raggiunti, in cui la scuola indica, nelle due distinte parti di questa sezione, quali risultati intende rendicontare in riferimento al RAV e/o in riferimento alla più ampia progettualità scolastica;
- Prospettive di sviluppo, in cui la scuola può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi.

### ***Quali dati fornisce la piattaforma della Rendicontazione sociale***

La struttura è stata costruita in maniera da restituire con immediatezza il trend del percorso di miglioramento realizzato dalla scuola nel corso degli anni, attraverso la messa a disposizione della serie storica dei dati contenuti nei RAV in riferimento agli Esiti.

### **I nostri obiettivi – Prospettive di sviluppo**

---

Il Liceo Internazionale della Società Umanitaria, intende:

- investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente degli studenti, fornendo strumenti di apprendimento adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico, per miglioramento delle competenze chiave e il contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere la formazione professionale di docenti e del personale scolastico perseguendo l'innalzamento qualitativo del servizio offerto;
- progettare e realizzare, in sinergia con le realtà istituzionali e professionali del territorio, percorsi di competenze trasversali che consentano agli studenti di
- completare sul campo la propria formazione;
- garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo attraverso una didattica laboratoriale ed immersiva, che consenta di coniugare l'attitudine degli studenti alla concretezza con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà e alla trasformazione;
- potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere, a partire da una mirata attività di promozione dell'interazione sociale e culturale.

Milano 23/03/2026

Il Legale  
Rappresentante  
Alberto Jannuzzelli

ALLEGATO 1 – Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina

ALLEGATO 2 – Progetto educativo del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria

ALLEGATO 3 – Patto di Corresponsabilità Scuola - Famiglia

ALLEGATO 4 – Regolamento degli Organi Collegiali



## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI**

Approvato dal Consiglio di Istituto  
Nella seduta del 16/12/2024

Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 19/05/2025  
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 09/12/2025  
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 02/02/2026  
Aggiornamenti approvati dal Consiglio di Istituto il 16/03/2026



## Sommario

<b>REGOLAMENTO DI ISTITUTO E DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI .....</b>	<b>65</b>
<b>TITOLO I – PRINCIPI GENERALI .....</b>	<b>72</b>
<i>Art. 1 – Premessa.....</i>	<i>72</i>
<i>Art. 2 – Principi Fondamentali .....</i>	<i>72</i>
<i>Art. 3 – Statuto delle studentesse e degli studenti.....</i>	<i>72</i>
<i>Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità.....</i>	<i>72</i>
<i>Art. 5 – Diritti e doveri degli studenti e delle studentesse .....</i>	<i>72</i>
<i>Art. 5 BIS – Norme di comportamento degli studenti e delle studentesse.....</i>	<i>73</i>
<i>Art.5 TER – Norme di comportamento dei genitori .....</i>	<i>74</i>
<b>TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA.....</b>	<b>76</b>
<i>Art. 6 – Accettazione e iscrizione in Istituto.....</i>	<i>76</i>
<i>Art. 7 – Criteri di iscrizione .....</i>	<i>76</i>
<i>Art. 8 – Criteri di formazione delle classi.....</i>	<i>77</i>
<i>Art. 9 – Procedure di inizio anno scolastico .....</i>	<i>78</i>
<i>Art. 10 – Orario delle lezioni, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate .....</i>	<i>78</i>
<i>Art. 10 BIS – Ingresso a Scuola – Entrata in ritardo .....</i>	<i>79</i>
<i>Art. 10 TER –Uscita anticipata dalla Scuola .....</i>	<i>79</i>
<i>Art. 11 – Assenze .....</i>	<i>80</i>
<i>Art. 12 – Registro elettronico.....</i>	<i>81</i>
<i>Art. 13 – Rapporti Scuola–famiglia.....</i>	<i>81</i>
<i>Art. 14 – Responsabilità dei genitori .....</i>	<i>82</i>
<i>Art. 15 – Comportamento degli studenti e delle studentesse .....</i>	<i>83</i>
<b>TITOLO III – FREQUENZA E PERMANENZA A SCUOLA .....</b>	<b>85</b>
<i>Art. 16 – Svolgimento, frequenza delle lezioni.....</i>	<i>85</i>
<i>Art. 17 – Spostamenti all’interno della Scuola.....</i>	<i>85</i>
<i>Art. 18 – Uscita delle studentesse e degli studenti dall’aula .....</i>	<i>85</i>
<i>Art. 19 – Pause e Intervalli .....</i>	<i>86</i>
<i>Art. 20 – Cambi ora .....</i>	<i>86</i>
<i>Art. 21 – Accesso pomeridiano alla Scuola.....</i>	<i>86</i>
<i>Art. 22 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione .....</i>	<i>87</i>
<i>Art. 22 BIS – Sicurezza durante le uscite.....</i>	<i>87</i>
<i>Art. 22 TER – Spese e trasporti .....</i>	<i>87</i>
<i>Art. 22 QUATER – Informazioni sanitarie e medicinali .....</i>	<i>88</i>



<i>Art. 22 QUINQUIES – Comportamento e responsabilità</i> .....	88
<i>Art. 23 – Esonero di Scienze motorie</i> .....	88
<i>Art. 24. Seconda e terza lingua extracurriculare</i> .....	88
<b>TITOLO IV – SPAZI, AMBIENTE E STRUTTURE</b> .....	<b>90</b>
<i>Art. 25 – Rispetto dell’ambiente e del patrimonio</i> .....	90
<i>Art. 26 – Uso dei laboratori e delle aule speciali</i> .....	90
<i>Art. 25 – Rispetto delle Norme di Sicurezza</i> .....	91
<i>Art. 26 – Piano di sicurezza e sorveglianza</i> .....	91
<b>TITOLO V – COMPORTAMENTI E NORME DI CONVIVENZA</b> .....	<b>93</b>
<i>Art. 27 – Abbigliamento e decoro</i> .....	93
<i>Art. 28 – Uso dei telefoni e dispositivi elettronici</i> .....	93
<i>Art. 29 – Divieto di fumo</i> .....	94
<i>Art. 30 – Diffusione di materiale informativo e pubblicitario</i> .....	94
<b>TITOLO VI – INCLUSIONE E SERVIZI</b> .....	<b>95</b>
<i>Art. 31 – Esonero/Insegnamento della Religione Cattolica</i> .....	95
<i>Art. 32 – GLI – Gruppo di Lavoro per l’Inclusione</i> .....	95
<i>Art. 33 – GLO – Gruppo di Lavoro Operativo</i> .....	96
<i>Art. 34 – Salute, sicurezza e assistenza sanitaria</i> .....	98
<i>Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali</i> .....	98
<i>Art. 34 TER – Assistenza sanitaria e emergenze</i> .....	98
<i>Art. 34 QUATER – Sicurezza e prevenzione</i> .....	99
<i>Art. 34 QUINQUIES – Allergie, intolleranze e piani sanitari individuali (PSI)</i> .....	99
<b>TITOLO VII – ACCESSO E VIGILANZA</b> .....	<b>100</b>
<i>Art. 35 – Accesso di persone estranee all’Istituto</i> .....	100
<b>TITOLO VIII – ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE</b> .....	<b>101</b>
<i>Art. 36 – Composizione degli Organi Collegiali</i> .....	101
<i>Art. 37 – Regole del Consiglio di Istituto (CDI)</i> .....	101
<i>Art. 38 – Regole del Collegio Docenti (CD)</i> .....	102
<i>Art. 39 – Regole del Consiglio di Classe (CDC)</i> .....	102
<i>Art. 40 – Regole Organo di Garanzia</i> .....	102
<i>Art. 41 – Assemblee di classe</i> .....	102
<i>Art. 42 – Assemblee di Istituto</i> .....	102
<i>Art. 43 – Regolamento del Comitato studentesco e Comitato Organizzativo</i> .....	103
<i>Art. 43 BIS – Comitato Organizzativo della Cogestione</i> .....	103



<i>Art. 43 TER – Cogestione</i> .....	103
<b>TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI</b> .....	<b>104</b>
<i>Art. 44 – Rinvio al Regolamento di Disciplina</i> .....	104
<i>Art. 45 – Entrata in vigore</i> .....	104
<b>REGOLAMENTO DI DISCIPLINA</b> .....	<b>105</b>
<b>TITOLO I – PRINCIPI GENERALI</b> .....	<b>105</b>
<i>Art. 1 – Finalità educativa della disciplina</i> .....	105
<i>Art. 2 – Criteri generali</i> .....	105
<i>Art. 3 – Diritti delle studentesse e degli studenti</i> .....	105
<i>Art. 4 – Doveri degli studenti e delle studentesse</i> .....	107
<i>Art. 5 – Criteri per l'applicazione delle sanzioni</i> .....	107
<i>Art. 6 – Ambito di applicazione</i> .....	107
<i>Art. 7 – Tipologia delle sanzioni disciplinari</i> .....	108
<i>Art. 8 – Procedura per l'applicazione delle sanzioni</i> .....	108
<i>Art. 9 – Tabella disciplinare</i> .....	108
Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025) .....	117
Altri Punti Salienti (D.P.R. n. 134/2025).....	117
<i>Art. 9 – Impugno e reclami</i> .....	121
<b>ALLEGATO 1: Statuto delle studentesse e degli studenti</b> .....	<b>122</b>
<i>Art. 1 - Vita della comunità scolastica</i> .....	122
<i>Art. 2 - Diritti</i> .....	122
<i>Art. 3 – Doveri</i> .....	123
<i>Art. 4 – Disciplina</i> .....	124
<i>Art. 5 - Impugnazioni</i> .....	126
<i>Art. 5 BIS – Patto educativo di corresponsabilità</i> .....	127
<i>Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali</i> .....	127
<b>ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA</b> .....	<b>129</b>
<b>NETIQUETTE D'ISTITUTO (Per l'utilizzo degli strumenti digitali e delle comunicazioni online)</b> .....	<b>132</b>
<i>Art. 1 - Principi generali</i> .....	132
<i>Art. 2 - Divieto di diffusione di dati e informazioni personali</i> .....	132
<i>Art. 3 - Rispetto degli orari scolastici</i> .....	132
<i>Art. 4 - Divieto di comportamenti offensivi o lesivi</i> .....	132
<i>Art. 5 - Uso corretto degli strumenti digitali</i> .....	132
<i>Art. 6 - Responsabilità e sanzioni</i> .....	132

**ALLEGATO 3: Integrazione al Regolamento di Istituto apportato del DPR 134/2025**  
.....134

<i>Art. 1 – Finalità e principi generali.</i> .....	134
<i>Art. 2 – Aggiornamento terminologico.</i> .....	134
<i>Art.3 – Principi sulla valutazione e sul comportamento.</i> .....	134
<i>Art.4 – Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni</i> .....	134
<i>Art.5 – Allontanamento da tre a quindici giorni</i> .....	135
<i>Art. 6 – Allontanamento superiore a quindi giorni.</i> .....	135
<i>Art.7 – Cittadinanza attiva e solidale.</i> .....	135
<i>Art. 8 – Integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità</i> .....	135
<i>Art. 9 – Entrata in vigore</i> .....	136

**ALLEGATO 4: Regolamento di Cogestione**.....137

<i>Art.1</i> .....	137
<i>Art.2</i> .....	137
<i>Art.3</i> .....	137
<i>Art.4</i> .....	137
<i>Art.5</i> .....	137
<i>Art.6</i> .....	137
<i>Art.7</i> .....	137
<i>Art.8</i> .....	138
<i>Art.9</i> .....	138
<i>Art.10</i> .....	138
<i>Art.11</i> .....	138
<i>Art.12</i> .....	138
<i>Art.13</i> .....	138
<i>Art.14</i> .....	138
<i>Art.15</i> .....	138
<i>Art.16</i> .....	139
<i>Art.17</i> .....	139
<i>Art.18</i> .....	139
<i>Art.19</i> .....	139

**ALLEGATO 5: Regolamento del Collegio Docenti**.....140

<i>Art. 1 – Finalità</i> .....	140
<i>Art 2 – Composizione del Collegio Docenti</i> .....	140
<i>Art. 3 – Funzionamento</i> .....	140



<i>Art. 4 – Convocazione</i> .....	141
<i>Art. 5 – Dibattito collegiale</i> .....	141
<i>Art. 6 – Votazioni e verbalizzazione</i> .....	142
<b>ALLEGATO 6: Regolamento Consiglio di Istituto</b> .....	<b>143</b>
Premessa normativa .....	143
<i>Art. 1 – Prima seduta</i> .....	143
<i>Art. 2 – Finalità</i> .....	143
<i>Art. 3 – Composizione</i> .....	143
<i>Art. 4 – Attribuzioni</i> .....	143
<i>Art. 5 – Funzionamento</i> .....	144
<i>Art. 6 – Giunta esecutiva</i> .....	144
<i>Art. 7 – Ordine del giorno</i> .....	144
<i>Art. 8 – Svolgimento della seduta</i> .....	145
<i>Art. 9 – Discussione</i> .....	145
<i>Art. 10 – Votazione</i> .....	145
<i>Art. 11 – Verbale</i> .....	145
<i>Art. 12 – Entrata in vigore</i> .....	145
<b>ALLEGATO 7: Regolamento altri organi collegiali del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria</b> .....	<b>147</b>
<i>Regolamento del Consiglio di Classe</i> .....	147
Art. 1 - Convocazione.....	147
Art. 2 - Funzioni del Consiglio di Classe .....	147
Art. 3 - Verbalizzazione .....	147
Art. 4 - Termine della seduta.....	148
Art. 5 - Validità delle sedute e deliberazioni.....	148
Art. 6 - Deliberazioni in sede di scrutinio .....	148
<i>Assemblee degli studenti e dei genitori</i> .....	149
Art. 1 – Assemblea studentesca .....	149
Art. 2 – Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti .....	149
Art. 3 – Assemblea di classe dei genitori .....	150
<b>ALLEGATO 8: Regolamento Organo di Garanzia del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria</b> .....	<b>152</b>
<i>Art. 1 – Istituzione</i> .....	152
<i>Art. 2 – Composizione</i> .....	152
<i>Art. 3 – Convocazione</i> .....	152
<i>Art. 4 – Presentazione dei ricorsi</i> .....	153
<i>Art. 4. BIS. – Ricorsi contro le sanzioni disciplinari</i> .....	153
<i>Art. 4 TER – Ricorsi per le problematiche interne alla Scuola e per l'applicazione</i>	



<i>dello statuto delle studentesse e degli studenti .....</i>	<i>154</i>
<i>Art. 4 QUATER – Reclami contro l’Organo di Garanzia .....</i>	<i>154</i>
<i>Art. 5 – Istruttoria .....</i>	<i>155</i>
<i>Art. 6 – Deliberazione .....</i>	<i>155</i>
<i>Art. 7 – Incompatibilità .....</i>	<i>155</i>
<i>Art. 8 – Verbalizzazione .....</i>	<i>155</i>
<i>Art. 9 – Norme finali.....</i>	<i>155</i>

## **TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

### **Art. 1 – Premessa**

---

Il Liceo è situato in Via San Barnaba 48, nel centro di Milano, nelle vicinanze di Piazza Duomo e di Piazza Cinque Giornate, vicinissimo alla biblioteca “Sormani” e al Conservatorio “G. Verdi”. È parte di un fervido sistema culturale che comprende la Scuola Superiore per Mediatori linguistici e culturali (P.M. Loria), Humaniter; master e corsi professionalizzanti e altre realtà formative in continuo aggiornamento.

**Sede Centrale Società Umanitaria** - Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano  
Ingresso Liceo Artistico internazionale – Via San Barnaba 48 – 20122 Milano

### **Art. 2 – Principi Fondamentali**

---

Il Regolamento del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria si ispira ai principi di uguaglianza e imparzialità e pone particolare attenzione alla qualità delle relazioni Docente-studente, perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella vita lavorativa.

La vita della nostra comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di conoscenza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 3 – Statuto delle studentesse e degli studenti**

---

Per lo Statuto delle studentesse e degli studenti si rimanda all’Allegato 1.

### **Art. 4 – Patto educativo di corresponsabilità**

---

Per il Patto educativo di corresponsabilità si rimanda all’Allegato 2.

### **Art. 5 – Diritti e doveri degli studenti e delle studentesse**

---

Per i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse si rimanda agli Allegati 1 e 2. Nell’adempimento dei propri doveri e nell’esercizio dei propri diritti, tutta la comunità scolastica deve assumere un comportamento consono sia ai principi

educativi e culturali, sia ai principi della convivenza civile, rispettando le norme che regolano la vita della Istituzione scolastica in cui si vive e si opera.

Tutta la comunità scolastica è quindi tenuta:

- all'assolvimento dei propri impegni;
- all'osservanza delle norme che tutelano la sicurezza e la salute;
- al rispetto della libertà di pensiero, di conoscenza, di espressione, di relazione interpersonale,
- alla valorizzazione di tutte le persone, dei ritmi di apprendimento, dell'attitudine, degli interessi;
- al corretto utilizzo di strutture, spazi, arredi, macchinari e sussidi.

### **Art. 5 BIS – Norme di comportamento degli studenti e delle studentesse**

Gli studenti e le studentesse sono tenuti:

1. a mantenere nei confronti del personale scolastico, e dei compagni, un comportamento rispettoso, anche nel linguaggio e nelle forme, e adeguato a una convivenza civile.
2. a costruire rapporti corretti e collaborativi con i Docenti, per contribuire alla creazione di un clima favorevole alla realizzazione del loro progetto formativo ed alla loro crescita.
3. a mantenere un contegno, un linguaggio e un abbigliamento adeguati al luogo e alle attività didattiche da svolgere.
4. a frequentare regolarmente le lezioni con puntualità e a portare l'occorrente per lo svolgimento delle attività previste;
5. devono consentire uno svolgimento proficuo e produttivo delle lezioni e assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a Scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di Classe, ad eccezione dei corsi extradidattici e non curriculari che sono su base volontaria previa richiesta delle singole famiglie e al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti come comunicato dalla Scuola.
6. a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i Docenti, il buon funzionamento della Scuola.
7. a portare a Scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La Scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti per i quali si rimanda all'Autorità competente.
8. Ad essere responsabili individualmente dell'integrità e del decoro degli spazi, degli arredi e del materiale didattico che la Scuola gli affida loro. Coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della Scuola saranno tenuti a risarcire i danni.
9. a scrivere ai Docenti e al Personale della Scuola solo attraverso l'account di posta elettronica ufficiale fornito dalla stessa come da indicazioni fornite dalla

segreteria. Si raccomanda una *netiquette* come esplicitata nel Regolamento di Istituto.

### **Art.5 TER – Norme di comportamento dei genitori**

---

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale si impegnano a:

- a) conoscere e sostenere l’Offerta Formativa dell’Istituto, collaborando attivamente alla sua realizzazione;
- b) instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso con la Coordinamento Didattico, i Docenti e tutto il personale della Scuola;
- c) rispettare la libertà di insegnamento dei Docenti e la loro competenza in materia valutativa;
- d) fornire, all’atto dell’iscrizione, recapiti telefonici, domiciliari ed e-mail corretti, impegnandosi ad aggiornarli tempestivamente in caso di variazioni, al fine di consentire alla Scuola comunicazioni rapide ed efficaci;
- e) mantenersi costantemente informati su impegni, scadenze e iniziative scolastiche, consultando quotidianamente il registro elettronico e il sito istituzionale, nonché partecipando regolarmente agli incontri Scuola–famiglia;
- f) garantire il rispetto dell’orario di ingresso, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e giustificare puntualmente assenze e ritardi tramite gli strumenti previsti dall’Istituto;
- g) verificare sul registro elettronico la corretta registrazione di assenze e ritardi, contattando la Scuola per eventuali chiarimenti;
- h) vigilare affinché i/le propri/e figli/e rispettino le regole dell’Istituto, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolgano con regolarità i compiti assegnati e sia quotidianamente muniti del materiale necessario;
- i) informarsi con continuità sull’andamento didattico e disciplinare del/la proprio/a figlio/a negli orari di ricevimento dei Docenti;
- j) assicurare la frequenza ai corsi di recupero, potenziamento o approfondimento ove richiesti dal Consiglio di Classe;
- k) rivolgersi ai Docenti o ai Coordinatori di classe in caso di problematiche didattiche o personali;
- l) osservare e far osservare le norme di sicurezza previste dal Regolamento di Istituto e dalla normativa vigente.

Impegni degli studenti e delle studentesse (consapevolezza condivisa con la famiglia)

Il genitore riconoscono che il/la proprio/a figlio/a è tenuto a:

- a) conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e l’Offerta Formativa;
- b) favorire la comunicazione Scuola–famiglia;
- c) essere puntuale e frequentare regolarmente le lezioni;
- d) lasciare l’aula solo se autorizzato/a dal Docente e uscire solo in caso di effettiva necessità, uno/a per volta;



- e) seguire con attenzione le attività didattiche, intervenendo in modo pertinente e collaborativo;
- f) utilizzare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- g) mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutti i membri della comunità scolastica;
- h) rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- i) aver cura degli spazi, degli arredi, dei laboratori e del patrimonio scolastico;
- j) partecipare attivamente al lavoro individuale e di gruppo;
- k) assolvere con costanza agli impegni di studio e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste;
- l) mantenere un comportamento e un abbigliamento decorosi ed adeguati al contesto formativo come specificato dal Regolamento di Istituto;
- m) evitare qualsiasi comportamento che possa arrecare danni a persone, cose o strutture scolastiche;
- n) osservare le norme di sicurezza previste dal Regolamento e dalla normativa vigente.

I genitori degli studenti e delle studentesse che, per motivi di salute, non possano svolgere attività pratiche di Scienze Motorie devono presentare alla Segreteria Didattica apposita domanda di esonero, corredata da certificazione medica redatta su modulistica ASL.

L'esonero è disciplinato dall'art. 21 del presente Regolamento e non comporta dispensa dalla frequenza delle lezioni.

## **TITOLO II – ORGANIZZAZIONE DELLA VITA SCOLASTICA**

### **Art. 6 – Accettazione e iscrizione in Istituto**

---

L'iscrizione è aperta a tutti gli studenti che accettano il Progetto educativo della Scuola, in conformità alla Legge 10 marzo 2000, n. 62 sulle scuole paritarie.

La conferma dell'iscrizione per l'anno successivo è deliberata dal Legale Rappresentante, sentito il parere del Consiglio di classe, nel rispetto dei criteri di frequenza, profitto e comportamento previsti dal Regolamento d'Istituto.

Gli studenti non ammessi alla classe successiva per due volte all'interno del ciclo di studi non sono normalmente riammessi alla medesima classe; eventuali eccezioni, motivate da impegno, condotta e potenziale educativo, possono essere deliberate dal Legale Rappresentante, sentito il Consiglio di classe.

Tutte le decisioni relative ad ammissioni delle studentesse e degli studenti già frequentanti e ripetenti sono comunicate alle famiglie in forma chiara e documentata, a garanzia di trasparenza e tutela dei diritti delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 7 – Criteri di iscrizione**

---

Le iscrizioni alle classi prime vengono stabilite dalla normativa vigente e la copertura dei posti segue quanto deliberato dal Consiglio di Istituto.

- contatti e colloqui orientativi: la Segreteria contatterà le famiglie, secondo l'ordine cronologico di presentazione della richiesta, per fissare un colloquio conoscitivo con la Referente dell'Orientamento e il Servizio Inclusione. I colloqui saranno schedati come dà indicazioni rilasciate alle singole famiglie da parte della Segreteria Didattica.
- inserimenti e trasferimenti: per le richieste di inserimento o trasferimento, la Segreteria contatterà la famiglia per concordare un primo colloquio conoscitivo. Durante tale incontro verranno illustrate le procedure e le modalità organizzative previste, preliminarmente all'eventuale accettazione della domanda.
- accettazione alla Scuola: il colloquio ha esclusivamente finalità informative, orientative e conoscitive. Pertanto, le famiglie che intendano confermare la scelta di iscrizione presso la nostra Scuola dovranno comunicarlo secondo le modalità e le tempistiche indicate nel corso dell'incontro.

Il Coordinamento tramite la segreteria e/o il Servizio Inclusione, comunicherà telefonicamente l'accettazione o la non accettazione della domanda entro i tempi indicati, esclusivamente alle famiglie che abbiano espresso formalmente la volontà di iscrizione.

In caso di accettazione, la Segreteria fornirà le indicazioni operative per il perfezionamento dell'iscrizione e rilascerà la documentazione di accettazione. Ulteriori informazioni potranno essere richieste durante il colloquio.

- Iscrizione alla Scuola: a seguito dell'accettazione da parte della Scuola e del completamento delle procedure di iscrizione presso la Segreteria, le famiglie dovranno obbligatoriamente perfezionare l'iscrizione anche tramite procedura online sul portale del Ministero dell'Istruzione, generalmente attiva nei mesi di gennaio e febbraio. La sola compilazione della domanda di iscrizione online sul sito del Ministero dell'Istruzione non costituisce iscrizione effettiva ai percorsi formativi del Liceo Artistico della Società Umanitaria. In tal caso, sarà necessario seguire l'iter di colloquio orientativo secondo le modalità sopra indicate.
- Criteri presi in considerazione: ai fini dell'organizzazione Didattico e formativa, vengono presi in considerazione i seguenti criteri:
  - Continuità educativa, per gli studenti provenienti dalla nostra Scuola e già precedentemente iscritti;
  - Indicazioni orientative emerse nel percorso scolastico precedente;
  - Percorso scolastico progressivo, in relazione alla scelta dell'indirizzo.

Sono inoltre considerati:

- Criteri pedagogici, al fine di garantire una adeguata offerta formativa;
- Elementi personali ed educativi, emersi durante il colloquio orientativo con la Scuola e il Servizio Inclusione, nel rispetto dei principi di inclusività e pari opportunità.
- Elementi metodologici, didattico, educativi e organizzativi.

## **Art. 8 – Criteri di formazione delle classi**

---

La distribuzione degli studenti con bisogni educativi speciali avviene secondo criteri di equilibrio pedagogico e sostenibilità Didattico, al fine di garantire l'effettività dei processi inclusivi e la qualità dell'intervento educativo.

Per le formazioni delle classi prime si seguiranno i seguenti criteri:

- Le classi prime sono costituite da un numero massimo di 25 studenti/esse, comprensivo di eventuali ripetenti;
- Qualora sia presente uno studente con disabilità (DVA), il numero massimo di alunni è ridotto a 20 studenti/esse complessivi;
- In coerenza con criteri metodologici, didattici, educativi e organizzativi, e nel rispetto delle indicazioni della FAND (Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità), si prevede che, per garantire un'effettiva inclusione, le classi con presenza di alunni con disabilità non superino le 20 unità complessive e comprendano non più di due studenti con disabilità;
- Numero alunni diversamente abili: gli alunni diversamente abili sono iscritti uno per classe in caso di diagnosi di gravità, può essere prevista un'organizzazione finalizzata alla presenza di 2 alunni non gravi nella stessa classe;

- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento: saranno ripartiti in maniera equa nelle classi;
- Numero alunni stranieri: alunni stranieri di recente immigrazione saranno ripartiti in maniera equa tra le classi;
- Numero di maschi/femmine: maschie e femmine saranno ripartiti in percentuale equa in ogni classe.

#### **Art. 9 – Procedure di inizio anno scolastico**

---

Le lezioni inizieranno una settimana prima rispetto alla data di inizio fissata dal calendario regionale e si concluderanno una settimana dopo rispetto alla data fissata dal medesimo calendario.

Come da Delibera di Regione Lombardia IX/3318 del 18 aprile 2012, art. 2, la settimana antecedente il calendario ufficiale, prevedrà attività formative finalizzate alla reciproca conoscenza, anche in forma ludica, fra Docenti e Studenti e fra Studenti e Studentesse; alla visita degli ambienti nel perimetro dell'intera struttura; alla verifica del Regolamento attivo durante l'intero anno scolastico; alla visita alla Segreteria con conoscenza del personale e all'Aula Docenti; alla rilevazione dei prerequisiti utili per l'avvio della programmazione Didattico, educativa e formativa. La settimana successiva al termine da calendario regionale dell'anno scolastico, sarà dedicata ad attività laboratoriali affiancate alle lezioni ordinarie. Si attiveranno i progetti artistici come la eventuale mostra di fine anno e il suo allestimento, così come eventuali uscite didattiche/formative.

Entro la prima settimana di Scuola, famiglie, studentesse e studenti riceveranno il calendario degli appuntamenti più significativi della vita del Liceo e, in concomitanza, potranno richiedere copia dello stesso presso la segreteria.

Durante la prima settimana verrà comunicato alle studentesse e agli studenti l'attribuzione alle rispettive sezioni e sarà organizzata la presentazione ufficiale dell'anno scolastico, illustrando attività didattiche, eventi e regole generali della vita scolastica.

Agli studenti e alle studentesse sarà fornito un indirizzo email ufficiale della Scuola, unico mezzo di comunicazione riconosciuto tra discente e Istituzione scolastica, insieme agli accessi al registro elettronico, con aggiornamento delle credenziali sia per le famiglie sia per le studentesse e gli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico verrà inoltre fornita la lista dei libri di testo adottati dalla Scuola e il materiale necessario per l'avvio e il prosieguo delle attività didattico-educative.

#### **Art. 10 – Orario delle lezioni, ritardi, ingressi posticipati, uscite anticipate**

---

ORARIO DELLE LEZIONI	
Ora di lezione	Orario valido in tutte le classi, per tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, secondo il calendario relativo all'anno scolastico, deliberato dal

Collegio Docenti su proposta del Coordinamento didattico.			
1a	08.05 - 09.00		
2a	09.00 - 9.55	9.55 – 10.05	Prima Pausa
3a	10.05 – 11.00		
4a	11.00 - 11.55	11.55 - 12.05	Seconda Pausa
5a	12.05 – 13.00		
6a	13.00 – 13.55		
7a	15:00 - 16:00		
8a	16:00 - 17:00		

Un giorno alla settimana, nel biennio comune, e due a settimana a partire dal triennio, è previsto il rientro pomeridiano di due moduli orari di 60 minuti, dedicati ad attività ginniche e/o laboratoriali.

#### **Art. 10 BIS – Ingresso a Scuola – Entrata in ritardo**

---

Gli studenti e le studentesse devono essere già presenti nell'aula a loro assegnata qualche minuto prima dell'inizio della lezione.

Gli studenti e le studentesse con un ritardo massimo di 10 minuti rispetto all'inizio della prima ora di lezione saranno ammessi in classe dal Docente solo se il ritardo non è abituale e giustificato da comprovata motivazione e relativa modulistica depositata presso la segreteria.

Gli studenti in ritardo oltre i dieci minuti fino alle 8.15, potranno essere ammessi in aula e il Docente segnerà l'ingresso con ritardo sul registro elettronico.

Oltre i 10 minuti di ritardo l'ingresso sarà consentito all'inizio della seconda ora dal Docente.

Ogni ulteriore ritardo comporta l'ammissione in classe solo con l'autorizzazione del Coordinamento Didattico o da suo delegato (Coordinamento di Classe).

Tutti i ritardi devono essere giustificati dal genitore, o da esercente la responsabilità genitoriale, tramite apposito modulo inviato alla segreteria.

In caso di ritardi ripetuti o sistematici, i Coordinatori di Classe contatteranno la famiglia per individuare eventuali soluzioni e interventi correttivi.

#### **Art. 10 TER –Uscita anticipata dalla Scuola**

---

Su richiesta, adeguatamente motivata e redatta tramite modulo richiesto alla segreteria, sarà consentita l'uscita anticipata rispetto al normale orario delle lezioni: la richiesta dovrà pervenire con congruo anticipo al Coordinamento per il tramite della segreteria; detta richiesta sarà oggetto di specifica autorizzazione. Di norma, al fine di non arrecare disturbo alla classe, l'uscita sarà consentita al termine dell'ora di

lezione; solo in casi eccezionali e debitamente documentati potrà avvenire in tempi diversi.

Per i minorenni tale richiesta dovrà essere effettuata personalmente dal genitore o esercente responsabilità genitoriale. In caso di oggettiva impossibilità a recarsi presso l'Istituto, il genitore potrà individuare in forma scritta la persona alla quale, dopo esibizione di un documento di identità in corso di validità, potrà essere affidato il minore.

Si ricorda, infine, che anche agli studenti maggiorenni è consentita l'uscita anticipata, solo in casi eccezionali e documentabili e comunque dopo consenso del Coordinamento.

#### **Art. 11 – Assenze**

---

La giustificazione delle assenze delle studentesse e degli studenti, inviate alla segreteria come da presente Regolamento, avverrà in classe a cura dei Docenti in orario di servizio. I Docenti registreranno l'avvenuta giustificazione sul registro di classe in tempo reale affinché i genitori ne abbiano immediata contezza. Solo in casi eccezionali l'alunno sprovvisto di giustificazione potrà essere ammesso in classe; l'assenza dovrà comunque essere giustificata il giorno successivo, non oltre, dal genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale.

Le assenze di uno o più giorni devono essere sempre giustificate dai genitori tramite registro elettronico. Nel caso in cui l'assenza fosse dovuta a motivi di salute e/o a ricoveri ospedalieri, la famiglia può presentare certificazione medica affinché le ore di assenza possano essere escluse dal conteggio del monte ore complessivo annuale previsto per la validità dell'anno scolastico ai fini dello scrutinio intermedio e finale. Le richieste di giustificazione sottoscritte da persona diversa da quella che ha depositato la firma in segreteria ad inizio anno scolastico non verranno accolte.

Non saranno ammesse, se non per validi motivi, giustificazioni che non siano redatte tramite modulo fornito dalla Scuola.

Dopo 5 giorni di assenza per motivi di salute psico-fisica, e in particolar modo in caso di malattie infettive, alla giustificazione deve essere allegato il certificato medico di riammissione, redatto dall'Ufficiale Sanitario del Comune o dal medico curante; se l'assenza è addebitabile ad altri motivi dovrà essere prodotta una dichiarazione da parte del genitore, anche per i maggiorenni.

I genitori che delegano a terzi la giustificazione dei propri figli devono darne comunicazione in forma scritta alla Scuola; devono altresì comunicare tempestivamente alla segreteria eventuali variazioni di delega.

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, ai fini della validità dell'anno scolastico nella Scuola secondaria di secondo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato.

Il limite massimo di assenze consentito è pertanto pari al 25% del monte ore annuale previsto. Il calcolo delle assenze viene effettuato in ore e non in giorni.

Il superamento del limite massimo di assenze comporta, di norma, la non validità dell'anno scolastico e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe straordinarie e motivate al suddetto limite, purché:

- le assenze siano documentate e dovute a gravi motivi (ad esempio motivi di salute, terapie prolungate, ricoveri ospedalieri o situazioni personali particolari);
- sussistano comunque le condizioni per procedere alla valutazione degli apprendimenti.

Le possibilità di deroghe sono deliberate in via preventiva dal Collegio dei Docenti e applicate dal Consiglio di Classe in modo coerente e trasparente, nel rispetto della normativa vigente.

Un numero elevato di assenze in una specifica materia non determina automaticamente l'attribuzione di un debito formativo (sospensione del giudizio).

Tuttavia, qualora le assenze risultino tali da non consentire al Docente di disporre di un numero adeguato di elementi per la valutazione, il Consiglio di Classe potrà deliberare in merito alla valutabilità della disciplina, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Resta fermo che l'eventuale sospensione del giudizio deriva esclusivamente da una valutazione insufficiente degli apprendimenti e non dal mero superamento di una soglia percentuale di assenze nella singola materia.

#### **Art. 12 – Registro elettronico**

---

Le credenziali per accedere (codice utente e password) vengono inviate via e-mail a tutti i Docenti, studenti, studentesse e famiglie all'inizio dell'anno scolastico. In alternativa, è possibile anche accedere senza credenziali, mediante il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica).

I genitori o tutori ricevono le credenziali al proprio indirizzo email privato, se indicato nel modulo di iscrizione. Se non le hanno ancora ricevute, devono rivolgersi alla segreteria.

Gli studenti e le studentesse ricevono le credenziali al proprio indirizzo di posta istituzionale (nome.cognome@liceouma.it).

#### **Art. 13 – Rapporti Scuola-famiglia**

---

I colloqui individuali con i Docenti si svolgono secondo i criteri e le modalità definite dal Collegio dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico, indicativamente una volta la settimana, fatta eccezione per il mese immediatamente precedente lo scrutinio del I e del II periodo; tempi e modalità saranno in ogni caso comunicati alle famiglie a tempo debito, nel corso del I mese di frequenza. Saranno altresì effettuati due incontri generali Scuola-famiglia annuali fissati, in base all'estensione del periodo scolastico di riferimento, indicativamente uno per ogni periodo didattico. Il genitore potrà chiedere che al colloquio con i Docenti possa essere presente anche il Coordinamento didattico o una funzione strumentale. Il Coordinamento didattico, compatibilmente con gli impegni di servizio, si rende sempre disponibile per colloqui con studenti, studentesse e famiglie previa richiesta di appuntamento da fissare, per il tramite della segreteria, in tempi compatibili con il carico settimanale di impegni con un preavviso di minimo tre giorni salvo urgenze.

La funzione strumentale dedicata all'inclusione si rende disponibile per colloqui individuali in presenza o in aula virtuale, previa richiesta di appuntamento da fissare utilizzando la mail dedicata servizioinclusione@liceouma.it in tempi congrui con il carico settimanale di impegni.

Le altre funzioni strumentali si rendono disponibili per colloqui individuali in presenza o in aula virtuale, previa richiesta di appuntamento da fissare utilizzando la mail di segreteria.

#### **Art. 14 – Responsabilità dei genitori**

---

I genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale sono i principali responsabili dell'educazione e della formazione degli studenti e sono tenuti a collaborare attivamente con l'Istituzione scolastica per il raggiungimento delle finalità educative e formative previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal presente Regolamento.

Essi sono tenuti a garantire la regolare frequenza alle lezioni, la puntualità e l'adempimento degli impegni scolastici da parte dei propri figli, nonché a vigilare sul loro comportamento, promuovendo il rispetto delle norme di convivenza civile e delle disposizioni interne dell'Istituto.

I genitori provvedono con tempestività a giustificare assenze, ritardi e uscite anticipate secondo le modalità stabilite dall'Istituto e a prendere puntuale visione delle comunicazioni Scuola-famiglia, anche mediante gli strumenti digitali adottati. La responsabilità della vigilanza sugli studenti minorenni compete all'Istituzione scolastica per il tempo in cui gli stessi sono affidati alla Scuola nell'ambito delle attività didattiche e formative. Prima dell'ingresso e dopo l'uscita dai locali scolastici, tale responsabilità ricade sui genitori o sugli esercenti la responsabilità genitoriale.

I genitori rispondono, nei casi previsti dalla normativa vigente, dei danni eventualmente arrecati dai propri figli a persone, strutture, arredi o materiali scolastici, fatto salvo il diritto di rivalsa dell'Istituto ove ne ricorrano i presupposti. Essi sono tenuti a partecipare agli incontri Scuola-famiglia, alle riunioni e alle iniziative previste dagli organi collegiali, contribuendo a instaurare un rapporto di collaborazione improntato a correttezza, rispetto reciproco e corresponsabilità educativa.

L'inosservanza degli obblighi di cui al presente articolo può comportare l'attivazione delle procedure previste dal Regolamento d'Istituto e dalla normativa vigente.

### **Art. 15 – Comportamento degli studenti e delle studentesse**

---

Il comportamento degli studenti e delle studentesse deve essere improntato alle regole del rispetto di loro stessi e degli altri, della convivenza civile e del contributo al buon funzionamento della Scuola. Ne sono parte integrante la cura dei beni di proprietà degli altri e della collettività nonché il corretto riconoscimento del lavoro e della responsabilità di ogni persona.

Il comportamento tenuto da ogni studente e studentessa durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica è valutato in sede di scrutinio - intermedio e finale - in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate dalla Scuola e al rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento. La votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal consiglio di classe in sede di scrutinio, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di stato conclusivo del ciclo.

Non sono ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledano il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, del sesso, dell'etnia delle persone, nonché della posizione d'autorità che tutto il personale scolastico deve avere nei confronti degli studenti.

In particolare sono da evitare: frasi oltraggiose nei confronti dei compagni e/o del personale della Scuola, espressioni scurrili o che offendano la sensibilità ed il credo religioso di ognuno. Non sono ammessi atteggiamenti ed azioni riconducibili ad atti di bullismo verso singoli studenti o intere classi, né in maniera diretta né indiretta.

Per quanto sopra si fa riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n. 249/1998 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria" e successive modifiche; dalle linee di orientamento del MIM per le indicazioni delle procedure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo con la collaborazione della Polizia postale e delle comunicazioni.

In ottemperanza a quanto previsto nei più recenti interventi normativi, particolare attenzione sarà rivolta ai comportamenti che si configurano come espressione diretta o indiretta di bullismo e cyberbullismo con una strategia di attenzione e protezione nei confronti dei minori sia vittime che responsabili di illeciti; a riguardo il team antibullismo appositamente costituito stabilirà azioni di carattere educativo e



formativo e di contrasto al fenomeno. Per eventuali sanzioni di rimanda al Regolamento di Disciplina.

Tale Regolamento disciplina anche a tutte quelle attività scolastiche svolte fuori sede e/o in orario extrascolastico come viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, scambi culturali/linguistici, PCTO cioè ex- Alternanza Scuola Lavoro e ogni altra attività Didattico, educativa e formativa deliberate dagli organi collegiali della Scuola per quanto concerne infrazioni disciplinari e relative sanzioni.

Come già ribadito, per tutto ciò che riguarda la procedura di irrogazione di sanzioni dati da comportamenti che configurano mancanze disciplinari si rimanda al Regolamento di disciplina d'Istituto.

## **TITOLO III – FREQUENZA E PERMANENZA A SCUOLA**

### **Art. 16 – Svolgimento, frequenza delle lezioni**

---

Per garantire l'ordinato svolgimento delle lezioni è necessario che le uscite dalla classe da parte delle studentesse e degli studenti avvengano possibilmente solo nel momento degli intervalli. In caso di temporanea assenza del Docente, gli studenti dovranno restare nella loro aula e il personale ATA dovrà darne tempestiva comunicazione alla segreteria e ai Coordinatori di Classe in modo che sia predisposta l'opportuna sorveglianza alternativa.

La frequenza delle lezioni è per gli studenti un diritto e un dovere, pertanto la presenza è obbligatoria, oltre che a tutte le lezioni, a tutte le altre attività autorizzate che si svolgono durante il normale orario scolastico o durante le attività extracurricolari programmate dalla Scuola salvo espressamente indicato dall'Istituto.

### **Art. 17 – Spostamenti all'interno della Scuola**

---

Il trasferimento delle studentesse e degli studenti nelle aule speciali, cioè nei laboratori, nelle palestre, nel teatro, dovrà avvenire ordinatamente, sotto la costante vigilanza del Docente o del personale ATA.

Nell'aula speciale il Docente compilerà l'apposito registro, segnalando per iscritto eventuali guasti o danni oppure effetti del disordine rilevati all'inizio della lezione.

Al termine della lezione il Docente stesso controllerà che l'aula sia lasciata in ordine dalla scolaresca e che non siano stati arrecati guasti o danni oppure effetti del disordine.

È fondamentale che la cura di ciascun ambiente veda coinvolti gli studenti e le studentesse che di volta in volta lo utilizzano.

### **Art. 18 – Uscita delle studentesse e degli studenti dall'aula**

---

- All'inizio di tutte le lezioni le studentesse e gli studenti devono trovarsi già in classe.
- Le studentesse e gli studenti potranno uscire dall'aula, su autorizzazione del Docente, non più di uno alla volta e per il tempo ritenuto necessario dallo stesso.
- Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare i servizi igienici loro dedicati e il personale ATA è al contempo tenuto a segnalare eventuali comportamenti scorretti.

- L'accesso delle studentesse e degli studenti agli Uffici, per la richiesta o il ritiro di certificati, è consentito solo prima dell'inizio delle lezioni e durante uno degli intervalli.
- Il mancato rispetto delle disposizioni seguenti comporterà un immediato provvedimento disciplinare e la convocazione urgente dello studente/essa e/o genitore o esercente responsabilità genitoriale.

È vietato a tutti gli studenti e studentesse:

- Allontanarsi dalla classe e dall'edificio scolastico senza permesso di uscita o autorizzazione alcuna durante lo svolgimento delle attività didattiche o durante gli intervalli;
- Presentarsi in classi diverse da quella di appartenenza e interrompere le lezioni senza autorizzazione di un Docente, del Coordinamento di Classe o del Coordinamento Didattico.

Il Docente può concedere permessi di uscita, su motivata richiesta, a un solo allievo alla volta, accertandosi che l'assenza non si prolunghi più del necessario e segnalandola sul Registro. In caso di malore improvviso di uno studente, quest'ultimo deve essere accompagnato in segreteria da un collaboratore scolastico. La presenza dello studente al di fuori dell'aula sarà segnata su Registro dal Docente e sarà accettata solo per motivi comprovati e autorizzati. Qualunque altra motivazione dovrà essere resa nota al Docente e dovrà essere da lui approvata preventivamente.

### **Art. 19 – Pause e Intervalli**

---

Le pause ricreative, fruibili all'interno dell'Istituto, sono parte integrante delle ore di lezione dalle quali sono ricavate e costituiscono momento educativo per la presenza tra gli studenti e le studentesse dei Docenti e degli altri operatori scolastici. Durante gli intervalli ricreativi la vigilanza sarà affidata ai Docenti in servizio, secondo schema (Piano di Sorveglianza) reso pubblico prima dell'inizio delle lezioni, anche con l'ausilio del personale A.T.A. Durante gli intervalli è vietato tenere atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico ed ogni altro comportamento che possa essere fonte di pericolo per sé stessi e per gli altri.

### **Art. 20 – Cambi ora**

---

Durante il cambio dell'ora, alla fine di ciascun blocco ora, le studentesse e gli studenti devono rimanere nella loro classe. Il personale A.T.A. informerà il Coordinamento di Classe, tramite la segreteria, di eventuali ritardi di Docenti subentranti.

### **Art. 21 – Accesso pomeridiano alla Scuola**

---

L'accesso pomeridiano alla Scuola è concesso solo previa autorizzazione scritta da far pervenire alla segreteria minimo 24h prima. L'autorizzazione dovrà essere richiesta dai genitori dello studente e/o della studentessa e andrà vidimato dal Coordinamento Didattico.

L'accesso ai locali della Scuola per attività didattiche o extra didattiche (pomeriggi di recupero, potenziamento, approfondimento, laboratori e corsi di lingua, club, etc.) andrà avallato dalla documentazione richiesta dalla segreteria per permanenza nella Scuola.

Nel rispetto della normativa vigente agli studenti è consentito, durante gli orari di apertura, accedere ai locali dell'Istituto per svolgere attività di studio e di ricerca, di confronto e di lavoro condiviso, anche per iniziative complementari e per attività integrative ai sensi del D.P.R. n. 567/96.

A questo scopo dovranno, con congruo anticipo, presentare una richiesta scritta motivata al Coordinamento didattico per il tramite della Segreteria, anche a valere per l'intero anno scolastico o periodi lunghi dello stesso, alla quale verrà allegato l'elenco dei partecipanti, precisando l'orario di permanenza e le autorizzazioni da parte del genitore o esercente la responsabilità genitoriale. Di eventuali ammanchi o danneggiamenti sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.

#### **Art. 22 – Uscite didattiche e viaggi di istruzione**

---

Le uscite didattiche hanno l'obiettivo di integrare e arricchire l'attività Didattico, favorendo esperienze formative, culturali e sociali.

Tutti gli studenti minorenni devono presentare autorizzazione scritta dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

La partecipazione può essere sospesa per chi non consegna l'autorizzazione o non è in regola con la documentazione richiesta.

#### **Art. 22 BIS – Sicurezza durante le uscite**

---

Durante le uscite gli studenti sono sotto la responsabilità del Docente accompagnatore o del personale incaricato.

Gli studenti devono tenere un comportamento corretto e rispettare orari, comportamenti corretti e norme di sicurezza dei luoghi visitati e dei mezzi di trasporto.

In caso di inosservanza delle regole, il Docente accompagnatore può interrompere la partecipazione dello studente e delle studentesse e informare i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale.

#### **Art. 22 TER – Spese e trasporti**

---

Le spese relative a trasporti, ingressi o pasti sono a carico dei partecipanti, salvo diverse disposizioni deliberate dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti devono rispettare le regole dei mezzi di trasporto e delle strutture ospitanti.

#### **Art. 22 QUATER – Informazioni sanitarie e medicinali**

---

I genitori devono comunicare patologie, allergie o esigenze particolari per garantire la sicurezza durante l'uscita.

Eventuali medicinali devono essere gestiti secondo quanto previsto dall'Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali.

#### **Art. 22 QUINQUES – Comportamento e responsabilità**

---

Gli studenti e studentesse devono comportarsi in modo rispettoso e responsabile verso compagni, Docenti, operatori esterni e luoghi visitati.

Eventuali danni provocati volontariamente saranno addebitati ai responsabili o ai genitori o esercenti la responsabilità genitoriale nei limiti della normativa vigente.

#### **Art. 23 – Esonero di Scienze motorie**

---

L'esonero dalle attività di Scienze Motorie e Sportive può essere concesso esclusivamente per la parte pratica e previa presentazione di idonea certificazione medica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'esonero, sia temporaneo sia annuale, non comporta in alcun caso l'esonero dalla frequenza delle lezioni. Gli studenti e le studentesse sono pertanto tenuti a essere regolarmente presenti durante l'orario curricolare della disciplina.

Gli studenti esonerati dalle attività pratiche partecipano alle lezioni svolgendo attività alternative coerenti con la programmazione Didattico, quali approfondimenti teorici, osservazione guidata, compiti di supporto organizzativo o altre attività individuate dal Docente.

La valutazione degli studenti e delle studentesse esonerati è effettuata sulla base della partecipazione, dell'impegno dimostrato e delle attività teoriche o alternative svolte.

L'assenza ingiustificata durante l'orario di Scienze Motorie, anche in presenza di esonero dalla pratica, è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto in materia di frequenza e disciplina.

#### **Art 24. Seconda e terza lingua extracurricolare**

---

Per motivazioni didattiche, metodologiche e organizzative, i corsi extracurricolari di lingua e cultura straniera saranno attivati a partire dal pentamestre, al raggiungimento di un numero minimo di 3 studenti per classe/livello.



A partire dal primo anno di corso è prevista la possibilità di attivare corsi extracurricolari di lingua e cultura straniera.

Nel biennio potranno essere attivati corsi delle seguenti lingue europee: tedesco, francese e spagnolo.

A partire dal terzo anno potranno essere attivati, oltre alle lingue sopra indicate, corsi di lingue extraeuropee a scelta tra: cinese, giapponese e arabo.

## **TITOLO IV – SPAZI, AMBIENTE E STRUTTURE**

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (DPR n°249/1998, DPR 134/2025 e successive modifiche) afferma che: “gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola”. Il medesimo Regolamento, prevede, tra i doveri delle studentesse e degli studenti, l’osservanza delle disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dei singoli istituti, nonché l’utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici e il dovere di evitare comportamenti che possano arrecare danni al patrimonio della Scuola.

### **Art. 25 – Rispetto dell’ambiente e del patrimonio**

---

Come da nota emessa dal MIM nel Registro Ufficiale prot. 39623/AOOGABMI del 23 febbraio 2026, si ribadiscono le regole di comportamento finalizzate alla tutela del decoro degli ambienti scolastici, degli arredi e dei sussidi didattici da condividere con studenti, studentesse e famiglie.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto evitando, tra l'altro, di scrivere sui muri, sui banchi, sulle sedie e sulla strumentazione in generale.

Il personale ausiliario giornalmente controllerà che nei locali loro affidati sia tutto regolare; detto personale segnalerà immediatamente eventuali danni arrecati in modo che vengano risarciti dai responsabili.

Fondamentale comunque sarà l'opera di sensibilizzazione al problema della conservazione del patrimonio, artistico e non, da parte dei Docenti e degli educatori in generale.

Si confida nella collaborazione di tutte le componenti scolastiche per migliorare con costanza e coerenza l'andamento dell'Istituto.

### **Art. 26 – Uso dei laboratori e delle aule speciali**

---

L’uso delle attrezzature e degli strumenti tecnico-tecnologici di proprietà dell'Istituto dovrà essere improntato alla massima attenzione e sempre sotto il diretto controllo del Docente, nel rispetto di tutte le prescrizioni necessarie.

L'uso dei laboratori, in quanto momento della quotidiana attività Didattico, è regolamentato secondo norme generali e specifiche affisse all’ingresso di ogni spazio attrezzato. La cura degli strumenti e dei materiali, anche di facile consumo, è assicurata dai Docenti, a cui verrà dato incarico dal Coordinamento didattico all’inizio di ogni anno scolastico, e dai Docenti che ne facciano uso. Della manutenzione dell’arredamento qui in oggetto è responsabile il personale tecnico,

così come il rispetto delle attrezzature, del loro corretto utilizzo e del loro costante mantenimento costituisce dovere degli studenti e delle studentesse.

Gli studenti e le studentesse sono inoltre tenuti ad avere cura delle attrezzature e degli ambienti scolastici in un'ottica di condivisione degli spazi, di responsabilità comune e di rispetto dell'Istituto.

Dello spostamento temporaneo dei materiali e di eventuali danni o ammanchi deve essere data tempestiva comunicazione da parte del Docente e/o del personale tecnico o ausiliario al Coordinamento didattico per il tramite della Segreteria.

### **Art. 25 – Rispetto delle Norme di Sicurezza**

---

La normativa vigente in materia di norme di sicurezza prevede che siano attivate le procedure per la prevenzione dei rischi connessi alle attività che sono svolte quotidianamente nell'Istituto stesso.

Tutto il personale scolastico è tenuto a collaborare nel rispetto delle norme e a creare la consapevolezza che alcuni comportamenti possono mettere a rischio la sicurezza propria e altrui. In riferimento al Regolamento di Istituto relativo alle norme di sicurezza, gli studenti e le studentesse sono tenuti a adottare comportamenti che non mettano a repentaglio l'incolumità propria, dei propri compagni e di tutto il personale scolastico.

In particolare non è consentito:

- Utilizzare le vie di fuga per entrare e uscire dall'edificio scolastico e o sostare nei pianerottoli delle scale.
- Disattendere le norme dell'utilizzo dei laboratori e delle strumentazioni in esso contenute;
- Lanciare oggetti dalle finestre;
- Manomettere i sistemi antincendio;
- Correre nei corridoi e negli altri spazi.

### **Art. 26 – Piano di sicurezza e sorveglianza**

---

È adottato un Piano di Sicurezza e Sorveglianza volto a garantire la tutela di persone e beni e la prevenzione di rischi nelle aree di competenza.

Il Piano, predisposto dal Responsabile della Sicurezza e aggiornato periodicamente, definisce:

- l'analisi dei rischi;
- le misure preventive e le procedure di emergenza;
- l'organizzazione del servizio di sorveglianza;
- le modalità di controllo degli accessi.

La sorveglianza è svolta da personale autorizzato. Eventuali sistemi di videosorveglianza sono segnalati e utilizzati nel rispetto della normativa vigente.



Tutti i soggetti interessati sono tenuti al rispetto del Piano; le violazioni comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento.

## **TITOLO V – COMPORTAMENTI E NORME DI CONVIVENZA**

### **Art. 27 – Abbigliamento e decoro**

---

La Scuola è un ambiente educativo e istituzionale. L'abbigliamento e l'aspetto personale devono essere coerenti con il rispetto della comunità scolastica, della dignità individuale e del contesto formativo.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a presentarsi a Scuola con un abbigliamento decoroso, pulito e adeguato alle attività didattiche, che non possa essere da ostacolo per lo svolgimento stesso delle stesse, che non presenti contenuti offensivi, discriminatori o inappropriati e che sia idoneo alle condizioni climatiche e agli spazi scolastici.

Sarà considerato inappropriato, abbigliamento che possa costituire un pericolo per sé e per gli altri.

La valutazione dell'adeguatezza è demandata al personale scolastico.

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a mantenere un aspetto personale rispettoso del contesto scolastico.

Durante attività laboratoriali, sportive o pratiche, gli studenti devono attenersi alle indicazioni dei Docenti in materia di abbigliamento tecnico richiesto, dispositivi di protezione individuale e norme di sicurezza. Il mancato rispetto può comportare l'esclusione dall'attività.

In caso di abbigliamento ritenuto non conforme:

- lo studente o studentessa viene richiamato dal personale scolastico
- può essere richiesto un adeguamento dell'abbigliamento
- nei casi reiterati, si applicano provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento

Le presenti norme mirano a promuovere senso di responsabilità, favorire rispetto reciproco e garantire un ambiente scolastico sereno e inclusivo.

### **Art. 28 – Uso dei telefoni e dispositivi elettronici**

---

L'uso del telefono a scuola è vietato sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998), che impone comportamenti corretti, e delle successive disposizioni ministeriali, in particolare la nota 11 luglio 2024 e la circolare n. 3392 del 16 giugno 2025, che hanno introdotto il divieto di utilizzo degli smartphone durante l'orario scolastico, salvo eccezioni motivate.

Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di altrettanto buona educazione, anche nel fatto che il cellulare può essere occasione di distrazione e di uso improprio, in particolare come strumento di

alterazione dei risultati delle verifiche scritte o di trasmissione impropria di registrazioni audio, video e foto portatori di dati sensibili.

Sanzioni per il suo utilizzo saranno le seguenti:

- alla prima trasgressione verrà comminata un'ammonizione scritta oltre al sequestro del dispositivo, che verrà restituito al legittimo proprietario solo alla fine della giornata scolastica.
- Nel caso di una ulteriore trasgressione, il device verrà consegnato soltanto ai genitori o tutori legali, che verranno contestualmente convocati per un colloquio.
- Una ulteriore trasgressione comporterà, oltre alla annotazione sul registro ed al sequestro del device, la convocazione del Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto, che verrà chiamato a deliberare in merito ad una possibile sospensione dalla frequenza scolastica per un periodo compreso tra i tre a sei giorni. A questa sanzione verrà eventualmente associato lo svolgimento di "lavori socialmente utili" presso enti e associazioni del territorio.

#### **Art. 29 – Divieto di fumo**

---

È fatto divieto di fumare nei locali dell'Istituto a Docenti, personale A.T.A, studenti e studentesse, genitori, ospiti, ai sensi della normativa vigente.

È prevista una sanzione amministrativa - da € 27,50 a € 275,00 - per i trasgressori del divieto di fumo, incluse le sigarette elettroniche, in tutti i locali della Scuola e pertinenze esterne della stessa. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o di bambini fino a dodici anni.

Si precisa che l'intera comunità scolastica deve prodigarsi per educare al rispetto del Regolamento sul Fumo assumendo la stessa notevole rilevanza anche sul piano educativo.

#### **Art. 30 – Diffusione di materiale informativo e pubblicitario**

---

La diffusione e l'affissione di materiale informativo all'interno dell'Istituto sono consentite previa autorizzazione del Coordinamento didattico o suo delegato e nel rispetto delle finalità educative della Scuola.

Il materiale deve riportare chiaramente il soggetto promotore e non può contenere messaggi offensivi, discriminatori o contrari ai principi della Costituzione Italiana e dello Statuto delle studentesse e degli studenti e della normativa vigente..

Non è consentita la diffusione di materiale a esclusivo carattere commerciale o con finalità di lucro, salvo espressa autorizzazione del Coordinamento Didattico.

L'affissione è consentita esclusivamente negli spazi autorizzati e non durante le ore di lezione.

La diffusione non autorizzata comporta la rimozione del materiale e l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento di Istituto.

## **TITOLO VI – INCLUSIONE E SERVIZI**

### **Art. 31 – Esonero/Insegnamento della Religione Cattolica**

---

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica dovranno comunicarlo prima della classe prima, tramite apposito modulo al Coordinamento che, tramite la Segreteria, provvederà a inserirli negli eventuali gruppi si dedicheranno all'alternativa alla religione cattolica. Eventuali cambiamenti potranno essere autorizzati solo all'inizio di ciascun anno scolastico. In assenza di modifiche la scelta perdurerà fino al quinto anno. La modifica della scelta potrà essere effettuata entro e non oltre la prima settimana dall'entrata in vigore dell'orario definitivo.

### **Art. 32 – GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**

---

Ai sensi del D.Lgs. n. 66 del 2017, art. 9 comma 8 istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

“Il GLI è composto da Docenti curricolari, Docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i Docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”.

La riunione del GLI sono convocate e presiedute dal Coordinamento delle Attività educative e didattiche o, in sua assenza, dalla Referente del Servizio Inclusione.

Si riunirà:

- In seduta plenaria due volte l'anno per redigere il Piano di inclusione per l'anno e, per verificare, valutare e avviare il PI costituito;
- In seduta maggioritaria nelle fasi organizzative di screening e monitoraggio continuo;
- In caso di necessità, per riunioni straordinarie.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazioni dei PEI e dei PDP presenti nel Liceo;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- Confronto sui casi, consulenza e supporto si colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Docenti tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art 10, comma 5 della Legge 122/2010;

- Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc);
- Collaborazione in sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica con GLO (a livello die singoli allievi).

Il GLI all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano dell'Inclusività.

### **Art. 33 – GLO – Gruppo di Lavoro Operativo**

---

Il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di singola Istituzione scolastica per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto:

- Dal Coordinamento delle Attività educative e didattiche, o suo delegato;
- Dal team dei Docenti contitolari o dal Consiglio di classe. I Docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei Docenti;
- Dalle figure professionali specifiche interne (Referente del Servizio Inclusione) ed esterne all'Istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità.
- Dai genitori della studentessa o lo studente con disabilità, o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Dall'alunno con disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- Dall'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS) di residenza della studentessa o dello studente o dell'ASL nel cui distretto si trova la Scuola, tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario dell'ASL stessa;
- Dal referente incaricato dell'Ente Comunale.

Il Coordinamento Didattico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia; la suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

La denominazione del Gruppo di Lavoro Operativo segnala l'autonomia di questo organo dalle istituzioni da cui trae le proprie componenti, rimarcandone la pariteticità nella partecipazione: Scuola, famiglia, profili professionali sanitari, studente disabile, Ente territoriale.

La funzione di Presidente spetta al Coordinamento Didattico, che esercita potere di delegare funzione; in questo caso per l'anno scolastico in corso, la Referente del Servizio Inclusione.

È compito della Referente del Servizio Inclusione emanare la convocazione in forma di comunicazione nei tempi validi perché le varie componenti possano averne notizia e possano partecipare.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Di ogni riunione del GLO viene redatto apposito verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato tra i presenti; il verbale, al quale possono essere allegati eventuali documenti esplicativi, è firmato dal Presidente della riunione e dal segretario, ed è conservato nel fascicolo personale della studentesse e dello studente.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- Definizioni del PEI;
- Verifica del procedimento di inclusione;
- Proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI.

Con l'approvazione del D.lgs. 66/17 e del D.lgs. 96/19, il PEI è diventato parte integrante del progetto individuale (di cui all'art. 14 della legge del 08 novembre 2000 n. 328).

La normativa dice che viene "elaborato e approvato" dai GLO e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo nell'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva biopsicosociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Il PEI esplicita le modalità di verifica e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, gli interventi di inclusione svolti dal personale Docente nell'ambito della classe e i progetti specifici, nonché gli eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico, e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza educativa, all'autonomia e alla comunicazione dello studente con e al sostegno alla classe.

Per quest'ultimo aspetto è nel PEI che specificatamente si deve quantificare la proposta del numero di ore di sostegno e di assistenza. Il D.lgs. 66/17 (art. 7 comma 2, lettere g e h) specifica che deve essere redatto "in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona".

Inoltre "è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

I tempi previsti per l'elaborazione del PEI definiscono naturalmente anche i momenti di convocazione dei GLO la cui competenza spetta alla Scuola.

Si individua quindi la necessità di assicurare almeno tre incontri del GLO nel corso dell'anno scolastico.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è possibile l'interlocuzione tra i Docenti della Scuola di provenienza e quelli della Scuola di destinazione.

Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della Scuola di destinazione.

Le scuole paritarie compileranno i modelli di PEI in formato cartaceo (D.M. 153 del 1-08-2023), garantendo il diritto costituzionale all'educazione e all'istruzione della persona con disabilità con l'adozione di una serie di pratiche mirate a promuovere l'inclusione.

Le famiglie che desiderano ricevere una copia del PEI o del PDP del/della proprio/a figlio/a possono farne richiesta scrivendo all'indirizzo email [segreteria.liceo@liceouma.it](mailto:segreteria.liceo@liceouma.it).

Il documento potrà essere consegnato solo dopo essere stato regolarmente, a seguito dell'apposizione delle firme autografe sulla versione cartacea.

Il PEI o il PDP sarà fornito esclusivamente in formato cartaceo, completo di tutte le firme.

Per gli operatori sociosanitari eventualmente presenti on-line al momento del GLO sarà sufficiente indicare, nello spazio riservato alla firma, la dicitura "presente on-line".

#### **Art. 34 – Salute, sicurezza e assistenza sanitaria**

---

Di seguito gli articoli inerenti la somministrazione di medicinali, l'assistenza sanitaria, le emergenze, la sicurezza e la prevenzione.

#### **Art. 34 BIS – Somministrazione di medicinali**

---

La Scuola secondaria di secondo grado non somministra farmaci agli studenti.

Gli studenti che necessitano di farmaci devono assumerli autonomamente o sotto la supervisione dei genitori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

È vietato conservare medicinali personali negli armadietti o negli zaini senza preventiva autorizzazione scritta dei genitori.

In caso di emergenza sanitaria, il personale scolastico contatterà immediatamente il servizio sanitario di emergenza (118) e i genitori/tutori, prestando assistenza secondo le proprie competenze e le procedure di sicurezza previste.

#### **Art. 34 TER – Assistenza sanitaria e emergenze**

---

La Scuola garantisce l'osservanza delle norme di sicurezza e il pronto intervento in caso di incidenti o malori.

In caso di emergenza sanitaria, il personale scolastico agirà secondo le procedure interne e contatterà immediatamente il **118** e i genitori o chi esercita responsabilità genitoriale.

La Scuola mantiene aggiornati i contatti di emergenza dei genitori per ogni studente.

### **Art. 34 QUATER – Sicurezza e prevenzione**

---

Tutti gli studenti e le studentesse devono rispettare le norme di sicurezza previste nelle aule, laboratori e spazi comuni.

È vietato introdurre sostanze pericolose o attrezzature non autorizzate all'interno della Scuola.

Eventuali rischi o situazioni di pericolo devono essere segnalati immediatamente al personale Docente o ATA.

La Scuola promuove attività di informazione e prevenzione su salute, sicurezza e comportamenti responsabili.

### **Art. 34 QUINQUES – Allergie, intolleranze e piani sanitari individuali (PSI)**

---

I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale devono comunicare tempestivamente alla Scuola eventuali allergie, intolleranze o patologie dello studente.

Per gli studenti e le studentesse con condizioni cliniche rilevanti, i genitori devono fornire un piano sanitario individuale (PSI) dettagliato, comprensivo di indicazioni per la gestione di emergenze.

Il PSI sarà condiviso con il personale scolastico direttamente coinvolto e aggiornato ogni qualvolta necessario.

La Scuola si impegna a garantire la sicurezza della studentessa e/o dello studente nel rispetto delle indicazioni contenute nel PSI, senza assumere la responsabilità di somministrare farmaci.

## **TITOLO VII – ACCESSO E VIGILANZA**

### **Art. 35 – Accesso di persone estranee all’Istituto**

---

I genitori degli studenti o delle studentesse possono accedere alla segreteria al mattino per la giustificazione delle assenze dei propri figli/e e per richiederne l'eventuale uscita anticipata.

Il pubblico che dovrà accedere agli Uffici potrà farlo dalle ore 7.50 alle ore 8.30 (segreteria) e dalle 10.00 alle 13.00 (altri uffici).

È fatto obbligo al personale ausiliario addetto al servizio di portineria di controllare in ogni caso l'ingresso nell'ala dell'edificio scolastico riservata alla Scuola di qualunque persona e di non consentire l'uscita prima del termine delle lezioni agli alunni sprovvisti di autorizzazione.

## **TITOLO VIII – ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE**

### **Art. 36 – Composizione degli Organi Collegiali**

---

Gli organi collegiali sono istituiti per permettere la partecipazione dei Docenti, del personale ATA, degli studenti e dei genitori alla gestione della Scuola, perché risulti una comunità educante che interagisce con la comunità territoriale e nazionale.

La partecipazione si esplica attraverso:

- Consiglio di Istituto (CDI);
- Collegio Docenti (CD);
- Consiglio di Classe;
- Organo di garanzia;
- Giunta esecutiva;
- Assemblea di classe dei genitori;
- Assemblea di classe degli studenti.

La composizione degli organi è la seguente:

- Consiglio di Istituto: composto da rappresentanti dei genitori, del personale Docente e ATA, e dal Coordinamento Didattico.
- Collegio dei Docenti: tutti i Docenti in servizio nella Scuola; presiede il Coordinamento Didattico o suo delegato;
- Consiglio di Classe: composto da tutti i Docenti della classe, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti dei genitori.
- Consiglio di Classe Straordinario: convocato su richiesta del Coordinamento Didattico o del Coordinamento di Classe, con la stessa composizione del Consiglio di Classe.

La convocazione degli organi collegiali avviene:

- dal Coordinamento Didattico per il CDI e per il CD;
- dal Coordinamento di Classe per il CDC e il CDCS, su indicazione del Coordinamento Didattico o su richiesta motivata dei Docenti.
- La convocazione deve indicare data, ora, luogo e ordine del giorno.

Gli organi collegiali deliberano secondo il principio della maggioranza dei presenti, e ogni seduta è verbalizzata da un Segretario designato.

### **Art. 37 – Regole del Consiglio di Istituto (CDI)**

---

Per il Regolamento del Consiglio di Istituto si rimanda all'allegato 3.5.2

### **Art. 38 – Regole del Collegio Docenti (CD)**

---

Per il Regolamento del Collegio Docenti si rimanda all'allegato 3.5.3

### **Art. 39 – Regole del Consiglio di Classe (CDC)**

---

Per il Regolamento del Consiglio di Classe si rimanda all'allegato 3.5.4

### **Art. 40 – Regole Organo di Garanzia**

---

Per il Regolamento dell'Organo di Garanzia si rimanda all'allegato 3.5.5

### **Art. 41 – Assemblee di classe**

---

L'Assemblea di Classe può essere concessa una volta ogni due mesi.

La richiesta deve essere presentata con anticipo di almeno cinque giorni lavorativi rispetto alla data prevista e può essere presentata durante uno dei due intervalli.

Gli studenti devono presentare al Coordinamento di Classe, per il tramite della segreteria, l'ordine del giorno delle tematiche che intendono discutere e/o il programma degli argomenti da approfondire, ai fini della relativa autorizzazione. Gli studenti dovranno chiedere preventivamente la disponibilità dell'ora durante la quale vorranno svolgere l'assemblea avendo l'accortezza che questa non combaci con uscite didattiche, attività laboratoriali inderogabili o momenti di valutazione programmati preventivamente.

L'assemblea si svolge nel rispetto delle norme di comportamento previste dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento di Disciplina.

### **Art. 42 – Assemblee di Istituto**

---

L'Assemblea di Istituto è convocata dal Coordinamento Didattico o dai rappresentanti degli studenti per discutere questioni di interesse generale dell'Istituto. Tutti gli studenti hanno diritto di partecipare e di esprimere proposte nel rispetto delle norme vigenti.

La convocazione avviene con comunicazione scritta o affissione almeno 72 ore prima, indicando ordine del giorno, data, ora e luogo.

Le proposte emerse nel corso dell'assemblea sono trasmesse agli organi collegiali competenti per le eventuali deliberazioni.

### **Art. 43 – Regolamento del Comitato studentesco e Comitato Organizzativo**

---

#### **Art. 43 BIS – Comitato Organizzativo della Cogestione**

---

Il Comitato Organizzativo (C.O.) è un organismo temporaneo costituito in occasione delle giornate di cogestione, con funzioni di progettazione, coordinamento e monitoraggio delle attività programmate.

Il Comitato è composto da:

- i Rappresentanti degli Studenti di Istituto;
- studenti volontari, in numero adeguato a garantire rappresentatività ed efficienza operativa;
- uno o più Docenti referenti individuati dal Dirigente Scolastico o Coordinamento Didattico.

Il Comitato è costituito su proposta della componente studentesca almeno venti giorni prima dello svolgimento delle attività.

La composizione viene formalmente comunicata alla Dirigenza e inserita nel progetto sottoposto agli organi collegiali competenti.

Il Comitato provvede a:

- predisporre il progetto dettagliato delle attività;
- organizzare calendario, spazi e modalità operative;
- coordinare studenti e gruppi di lavoro;
- collaborare con i Docenti e la Dirigenza per garantire ordine, sicurezza e regolare svolgimento delle attività.

Il Comitato elegge al proprio interno uno studente Coordinamento, assume decisioni a maggioranza semplice e redige sintetico verbale delle riunioni.

Opera in raccordo costante con i Docenti referenti e nel rispetto delle disposizioni della Dirigenza.

Il Comitato non sostituisce gli organi collegiali e non può assumere decisioni vincolanti senza le prescritte autorizzazioni.

I suoi membri sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza, vigilanza e disciplina vigenti nell'Istituto.

Il Comitato resta in carica per il periodo strettamente necessario alla progettazione e allo svolgimento della cogestione e decade automaticamente al termine delle attività.

#### **Art. 43 TER – Cogestione**

---

Per il Regolamento di Cogestione si rimanda all'Allegato Regolamento di Cogestione.

## **TITOLO IX – DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 44 – Rinvio al Regolamento di Disciplina**

---

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le norme contenute nel Regolamento di Disciplina della Scuola, che definisce i comportamenti attesi, le responsabilità e le sanzioni in caso di violazioni.

Il Regolamento di Disciplina è parte integrante del Regolamento d'Istituto e viene portato a conoscenza di studenti, genitori e personale scolastico all'inizio di ogni anno.

Eventuali modifiche al Regolamento di Disciplina sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, e comunicate tempestivamente agli studenti e alle famiglie.

Il rispetto del Regolamento di Disciplina è condizione necessaria per la partecipazione alle attività didattiche, laboratoriali ed extracurricolari, nonché alle uscite didattiche e alle assemblee.

### **Art. 45 – Entrata in vigore**

---

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2024, entra in vigore dalla data di approvazione.

Eventuali modifiche e integrazioni potranno essere apportate con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio stesso. Il Regolamento e i suoi allegati saranno pubblicati sul sito del Liceo e se ne darà comunicazione al personale e alle famiglie tramite circolare a inizio anno. Tutte le comunicazioni pubblicate sul sito del Liceo si intendono lette e notificate a studenti, personale e famiglie.

# REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

## TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

### **Art. 1 – Finalità educativa della disciplina**

---

La presente procedura si ispira allo Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con DPR 249 del 24 giugno 1998, n. 249 modificato con il DPR del 08 agosto 2025, n. 134.

### **Art. 2 – Criteri generali**

---

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

### **Art 3 – Diritti delle studentesse e degli studenti**

---

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativodidattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con *disabilità*;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;  
f-bis) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

La Scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

#### **Art. 4 – Doveri degli studenti e delle studentesse**

---

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a:

- frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere con responsabilità agli impegni di studio;
- mantenere nei confronti del Coordinamento delle attività didattiche ed educative, dei Docenti, del personale della Scuola, dei compagni e di tutti coloro che operano nell'istituzione scolastica un comportamento rispettoso e corretto;
- esercitare i propri diritti e adempiere ai propri doveri nel rispetto dei principi di libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nonché nel rispetto reciproco tra tutte le persone;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nell'Istituto;
- utilizzare correttamente strutture, arredi, attrezzature e sussidi didattici;
- contribuire al mantenimento di un ambiente scolastico accogliente, ordinato e decoroso.

#### **Art. 5 – Criteri per l'applicazione delle sanzioni**

---

1. Le sanzioni disciplinari sono applicate secondo criteri di gradualità e proporzionalità.
2. Nell'irrogazione delle sanzioni si tiene conto:
  - della gravità della mancanza;
  - delle conseguenze del comportamento;
  - della situazione personale dello studente e della studentessa;
  - dell'eventuale riconoscimento dell'errore e della volontà di riparazione.
3. Qualora il comportamento configuri ipotesi di reato, resta fermo l'obbligo del Coordinamento delle attività didattiche ed educative di presentare denuncia alle Autorità competenti.

#### **Art. 6 – Ambito di applicazione**

---

Le norme disciplinari si applicano:

1. alle attività svolte all'interno dell'Istituto durante l'attività Didattica ordinaria o integrativa;
2. alle attività organizzate dalla Scuola al di fuori dell'Istituto, quali visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
3. ai comportamenti connessi all'uso improprio di strumenti tecnologici e dispositivi appartenenti all'Istituto.

#### **Art. 7 – Tipologia delle sanzioni disciplinari**

---

Le sanzioni disciplinari previste sono:

1. richiamo verbale;
2. annotazione disciplinare sul registro di classe;
3. convocazione della famiglia;
4. attività di natura educativa o riparativa (attività di cittadinanza attiva, partecipazione a progetti di educazione civica, attività didattico educative di riflessione guidata);
5. sanzione che comporta l'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni deliberata dal Consiglio di Classe;
6. sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato deliberata dal Consiglio di Istituto.

#### **Art. 8 – Procedura per l'applicazione delle sanzioni**

---

1. Il Docente o il personale scolastico che rileva una violazione disciplinare ne dà comunicazione mediante annotazione nel registro di classe.
2. Lo studente e la studentessa interessato deve essere invitato ad esporre le proprie ragioni prima dell'adozione della sanzione. Si ricorda infatti che la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nei casi che comportano allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica, il Coordinamento Didattico convoca l'organo collegiale competente.
4. L'organo collegiale competente delibera il provvedimento disciplinare con motivazione.
5. Il provvedimento viene comunicato formalmente alla famiglia.

#### **Art. 9 – Tabella disciplinare**

---

Di seguito si riportano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari.



Mancanze di lieve entità	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Disturbo occasionale dell'attività didattica	Ammonizione verbale
Ritardi reiterati e mancato rispetto degli orari	a) Ammonizione verbale b) Annotazione sul registro c) Nota disciplinare
Mancata esecuzione dei compiti assegnati	a) Ammonizione verbale b) Annotazione c) Nota disciplinare
Mancanza del materiale didattico	a) Ammonizione verbale b) Annotazione c) Nota disciplinare
Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	a) Ammonizione verbale b) Annotazione
Violazione degli obblighi di frequenza e giustificazione	a) Ammonizione verbale b) Nota scritta c) Censura scritta
Uso improprio di attrezzature e ambienti senza danno	a) Ammonizione verbale b) Nota scritta c) Censura scritta
Mancanze di media entità	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Linguaggio offensivo o comportamento irrispettoso verso compagni o personale	a) Nota disciplinare b) Censura scritta



Violazione dei doveri di correttezza nei confronti della comunità scolastica	a) Nota scritta b) Censura scritta c) Allontanamento fino a 15 giorni nei casi più gravi
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	a) Ammonizione verbale b) Nota scritta c) Censura scritta d) Allontanamento fino a 5 giorni
Uso improprio di dispositivi elettronici e cellulari	a) Ammonizione verbale b) Nota scritta c) Censura scritta e ritiro temporaneo del dispositivo d) Allontanamento fino a 15 giorni
Pubblicazione non autorizzata di immagini o contenuti	Annotazione disciplinare e attività educativa
Danneggiamento lieve di materiali o arredi	a) Attività riparativa b) Nota disciplinare
Mancanze gravi	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Danneggiamento volontario di beni della scuola	a) Censura scritta b) Allontanamento fino a 15 giorni + risarcimento
Danneggiamento volontario di beni altrui	a) Censura scritta b) Allontanamento fino a 15 giorni + risarcimento
Offese, ingiurie e comportamenti scorretti anche tramite strumenti digitali	a) Nota disciplinare b) Censura scritta c) Allontanamento fino a 15 giorni



Comportamenti discriminatori	a) Censura scritta b) Allontanamento fino a 15 giorni
Molestie e discriminazioni reiterate	a) Censura scritta b) Allontanamento fino a 15 giorni c) Allontanamento superiore a 15 giorni
Falsificazione o distruzione di atti e documenti	a) Nota scritta b) Censura scritta c) Allontanamento fino a 15 giorni
Atti lesivi del patrimonio (vandalismo, furto, ecc.)	a) Censura scritta b) Allontanamento fino a 15 giorni c) Allontanamento superiore a 15 giorni
<b>Mancanze di particolare gravità</b>	
Mancanze disciplinari	Sanzioni
Introduzione o uso di sostanze stupefacenti, alcol o oggetti pericolosi	a) Censura scritta e sequestro b) Allontanamento fino a 15 giorni c) Allontanamento superiore a 15 giorni
Comportamenti che mettono a rischio la sicurezza della comunità scolastica	a) Allontanamento fino a 15 giorni b) Allontanamento superiore a 15 giorni
Atti penalmente rilevanti	a) Allontanamento superiore a 15 giorni b) Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico
<b>Mancanze gravissime (violazioni della dignità della persona)</b>	
Mancanze disciplinari	Sanzioni



<p>Atti di bullismo e cyberbullismo (flaming, harassment, cyberstalking, denigrazione, outing, impersonificazione, ecc.)</p>	<p>a) Nota disciplinare e attività riparativa (scuse formali) b) Censura scritta c) Allontanamento fino a 15 giorni d) Allontanamento superiore a 15 giorni e) Allontanamento fino al termine dell'anno o esclusione dallo scrutinio</p>
<p>Atti di violenza, minaccia, molestie o reati contro la persona</p>	<p>a) Allontanamento superiore a 15 giorni b) Allontanamento fino al termine dell'anno c) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato</p>

<b>COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI</b>	<b>SANZIONI</b> (Da applicarsi in relazione alla gravità dell'infrazione – In caso di recidiva si applica sempre la sanzione superiore)
Violazione degli obblighi connessi alla frequenza e/o alla giustificazione delle assenze.	a - Ammonizione verbale b - Nota scritta c - Censura scritta
Uso improprio di attrezzature, materiali ed ambienti scolastici senza danneggiamento degli stessi.	a - Ammonizione verbale b - Nota scritta c - Censura scritta
Falsificazione o distruzione di atti e documenti privati o pubblici.	a - Nota scritta b - Censura scritta c - Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni, fatto salvo ogni obbligo di legge.
Violazione dei doveri di correttezza verso i compagni, il personale Ata, i Docenti, il Coordinamento e chiunque per qualsiasi ragione venga in rapporto con la Scuola	a - Nota scritta b - Censura scritta c - Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni nei casi più gravi
Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza vigenti nell'Istituto, in particolare sosta non autorizzata nelle zone di sicurezza, allontanamento arbitrario dalla sede scolastica	a - Ammonizione verbale b - Nota scritta c - Censura scritta d - Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 5 giorni
Violazione del divieto di utilizzo del cellulare e di qualsiasi apparecchiatura di registrazione nei locali della Scuola. È espressamente vietato tenere acceso il telefono cellulare durante le ore di lezione. È altresì vietata, durante l'intero orario scolastico, la ripresa di immagini fotografiche o audio/video, se non per motivate esigenze e finalità didattiche, nonché la divulgazione delle stesse, effettuata attraverso telefoni cellulari, telecamere o altre apparecchiature offerte dall'attuale tecnologia.	a - Ammonizione verbale b - Nota scritta c - Censura scritta e consegna provvisoria del bene d - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, fatto salvo ogni obbligo di legge e - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15gg., commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo nei casi più gravi, fatto salvo ogni obbligo di legge

<p>Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona umana o che mirino a porre in essere rapporti di prevaricazione personale o di sudditanza, anche psicologica, nei confronti di altri studenti (es. minaccia, violenza privata, ingiuria, reati di natura sessuale, lesioni, percosse ed altri simili) che configurano atti di bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Sono da considerarsi tipologie persecutori e qualificate come bullismo:</p> <p>la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata; l'intenzione di nuocere;</p> <p>l'isolamento della vittima.</p> <p>Si definisce Cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art 1 c.2 l.71/2017).</p> <p>Rientrano dunque nel cyberbullismo comportamenti come:</p> <p><u>Flaming</u>: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.</p> <p><u>Harassment</u>: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.</p> <p><u>Cyberstalking</u>: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere la propria incolumità.</p> <p><u>Denigrazione</u>: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata,</p>	<p>a - Ammonizione verbale e nota scritta nei casi più lievi accompagnata da obbligo di scuse formali alla vittima (lettera di scuse e/o incontro riparatorio con la vittima)</p> <p>b - Censura scritta</p> <p>c - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, fatto salvo ogni obbligo di legge</p> <p>d - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15gg., commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo nei casi più gravi, fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> <p>e - Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi nell'ipotesi in cui ricorrano congiuntamente la recidiva per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ovvero in presenza di atti connotati da particolare gravità tale da ingenerare allarme sociale e l'impossibilità di attivare interventi per un reinserimento dello studente nella comunità scolastica</p>
---	--



<p>siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.</p> <p><u>Outing estorto</u>: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico. Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima.</p>	
--	--

<p>Comportamenti che costituiscono gravi violazioni dell'integrità del patrimonio pubblico e privato (es. atti vandalici, danneggiamento o distruzione della proprietà pubblica, furto ed altri comportamenti penalmente perseguibili) fermo restando l'obbligo del risarcimento del danno</p>	<p>a - Censura scritta b - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni, fatto salvo ogni obbligo di legge c - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg., commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo nei casi più gravi, fatto salvo ogni obbligo di legge. d - Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi nell' ipotesi in cui ricorrano congiuntamente la recidiva per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ovvero in presenza di atti connotati da particolare gravità tale da ingenerare allarme sociale e l'impossibilità di attivare interventi per un reinserimento dello studente nella comunità scolastica</p>
<p>Introduzione nell'edificio scolastico o nelle aree immediatamente adiacenti di sostanze stupefacenti, alcoliche o di oggetti pericolosi. Gli studenti rispondono disciplinarmente anche per comportamenti che possano arrecare danno o mettere a rischio la sicurezza della comunità scolastica</p>	<p>a - Censura scritta e sequestro del materiale fatto salvo ogni obbligo di legge b - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni e sequestro del materiale, fatto salvo ogni obbligo di legge</p>

	<p>c - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15gg., commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo nei casi più gravi, fatto salvo ogni obbligo di legge.</p> <p>d - Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o, nei casi più gravi, allontanamento con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all' esame di Stato conclusivo del corso di studi nell' ipotesi in cui ricorrano congiuntamente la recidiva per reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana ovvero in presenza di atti connotati da particolare gravità tale da ingenerare allarme sociale e l'impossibilità di attivare interventi per un reinserimento dello studente nella comunità scolastica</p>
--	---

***Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)***

Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva. Si ricorda quanto riportato nella tabella seguente.

***Altri Punti Salienti (D.P.R. n. 134/2025)***

- Mancanze Disciplinari e Voto: Si ribadisce che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma influenzano direttamente il voto di comportamento.

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità
Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla Scuola, ma deve svolgere attività di approfondimento e riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.
Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)	Lo studente è coinvolto in attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la Scuola oppure è impegnato in attività a favore della comunità scolastica, presso la Scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.

Oltre 15 giorni	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.
--------------------	---	---

- Patto Educativo di Corresponsabilità: Il Patto è integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra Scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di bullismo, cyberbullismo, uso di alcol e sostanze stupefacenti, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete.

Ruoli nella Scuola integrati dal D.P.R 03 agosto 2025 allegato in calce:

1. Ammonizione verbale	Docente
2. Nota scritta sul registro di classe (dopo 3 note scritte è fatto obbligo al Coordinamento di avviare la procedura per la censura scritta)	Docente
3.Censura scritta (comunicazione scritta alla famiglia e convocazione dei genitori)	Coordinamento di classe su segnalazione del Docente
4. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni con possibilità di commutare totalmente o parzialmente la sanzione con attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di classe
5. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15gg., commisurato alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo, con possibilità di commutare totalmente o parzialmente la sanzione con attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di Istituto
6. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico con possibilità di commutare totalmente o parzialmente la sanzione con attività in favore della comunità scolastica	Consiglio di Istituto
7. Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto

## **Art. 9 – Impugno e reclami**

---

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chi vi abbia interesse, entro 5 giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno dell'Istituto.

Ricevuta l'impugnazione, il Coordinamento delle attività didattiche ed educative provvede a fissare, di norma, la seduta dell'Organo di Garanzia entro 10 giorni scolastici.

L'impugnazione della sanzione disciplinare non sospende automaticamente l'esecutività del provvedimento. In conformità ai principi generali dell'azione amministrativa e a quanto previsto dall'art. 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134, la sanzione disciplinare può essere eseguita anche durante la pendenza del procedimento di impugnazione, salvo diversa decisione dell'Organo di Garanzia.

La seduta dell'Organo di Garanzia è valida anche in caso di assenza di alcuni componenti, purché la convocazione risulti regolarmente pervenuta agli interessati.

L'Organo di Garanzia esamina il ricorso sulla base della documentazione agli atti e delle motivazioni presentate nell'impugnazione. Può inoltre decidere di acquisire ulteriori elementi istruttori o testimonianze ritenute utili ai fini della decisione.

La decisione dell'Organo di Garanzia è adottata a maggioranza dei componenti, deve essere debitamente motivata ed è comunicata mediante atto formale agli interessati.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte, di norma, entro 15 giorni scolastici dalla presentazione del ricorso.

Qualora l'Organo di Garanzia non si pronunci entro tale termine, l'impugnazione si intende rigettata. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga necessario procedere con ulteriori accertamenti istruttori, i termini per la decisione sono sospesi fino alla conclusione degli stessi.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# ALLEGATO 1: Statuto delle studentesse e degli studenti

*DPR 249 del 24 giugno 1998, n. 249 modificato con il DPR del 08 agosto 2025, n. 134. L'Istituzione Scolastica ha aggiornato il proprio Regolamento d'Istituto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto per recepire le nuove norme come da delibera del CDI del 09/12/2026.*

## **Art. 1 - Vita della comunità scolastica**

---

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 2 - Diritti**

---

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della Scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad

attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della Scuola gli studenti della Scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della Scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La Scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
  - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
  - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con disabilità;
  - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;f-bis) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.
9. La Scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di Istituto, secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della Scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della Scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni

### **Art. 3 – Doveri**

---

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

#### **Art. 4 – Disciplina**

---

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola Scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. (PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134)
6. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe. (PERIODO SOPPRESSO DAL D.P.R. 8 AGOSTO 2025, N. 134).

8-bis. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i Docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

8-ter. Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato

l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e sugli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente il quale, con successivo provvedimento, approva gli elenchi degli enti, delle associazioni e degli enti del Terzo settore idonei ad accogliere lo studente. A seguito delle attività di verifica del mantenimento dei requisiti citati, svolte dal medesimo Ufficio scolastico regionale, e dell'acquisizione delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute, il competente Ufficio aggiorna annualmente gli elenchi di cui al quinto periodo. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, individuano le figure referenti per la realizzazione di tali attività, nell'ambito del personale scolastico, da remunerare a carico del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

8-quater. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8-ter, quinto periodo, ovvero alla mancata presentazione di manifestazioni di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.

8-quinquies. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.

8-sexies. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la Scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la

durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## **Art. 5 - Impugnazioni**

---

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella Scuola secondaria superiore e dai genitori nella Scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un Docente designato dal consiglio di Istituto e, nella Scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella Scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della Scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della Scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la Scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre Docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la Scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.
4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei Docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

#### **Art. 5 BIS – Patto educativo di corresponsabilità**

---

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

1-bis. Nel Patto di cui al comma 1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

1-ter. Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

2. I singoli regolamenti di Istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, triennale dell'offerta formativa, dei regolamenti di Istituto e del patto educativo di corresponsabilità

#### **Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali**

---

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella Scuola secondaria superiore e dei genitori nella Scuola secondaria di primo grado.

1-bis. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e, comunque, entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, adeguano il Regolamento di Istituto alle previsioni di cui all'articolo 4, commi 8-bis, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies e 8-sexies.

2. Del presente Regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. È abrogato il capo III del titolo I del regio decreto 4 maggio 1925, n. 653.

3-bis. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# ALLEGATO 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

*Ai sensi del D.P.R. N 249/1998 come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007*

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, previsto dall'art. 3 del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, predisposto dal Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria di Milano, stabilisce i diritti e i doveri che regolano il rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le studentesse, le famiglie o chi esercita la patria potestà, per la piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Le scelte didattiche, educative e formative dipendono e quindi conseguono l'elaborazione di quanto indicato a seguire:

- il coinvolgimento e l'azione costanti di tutte le componenti del sistema al fine di garantire un'offerta formativa di qualità nonché un servizio scolastico adeguato al profilo di funzionamento di ciascun studente;
- la certezza che lo studente sia al centro di qualsiasi intervento didattico, educativo, informativo e formativo messo in atto da questa Scuola.

Pertanto, il Liceo Artistico della Società Umanitaria di Milano chiede alle famiglie, agli studenti e alle studentesse di sottoscrivere il seguente patto educativo di corresponsabilità dopo attenta lettura dello stesso e dopo precisa condivisione di eventuali perplessità con il Coordinamento Didattico.

Il **Coordinamento Didattico** è responsabile di tutti gli aspetti della vita scolastica e si impegna a

1. garantire la piena attuazione del PTOF, attraverso la realizzazione delle condizioni che rendono possibile ciò perché ogni componente e cioè studenti, insegnanti, genitori, personale ATA – amministrativo, tecnico e ausiliario - possa esprimere le proprie peculiari potenzialità a vantaggio dell'intero sistema;
2. favorire un clima di collaborazione, di rispetto e di dialogo tra le diverse componenti;
3. coordinare, gestire e supervisionare ogni aspetto della quotidiana vita scolastica;
4. individuare e cogliere le esigenze formative degli studenti e del territorio per ricercare le occasioni di miglioramento continuo dell'offerta formativa in funzione della garanzia del diritto all'apprendimento costituzionalmente sancito.

Gli **Insegnanti** si impegnano a

1. creare le condizioni per operare in un clima sereno, improntato alla reciproca correttezza, in funzione dello sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, favorendo ed incoraggiando l'esercizio della critica accanto al confronto interculturale in un sistema di incontro e confronto fra culture e lingue differenti;
2. informare gli studenti sulla progettazione Didattico, sugli obiettivi didattici, educativi, formativi e cognitivi, sui tempi e le modalità di attuazione di ogni singola proposta, sulle modalità di valutazione – formativa e sommativa - e sui risultati relativi alle verifiche scritte, orali, grafiche, pratiche e di laboratorio;
3. comunicare con chiarezza e tempestività (non più di 5 giorni lavorativi) i risultati delle verifiche, scritte e orali;

4. segnalare ai genitori eventuali problematiche relative al comportamento; al numero e al ritmo di assenze e di ritardi dello studente; a possibili osservazioni relative all'umore e alla gestione delle emozioni dello studente, anche dopo confronto con la psicologa di Istituto;
5. lavorare in modo collegiale con il Coordinamento didattico, la psicologa, le orientatrici, i colleghi del Consiglio di Classe e con l'intero Collegio dei Docenti nonché, infine, con il personale ATA;
6. pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero, di sostegno o di approfondimento il più possibile personalizzati e individualizzati, in armonia anche con le decisioni collegiali;
7. rendersi disponibile nel caso in cui si renda necessario un intervento di Istruzione domiciliare o di Scuola in ospedale, per assenze pari o superiori ai 30 giorni, anche non continuativi, con l'avvallo di un certificato medico, presentato dai genitori e prodotto da un medico specialista o da una struttura ospedaliera;
8. predisporre (in costante collaborazione con lo studente interessato, con i di lui genitori, con la psicologa, con il Docente di sostegno e con l'intero consiglio di classe, con enti esterni segnalati dalla famiglia), il PEI o il PDP per Bisogni Educativi Speciali (L. 104/92 o Legge 170/2010 oppure Direttiva del 2012) ma anche per Bisogni Educativi Individuali, quali l'esercizio di un'attività sportiva agonistica;
9. partecipare ad iniziative informative, formativi e di aggiornamento previste dalla Scuola;
10. adempiere a tutti gli obblighi previsti dal CCNL – Scuola e dal Contratto di Istituto.

**Il Personale ATA** si impegna a:

1. nei limiti delle proprie funzioni, una situazione confortevole dal punto di vista igienico e sanitario dei reparti della Scuola;
2. il necessario supporto alle attività didattiche e, per quanto di competenza, la collaborazione per garantire la realizzazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
3. l'assistenza di base per studenti con disabilità – L. 104/92 - o per altri studenti che mostrino uno specifico bisogno, per tutto l'anno o per segmenti dello stesso;
4. l'accoglienza e la vigilanza all'ingresso dell'edificio nonché l'accompagnamento e la vigilanza in fase di uscita degli studenti;
5. partecipare ad iniziative informative, formativi e di aggiornamento previste dalla Scuola;
6. la vigilanza durante gli intervalli.

**Le studentesse e gli studenti** si impegnano a

1. conoscere e rispettare tutte le norme della vita scolastica riportate nel Regolamento di Istituto, assumendo un atteggiamento di collaborazione e rispetto verso tutte le componenti scolastiche;
2. contribuire in modo responsabile al dialogo educativo;
3. disporre sempre del materiale necessario a svolgere i lavori assegnati a Scuola o, se assolutamente ritenuto necessario, a casa;
4. rispettare le scadenze delle consegne;
5. rispettare tutti i compagni e non assumere comportamenti prevaricanti;
6. favorire le relazioni Scuola-famiglia prestando cura alla condivisione dell'informazione circa gli avvisi e circa la documentazione fornita dalla Scuola;
7. rispettare le diversità personali, culturali e linguistiche nonché le opinioni e le sensibilità di tutti;
8. essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;

9. lasciare le aule e i laboratori nonché richiedere di recarsi in bagno solo con l'autorizzazione dell'insegnante;
10. rispettare tutti gli spazi, gli arredi, le attrezzature della Scuola, evitando in ogni caso di sporcare, deturpare e provocare danni ed avvertendo il personale quando questi siano stati involontariamente provocati;
11. non utilizzare e quindi tenere spenti cellulari e altri dispositivi di comunicazione all'interno dell'Istituto, se non per fini strettamente didattici su espressa autorizzazione del Docente;
12. consultare e far consultare ai genitori con regolarità il registro elettronico;
13. indossare un abbigliamento consono al sistema scolastico, anche nella stagione più calda.

I **Genitori** si impegnano a:

1. partecipare a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui come momenti di collaborazione al progetto formativo;
2. instaurare un dialogo costruttivo con i Docenti nel rispetto delle reciproche competenze e dei reciproci ruoli;
3. collaborare al rispetto dell'orario di entrata e di uscita, limitare le uscite anticipate e i ritardi, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi dei/delle figli/figlie;
4. informare gli insegnanti e/o il Coordinamento e/o le orientatrici e/o la psicologa dei problemi eventuali che riguardano sia gli aspetti della Didattico sia la relazione educativa;
5. tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare e sulle attività della Scuola;
6. monitorare l'andamento scolastico del figlio;
7. risarcire la Scuola degli eventuali danni volontari arrecati agli arredi, alle attrezzature, ai beni e agli impianti dell'Istituto. Essere consapevoli che nel caso di danni verificatisi in maniera non accidentale e dei quali non vengono individuati i responsabili, ma dei quali è certa la responsabilità degli studenti, l'Istituto procederà alla riparazione economica mediante il concorso di tutti i potenziali soggetti coinvolti.

È responsabilità e obbligo del Coordinamento e di tutto il personale Docente e non Docente, in ottemperanza a quanto previsto nei più recenti interventi normativi (art. 4, comma 3 della legge n. 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"), porre particolare attenzione ai comportamenti che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo prevedendo da un lato azioni educative preventive e di contrasto al fenomeno (sono previste anche attività extra-didattiche, seminari e laboratori con professionisti del settore) e dall'altro sanzioni disciplinari, di cui al successivo art.12, commisurate alla gravità degli atti compiuti e finalizzate alla riparazione del danno e alla rieducazione dei soggetti coinvolti.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# NETIQUETTE D'ISTITUTO

## *(Per l'utilizzo degli strumenti digitali e delle comunicazioni online)*

La presente Netiquette disciplina il comportamento degli studenti nell'utilizzo di piattaforme digitali, registro elettronico, e-mail istituzionale, ambienti di Didattico online, gruppi di classe e ogni altro strumento di comunicazione collegato all'Istituto.

### **Art. 1 - Principi generali**

---

- 1- L'utilizzo degli strumenti digitali deve avvenire nel rispetto dei principi di correttezza, responsabilità, legalità e tutela della dignità della persona.
- 2- Ogni comunicazione deve essere pertinente alle attività didattiche e formulata con linguaggio appropriato e rispettoso.

### **Art. 2 - Divieto di diffusione di dati e informazioni personali**

---

- 1- È fatto divieto di pubblicare, condividere o diffondere dati personali propri o altrui (indirizzi, numeri di telefono, fotografie, informazioni private, credenziali di accesso o altro).
- 2- Non è consentita la diffusione di immagini, audio o video relativi a compagni, Docenti o personale scolastico senza preventiva autorizzazione.

### **Art. 3 - Rispetto degli orari scolastici**

---

- 1- Le comunicazioni con Docenti e compagni tramite strumenti istituzionali devono avvenire esclusivamente negli orari scolastici o comunque nei tempi indicati dall'Istituto.
- 2- Non è consentito inviare messaggi, richieste o materiali oltre l'orario stabilito, salvo diverse disposizioni dei Docenti.

### **Art. 4 - Divieto di comportamenti offensivi o lesivi**

---

- 1- È severamente vietato insultare, minacciare, deridere o diffamare compagni, Docenti o personale scolastico.
- 2- Sono vietati comportamenti riconducibili a cyberbullismo, molestie online, discriminazioni o incitamento all'odio.
- 3- Non è consentito utilizzare un linguaggio volgare, aggressivo o provocatorio.

### **Art. 5 - Uso corretto degli strumenti digitali**

---

- 1- Gli account istituzionali devono essere utilizzati esclusivamente per finalità scolastiche.
- 2- È vietato utilizzare le piattaforme per scopi personali, commerciali o estranei all'attività Didattico.
- 3- È vietato accedere con le credenziali di altri o cedere le proprie a terzi.

### **Art. 6 - Responsabilità e sanzioni**

---

- 1- Ogni studente è responsabile dei contenuti pubblicati o condivisi tramite gli strumenti digitali scolastici.

2- La violazione della presente Netiquette comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e, nei casi più gravi, la segnalazione alle autorità competenti. La Netiquette costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e si inserisce nel Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola, studenti e famiglie.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# **ALLEGATO 3: Integrazione al Regolamento di Istituto apportato del DPR 134/2025**

Approvato dal collegio Docenti in data 05/12/2025

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 09/12/2025

Integrazione al Regolamento di Istituto ai sensi del D.P.R. 08 agosto 2025, n. 134 – Modifica del D.P.R. 249/1998.

## **Art. 1 – Finalità e principi generali.**

---

Il presente aggiornamento del Regolamento di Istituto recepisce le disposizioni introdotte dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, in attuazione delle Leggi n. 70/2024 e n. 150/2024, con l'obiettivo di:

- rafforzare l'autorevolezza del personale Docente;
- promuovere la cultura del rispetto e della responsabilità;
- valorizzare il voto di comportamento come elemento centrale del percorso formativo;
- rendere le sanzioni disciplinari strumenti educativi e riparativi.

## **Art. 2 – Aggiornamento terminologico.**

---

In conformità al DPR 134/2025:

1. il termine “handicap” è sostituito con “disabilità” in tutti gli articoli del Regolamento.
2. Nei procedimenti disciplinari, la parola “incolpato” è sostituita con “responsabile”.
3. Le sanzioni non sono più “inflitte”, ma “erogate”.

## **Art.3 – Principi sulla valutazione e sul comportamento.**

---

- 1- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- 2- L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento;
- 3- Il voto di comportamento tiene conto della partecipazione, del rispetto delle regole e dell'impegno nelle attività di cittadinanza attiva e solidale.

## **Art.4 – Allontanamento dalle lezioni fino a due giorni**

---

1. L'allontanamento dalle lezioni fino a due giorni costituisce un provvedimento disciplinare con finalità educativa.
2. Durante tale periodo, lo studente svolge attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione, presso la Scuola, sotto la guida di Docenti individuati dalla Coordinamento Didattico.
3. Le ore di attività sono computate nel monte ore annuale, richiesto per la validità dell'anno scolastico.
4. Il mancato o parziale svolgimento delle attività è valutato negativamente ai fini del voto di comportamento.

### **Art.5 – Allontanamento da tre a quindici giorni**

---

1. L'allontanamento da tre a quindici giorni prevede lo svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale, proporzionate alla durata dell'allontanamento.
2. Le attività si svolgono, in via prioritaria, presso strutture ospitanti convenzionate con la Scuola.
3. Le convenzioni disciplinano obiettivi formativi, modalità operative, tempi e figure di riferimento.
4. Durante tale attività, la vigilanza è a carico delle strutture ospitanti.
5. In mancanza di strutture esterne disponibili, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica.
6. Il mancato svolgimento delle attività comporta la revisione del voto di comportamento.

### **Art. 6 – Allontanamento superiore a quindici giorni.**

---

1. Tale provvedimento è riservato a comportamenti di eccezionale gravità (reati, atti violenti, pericoli per l'incolumità delle persone)
2. La durata è commisurata alla gravità dell'atto e al permanere della situazione di pericolo.
3. La Scuola, in collaborazione con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali o l'Autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo personalizzato, finalizzato al reintegro dello studente nella comunità scolastica.

### **Art.7 – Cittadinanza attiva e solidale**

---

1. Le attività di cittadinanza attiva e solidale rappresentano percorsi educativi finalizzati alla responsabilità e alla riparazione del danno arrecato.
2. Esse possono comprendere:
  - a. Azioni di volontariato
  - b. Attività di utilità sociale
  - c. Progetti di sensibilizzazione
  - d. Attività formative sulla legalità, il rispetto e la convivenza civile.
3. La partecipazione affettiva e consapevole dello studente incide positivamente sul voto di comportamento.

### **Art. 8 – Integrazione al Patto Educativo di Corresponsabilità**

---

Il patto educativo di corresponsabilità è integrato con:

1. L'impegno congiunto di Scuola e famiglia a prevenire e contrastare:
  - a. Bullismo e cyberbullismo;
  - b. Uso e abuso di alcol o sostanze stupefacenti;
  - c. Altre forme di dipendenza.
2. L'obbligo della Scuola di promuovere attività formative e informative sull'uso consapevole e sicuro della rete internet.

3. L'impegno della famiglia a collaborare nei percorsi di rieducazione e responsabilizzazione derivanti da provvedimenti disciplinari.

#### **Art. 9 – Entrata in vigore**

---

Il presente aggiornamento entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, previa approvazione degli organi collegiali competenti e pubblicazione sul sito istituzionale della Scuola.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

## **ALLEGATO 4: Regolamento di Cogestione**

### **Art.1**

---

La cogestione è un'attività scolastica svolta in orario curricolare, fondata sul dialogo e sulla collaborazione pacifica. Essa mira a responsabilizzare gli studenti attraverso il confronto democratico, promuovendo la socializzazione e l'integrazione su tematiche di attualità e questioni socio-culturali, al fine di prepararli consapevolmente al confronto con il sistema-mondo.

### **Art.2**

---

La cogestione costituisce espressione della componente studentesca dell'Istituto e prevede il coinvolgimento attivo di Docenti, personale ATA ed eventuali esperti esterni. Ogni attività deve favorire il protagonismo giovanile in un clima inclusivo, nel rispetto dei principi di cittadinanza attiva, dell'etica e delle regole di convivenza civile.

### **Art.3**

---

Possono essere istituiti gruppi di lavoro e di discussione su qualsiasi tematica, purché formalmente proposti dagli studenti e sottoscritti da almeno quindici partecipanti effettivi.

### **Art.4**

---

Le iniziative di cogestione devono essere presentate al Coordinamento Didattico e deliberate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Gli studenti promotori sono tenuti a presentare un progetto dettagliato, indicando finalità, tempi, attività, spazi, materiali, eventuali costi, responsabili e la presenza di esperti esterni, che dovrà essere autorizzata dal Coordinamento Didattico ed eventualmente dal Legale Rappresentante.

### **Art.5**

---

I Docenti garantiscono la vigilanza negli spazi assegnati per lo svolgimento delle attività. Gli studenti che non partecipano a laboratori o assemblee svolgono studio individuale nelle aule predisposte, sotto la supervisione di un Docente.

Non è consentito sostare nei corridoi, negli atri, nei chiostrini, negli spazi comuni o nel bar durante le attività.

### **Art.6**

---

La cogestione può avere una durata massima di due giorni, in orario mattutino, per un totale non superiore a sei ore per ciascun giorno nel corso dell'anno scolastico. Si raccomanda la programmazione nel mese di aprile, al fine di non interferire con la conclusione delle lezioni.

### **Art.7**

---

Le decisioni assunte a maggioranza dal Comitato Organizzativo sono vincolanti per tutti gli studenti.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni e i ruoli loro assegnati, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività. Nella Scuola secondaria di secondo grado, il Comitato Organizzativo (C.O.) della cogestione è un organo operativo temporaneo costituito per progettare, coordinare e monitorare le attività di cogestione. Per il suo Regolamento si rimanda alla sezione dedicata.

#### **Art.8**

---

In caso di grave impossibilità di ordinato svolgimento, il Coordinamento Didattico, sentiti i Rappresentanti di Istituto, ha la facoltà di sospendere l'iniziativa, ripristinando la normale attività Didattico.

#### **Art.9**

---

La cogestione si svolge nel rispetto della Costituzione Italiana e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

#### **Art.10**

---

È fatto divieto agli studenti di arrecare disordine, sottrarsi alle attività programmate, consentire l'ingresso a persone estranee o comunque non autorizzate.

#### **Art.11**

---

La programmazione delle attività deve essere presentata dal Comitato Organizzativo, composto da rappresentanti degli studenti e dei Docenti, con almeno venti giorni di preavviso. Essa deve essere autorizzata dal Coordinamento Didattico e deliberata dal Consiglio di Istituto, al fine di consentire tempestiva comunicazione alle famiglie e al personale scolastico.

#### **Art.12**

---

Le attività di cogestione non devono comportare aggravio di lavoro per il personale scolastico. Gli spazi utilizzati devono essere lasciati puliti e in ordine. Eventuali danni arrecati durante le attività saranno imputati agli studenti partecipanti.

#### **Art.13**

---

Resta pienamente vigente il Regolamento di Istituto, nonché ogni disposizione in materia di sicurezza, vigilanza e obblighi di servizio.

#### **Art.14**

---

Al Comitato Organizzativo sono attribuiti i seguenti compiti:

- Organizzazione dell'attività
- Gestione di gruppi e sorveglianza degli stessi
- cura degli aspetti logistici, informativi e delle attività di riordino degli spazi, con il coinvolgimento degli studenti.

#### **Art.15**

---

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e di uscita previsti dall'orario scolastico, rispondendo all'appello del Docente della prima e dell'ultima ora. Il mancato rispetto di tali obblighi comporterà l'adozione dei provvedimenti disciplinari previsti.

#### **Art.16**

---

Le giornate di cogestione si svolgono in orario mattutino, per un massimo di sei ore, e prevedono due fasce di attività laboratoriali per tutti gli studenti.

#### **Art.17**

---

Tra le attività proponibili rientrano, a titolo esemplificativo: gruppi di studio, attività di riordino degli ambienti scolastici e del cortile, dibattiti su tematiche di rilevante interesse anche con esperti esterni, produzione di materiali informativi, incontri con Autorità, Istituzioni e rappresentanze studentesche, proiezioni cinematografiche, spettacoli, tornei e redazione del giornalino scolastico.

Tali attività sono realizzabili previa autorizzazione del Coordinamento Didattico, con la disponibilità dei Docenti e nel rispetto della delibera del Consiglio di Istituto.

#### **Art.18**

---

Il presente Regolamento è proposto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto. In caso di necessità interpretative urgenti, è competente il Legale Rappresentante o un suo delegato.

#### **Art.19**

---

Il presente Regolamento costituisce norma vincolante per tutti gli studenti e per il personale Docente e non Docente nei giorni di cogestione.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# **ALLEGATO 5: Regolamento del Collegio Docenti**

## **Art. 1 – Finalità**

---

Il Collegio Docenti (CD) del Liceo Artistico della Società Umanitaria stabilisce il proprio Regolamento secondo quanto stabilito dal D.Lgs n. 297/1994 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado).

## **Art 2 – Composizione del Collegio Docenti**

---

1. Il collegio dei Docenti è composto dal personale Docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto, fanno altresì parte del collegio dei Docenti i Docenti di sostegno che assumono contitolarità di classi dell'Istituto, ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o suo delegato.
2. Il collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogniqualvolta la Coordinamento Didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta per ogni trimestre o pentamestre. Le riunioni del collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

## **Art. 3 – Funzionamento**

---

Il collegio dei Docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della Scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun Docente;
- b) formula proposte alla Coordinamento Didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei Docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'Istituto;
- c) delibera, ai fini della valutazione degli studenti e delle studentesse e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione Didattico per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di Istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 e seguenti;
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei Docenti dell'Istituto;
- h) elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di Istituto;
- i) elegge, nel suo seno, i Docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale Docente;

- j) programma ed attua le iniziative per il sostegno degli studenti e delle studentesse portatori di disabilità;
- k) esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei Docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- l) esprime alla Coordinamento Didattico parere in ordine alla sospensione dal servizio e alla sospensione cautelare del personale Docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza ai sensi degli articoli 468 e 506;
- m) esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze.
- n) si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle normative vigenti alla sua competenza.

#### **Art. 4 – Convocazione**

---

Il Collegio dei Docenti si insedia secondo quanto previsto dall'art. 2. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno (O.d.G.), la data e l'orario della convocazione e nomina il segretario verbalizzante.

L'ordine del giorno può essere aggiornato prima dell'inizio della seduta. La convocazione del Collegio deve essere comunicata ai Docenti con almeno cinque giorni di anticipo. In caso di Collegio straordinario, la convocazione deve avvenire entro 48 ore tramite comunicazione con mezzo idoneo.

Quando viene raggiunto l'orario previsto per il termine della riunione, il Collegio aggiorna la seduta, salvo diversa deliberazione favorevole alla prosecuzione, approvata a maggioranza semplice. Qualora nel corso della seduta emerga l'impossibilità di esaurire la discussione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente o un Docente possono proporre l'aggiornamento della seduta ad altra data. Sulla proposta di aggiornamento decide il Collegio a maggioranza semplice dei presenti.

La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei Docenti (50% + 1). Le deliberazioni sono approvate con la maggioranza dei presenti (50% + 1).

Le riunioni del Collegio si svolgono durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

#### **Art. 5 – Dibattito collegiale**

---

La Coordinamento Didattico, in qualità di Presidente del Collegio, o un suo delegato, apre la seduta con le comunicazioni iniziali. Successivamente gli interventi del Presidente saranno limitati ai tempi e alle modalità previste dal presente Regolamento; potrà inoltre intervenire brevemente, in qualità di moderatore, per richiamare al rispetto dello stesso.

Il Presidente coordina il dibattito e concede la parola ai Docenti. Ogni Docente può intervenire brevemente e solo se pertinente all'argomento trattato, specificando se si tratta di richiesta di chiarimento, proposta di rettifica o alternativa, oppure di parere a sostegno o in opposizione alla proposta.

Per ciascun punto all'ordine del giorno è consentito un solo intervento per Docente. È inoltre previsto il diritto di replica entro il tempo massimo stabilito all'inizio del dibattito. Nell'adottare le proprie deliberazioni il collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

## **Art. 6 – Votazioni e verbalizzazione**

---

Le votazioni avvengono per alzata di mano, tranne quando siano relative a singole persone: in questo caso il voto è sempre segreto. Non sono valide le delibere che non siano state sottoposte a esplicita votazione e approvazione del Collegio.

La Coordinamento Didattico, quale Presidente del Collegio, propone di mettere ai voti tutte le proposte pervenute. I relatori di proposte, prima dell'inizio della votazione, hanno facoltà di ritirare le proprie proposte.

Il Presidente mette a votazione le proposte rimaste. Il Presidente chiede di esprimere dapprima il voto favorevole, poi il voto contrario e infine l'astensione.

Il verbale della seduta, una volta approvato, è messo a disposizione di qualsiasi Docente dell'Istituto voglia leggerlo, senza impedimenti burocratici-formali. La redazione del verbale avrà carattere sintetico. Saranno riportate le proposte, i risultati delle votazioni e le delibere approvate. Il contenuto degli interventi sarà riportato integralmente solo nel caso in cui l'intervenuto ne faccia formale richiesta. Il verbale indicherà l'effettiva durata della seduta. Il verbale sarà pubblicato per la lettura almeno tre giorni prima della riunione successiva e votato per approvazione nella seduta successiva del Collegio.

Osservazioni sul verbale sono avanzate in sede di approvazione dello stesso e vengono riportate nel verbale della seduta in cui si approva. Le votazioni avvengono per alzata di mano, salvo nei casi riguardanti singole persone, per i quali è sempre previsto il voto segreto. Non sono valide deliberazioni che non siano state sottoposte a esplicita votazione e approvazione del Collegio.

La Coordinamento Didattico, in qualità di Presidente del Collegio, propone la messa ai voti delle proposte presentate. I relatori possono ritirare le proprie proposte prima dell'inizio della votazione. Il Presidente pone quindi in votazione le proposte rimaste, chiedendo di esprimere prima il voto favorevole, poi quello contrario e infine l'astensione.

Il verbale della seduta, una volta approvato, è messo a disposizione di tutti i Docenti dell'Istituto per la consultazione. La redazione del verbale ha carattere sintetico e riporta le proposte, l'esito delle votazioni e le delibere approvate. Gli interventi sono riportati integralmente solo su richiesta formale dell'interessato. Il verbale indica inoltre la durata effettiva della seduta.

Il verbale è pubblicato per la consultazione almeno tre giorni prima della riunione successiva ed è sottoposto ad approvazione nella seduta seguente del Collegio. Eventuali osservazioni vengono formulate in sede di approvazione e riportate nel verbale della seduta stessa.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# **ALLEGATO 6: Regolamento Consiglio di Istituto**

## ***Premessa normativa***

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento del Consiglio di Istituto del Liceo Artistico ed è adottato ai sensi delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con particolare riferimento agli articoli 8, 9 e 10 relativi agli organi collegiali delle istituzioni scolastiche. Il Regolamento si applica ad una istituzione scolastica con popolazione scolastica inferiore a 500 alunni e definisce le modalità di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Istituto nel rispetto dei principi di partecipazione democratica, trasparenza amministrativa e collegialità.

## **Art. 1 – Prima seduta**

---

- 1- La prima seduta del Consiglio di Istituto è convocata dalla Coordinamento Didattico entro venti giorni dalla proclamazione degli eletti.
- 2- La seduta è presieduta dalla Coordinamento Didattico fino all'elezione del Presidente.
- 3- Il Consiglio procede all'elezione del Presidente tra i rappresentanti dei genitori.
- 4- L'elezione avviene a scrutinio segreto. Nella prima votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio; qualora essa non venga raggiunta, si procede a successive votazioni a maggioranza relativa.
- 5- Il Consiglio elegge altresì un Vicepresidente tra i rappresentanti dei genitori.

## **Art. 2 – Finalità**

---

- 1- Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale di indirizzo e di governo dell'istituzione scolastica.
- 2- Esso promuove la partecipazione delle diverse componenti della comunità scolastica alla vita della Scuola.
- 3- Il Consiglio definisce gli indirizzi generali per il funzionamento didattico, organizzativo e amministrativo dell'Istituto e contribuisce alla realizzazione delle finalità educative e formative del Liceo Artistico.

## **Art. 3 – Composizione**

---

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nelle istituzioni scolastiche con popolazione scolastica inferiore a 500 alunni il Consiglio di Istituto è composto da:

- La Coordinamento Didattico, il Rappresentante dell'Ente Gestore o suo delegato;
- Rappresentanti del personale Docente;
- Rappresentante del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- Rappresentanti dei genitori degli studenti;
- Rappresentanti degli studenti.

I membri elettivi restano in carica tre anni.

## **Art. 4 – Attribuzioni**

---

Il Consiglio di Istituto esercita le competenze previste dall'art. 10 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

In particolare il Consiglio:

- elabora e adotta gli indirizzi generali della Scuola;
- delibera il programma annuale e il conto consuntivo;
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- stabilisce i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle attività scolastiche;
- delibera in merito alla partecipazione della Scuola ad attività culturali, artistiche, sportive e ricreative;
- stabilisce i criteri per l'utilizzazione delle strutture, delle attrezzature e dei laboratori scolastici;
- promuove rapporti di collaborazione con enti locali, istituzioni culturali e realtà artistiche del territorio.

#### **Art. 5 – Funzionamento**

---

1. Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente.
2. La convocazione può essere richiesta anche dalla Coordinamento Didattico o da almeno un terzo dei componenti del Consiglio.
3. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno tre volte l'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
4. Le sedute possono svolgersi in presenza oppure mediante strumenti telematici che garantiscano la partecipazione simultanea dei membri.

#### **Art. 6 – Giunta esecutiva**

---

1. La Giunta Esecutiva è costituita ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 ed è composta da:
  - a. Coordinamento Didattico, che la presiede;
  - b. Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
  - c. un Docente;
  - d. un rappresentante del personale ATA;
  - e. un genitore;
  - f. uno studente.
2. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

#### **Art. 7 – Ordine del giorno**

---

1. L'ordine del giorno delle sedute è predisposto dal Presidente, d'intesa con la Coordinamento Didattico.
2. L'avviso di convocazione deve indicare la data, l'ora, il luogo della seduta e gli argomenti da trattare.
3. La convocazione deve essere comunicata ai membri del Consiglio con un preavviso di norma non inferiore a cinque giorni.

4. In caso di urgenza il termine può essere ridotto.

#### **Art. 8 – Svolgimento della seduta**

---

1. Il Presidente presiede la seduta, coordina i lavori e garantisce il regolare svolgimento della riunione.
2. La seduta è valida con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
3. In assenza del Presidente la seduta è presieduta dal Vicepresidente.

#### **Art. 9 – Discussione**

---

1. Il Presidente concede la parola ai componenti che ne facciano richiesta.
2. Gli interventi devono essere pertinenti agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
3. Il Presidente può stabilire la durata degli interventi al fine di assicurare il corretto svolgimento dei lavori.

#### **Art. 10 – votazione**

---

1. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano.
3. Le votazioni riguardanti persone avvengono a scrutinio segreto

#### **Art. 11 – Verbale**

---

Di ogni seduta è redatto apposito verbale da parte del segretario verbalizzante designato dal Presidente.

Il verbale deve riportare:

- data e luogo della seduta;
- nominativi dei presenti e degli assenti;
- sintesi della discussione;
- deliberazioni adottate;
- esito delle votazioni.

Il verbale è sottoposto all'approvazione del Consiglio nella seduta successiva.

#### **Art. 12 – Entrata in vigore**

---

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto e rimane valido fino a eventuale modifica deliberata dal Consiglio stesso.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto



# **ALLEGATO 7: Regolamento altri organi collegiali del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria**

## **Regolamento del Consiglio di Classe**

---

Il Consiglio di classe è composto dai Docenti di ogni singola classe inclusi i Docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315, comma 5, sono contitolari delle classi interessate ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o suo delegato (Coordinamento di Classe).

Fanno parte, altresì, del consiglio di classe due rappresentanti dei genitori eletti tra i genitori degli studenti e delle studentesse iscritti/e appartenenti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti e dalle studentesse della classe stessa.

Il CdC esclusi quelli valutativi a cui partecipano esclusivamente i Docenti può essere aperto ai genitori rappresentanti e agli studenti rappresentanti, eventualmente a Docenti esperti con moduli di potenziamento.

### ***Art. 1 - Convocazione***

Il Consiglio di Classe è convocato dal Presidente, che stabilisce data, orario e ordine del giorno. La convocazione è comunicata ai componenti con un anticipo di almeno cinque giorni tramite mezzo idoneo. In caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie con preavviso ridotto (24/48 ore).

### ***Art. 2 - Funzioni del Consiglio di Classe***

Il Consiglio di Classe programma e coordina l'attività Didattico ed educativa della classe, verifica l'andamento del percorso formativo degli studenti e promuove iniziative utili al miglioramento del processo di insegnamento–apprendimento. Inoltre esamina la situazione disciplinare e Didattico degli studenti e procede alle valutazioni periodiche e finali negli scrutini.

Fermo restando che ogni componente del Consiglio ha diritto di parola e che il Presidente deve garantire a tutti la possibilità di esprimere le proprie opinioni, si ritiene opportuno e utile che:

- gli interventi siano attinenti ai punti all'O.d.g., messi in discussione e non dispersivi;
- ogni Docente si esprima in modo chiaro e conciso, evitando inutili ripetizioni;
- si eviti assolutamente di parlare di situazioni riferibili ad un unico alunno in sede di Consiglio completo, a meno che non si verifichino situazioni particolari che sono già note ai genitori dell'alunno in questione e riguardo alle quali i genitori sono stati informati della decisione di portarle in Consiglio.

### ***Art. 3 - Verbalizzazione***

Per ogni seduta viene nominato un segretario verbalizzante tra i Docenti del Consiglio. Il verbale ha carattere sintetico e riporta i punti trattati, le proposte formulate, le eventuali votazioni e le

deliberazioni assunte. Il verbale è messo a disposizione dei Docenti e approvato nella seduta successiva.

#### ***Art. 4 - Termine della seduta***

Il Presidente dichiara sciolta la seduta quando sono stati discussi tutti i punti all'O.d.g.

#### ***Art. 5 - Validità delle sedute e deliberazioni***

Il Consiglio di Classe è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Le votazioni si effettuano per alzata di mano. Le delibere hanno valore esecutivo immediato.

Nel caso delle riunioni con la partecipazione dei rappresentanti di studenti e genitori, questi prendono parte alla discussione dei punti all'ordine del giorno previsti dalla normativa.

#### ***Art. 6 - Deliberazioni in sede di scrutinio***

Durante le operazioni di scrutinio il Consiglio di Classe opera nella sola componente Docente ed è presieduto dalla Coordinamento Didattico o da un suo delegato. Le decisioni relative alla valutazione degli studenti sono assunte collegialmente e deliberate a maggioranza dei Docenti presenti, secondo la normativa vigente. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il verbale dello scrutinio riporta le decisioni assunte e gli esiti delle deliberazioni.

Per le valutazioni periodica e finale, tutti i Docenti devono:

1. Non calendarizzare impegni nei giorni previsti per gli scrutini;
2. Inserire i voti e le assenze nel registro elettronico prima dello scrutinio;
3. Tener conto dei criteri di valutazione definiti dal Collegio Docenti;
4. Si richiama l'attenzione di tutti i Consigli di classe sul fatto che, per gli Studenti e le Studentesse con PEI o PDP attivi, la valutazione deve essere coerente con quanto previsto nei relativi documenti personalizzati e con la normativa vigente. In particolare, si ricorda che ciascun Docente deve proporre i voti tenendo conto del percorso personalizzato, dei livelli di partenza, dei progressi effettivamente compiuti e dell'effettiva attuazione, nel corso del trimestre, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste. In presenza di studenti con PEI o PDP per i quali il Docente proponga voti insufficienti, occorre che il Consiglio verifichi collegialmente che gli obiettivi, adattati al percorso, non siano stati raggiunti e che le misure e gli strumenti previsti siano stati effettivamente messi in atto. Si invitano i Consigli di classe a dare conto a verbale, in forma sintetica, della particolare attenzione posta alla valutazione degli Studenti e delle Studentesse con PEI e PDP, a tutela sia dei loro diritti sia della professionalità dei Docenti;
5. Si presenta l'obbligo normativo di indicare allo scrutinio il voto con numero intero;
6. Consegnare al Coordinamento di educazione civica il numero di ore svolte e le valutazioni rilevate compilando il modello report predisposto almeno un giorno prima della data prevista dal consiglio.

I Docenti coordinatori invece devono:

1. Controllare che tutti i Docenti abbiano inserito i voti sul registro elettronico e avvertire la dirigenza in caso contrario;
2. Inserire la proposta di voto di condotta cliccando sulla colonna del comportamento;
3. Se viene assegnato un voto di comportamento negativo oppure il voto "6" bisogna motivare tale scelta;

4. Preparare i giudizi qualitativi per i singoli studenti delle classi di riferimento;
5. Terminare le operazioni, il verbale viene pubblicato in bacheca, a tutti i Docenti della classe, con richiesta presa di visione. (Firmato da tutti i Docenti).

## **Assemblee degli studenti e dei genitori**

---

Gli studenti dell'Istituto e i genitori o esercenti la potestà genitoriale hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità presenti nei seguenti articoli.

### ***Art. 1 – Assemblea studentesca***

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della Scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite di norma di un'ora di lezione. Non saranno autorizzate assemblee durante l'ultimo mese di lezione salvo casi straordinari.

I rappresentanti di classe, utilizzando i moduli predisposti, dovranno fare richiesta con un preavviso di minimo 5 giorni, oltre a redigere e firmare il verbale di ogni seduta da presentare alla Coordinamento Didattico.

È consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore di lezione per l'assemblea di classe e una giornata per quella di Istituto.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve avvenire solo a seguito di autorizzazione da parte del consiglio di Istituto.

### ***Art. 2 – Elezione dei rappresentanti di classe degli studenti***

- Le elezioni dei rappresentanti di classe si svolgono in ogni singola classe entro e non oltre la prima seduta del Consiglio di Istituto;
- Tutti gli studenti della classe possono proporre la propria candidatura;
- se i candidati sono uno o due si procederà con la nomina senza elezione; se i candidati sono tre o di più si procede con la votazione;
- ogni classe deve eleggere al massimo due rappresentanti. L'eventuale primo dei non eletti entra in carica nel caso in cui uno dei due titolari rinunci all'incarico.
- Il rappresentante di classe è consapevole di svolgere un ruolo responsabile e maturo all'interno della propria classe; promuove una comunicazione puntuale nella propria classe circa i processi e i problemi che si sviluppano nel corso dell'anno e che formano la vita della Scuola;

- Il rappresentante ha il compito di coordinare tutte le attività, le proposte e le richieste che nascono nel corso dell'anno da parte degli studenti rappresentati, propone soluzioni per i problemi, favorisce il confronto e la discussione;
- Il rappresentante è l'elemento principale per veicolare i processi decisionali che si inseriscono nel corso dell'anno, non si pone solo come soggetto passivo ma, in spirito di corresponsabilità, è propositivo di fronte alle situazioni che si devono affrontare nel cammino dell'anno scolastico;
- il mandato di ogni rappresentante è della durata di un anno scolastico, rieleggibile l'anno successivo;
- ogni rappresentante di classe è tenuto a partecipare agli incontri collegiali con gli altri rappresentanti;
- gli studenti rappresentanti di classe concordano tra di loro, entro il mese di ottobre, i rappresentanti del consiglio di Istituto.

### ***Art. 3 – Assemblea di classe dei genitori***

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di Istituto. Possono essere eletti come Rappresentanti dei genitori coloro che abbiano manifestato la propria disponibilità in tal senso, svolgendo una attività di coordinamento e rappresentanza della componente genitori nella propria classe di riferimento. I rappresentanti dei genitori al Consiglio di classe, in numero di due vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico, durano in carica un anno e possono essere riconfermati anche per gli anni successivi.

Le elezioni dei Rappresentanti dei genitori vengono indette dalla Coordinamento Didattico entro il primo Consiglio di Istituto.

In caso di decadenza di un Rappresentante di classe per perdita dei requisiti o di rinuncia, la Coordinamento Didattico nomina in sua sostituzione il primo tra i genitori risultati non eletti della stessa classe.

L'assemblea di classe dei genitori è la riunione di tutti i genitori degli studenti della classe.

Può essere convocata:

- dalla Coordinamento Didattico;
- dai rappresentanti dei genitori d'intesa con il Coordinamento dell'attività Didattico.

All'assemblea può partecipare:

- La Coordinamento Didattico;
- Gli insegnanti della classe;
- Le funzioni strumentali.

Perché l'assemblea sia valida è necessario sia rappresentata la maggioranza assoluta delle famiglie degli studenti e delle studentesse iscritti/e.

Nelle decisioni e votazioni assembleari ogni genitore dispone di un voto "pro-capite", non sono ammesse deleghe, ogni decisione è presa per maggioranza assoluta dei votanti, a meno che l'assemblea stessa abbia richiesto, a maggioranza assoluta una maggioranza più qualificata.

Finalità dell'assemblea di classe dei genitori

- promuove la formazione permanente dei genitori stessi in ordine al diritto-dovere di partecipare alla gestione della Scuola.
- Confrontarsi su problematiche della classe;

- Collaborare attivamente con proposte alla formulazione del progetto educativo, alla sua realizzazione e alla programmazione e organizzazione delle varie iniziative ed attività della classe e della comunità scolastica.

Le assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento devono essere concordati di volta in volta con la Coordinamento Didattico.

L'assemblea designa un suo componente come Segretario per la redazione di un sintetico verbale con le conclusioni raggiunte; tale verbale è comunicato alla Coordinamento Didattico, ed eventualmente al Consiglio di Istituto.

L'assemblea di classe dei genitori elegge al massimo due rappresentanti. Le elezioni dei rappresentanti di classe avvengono secondo la seguente procedura:

- tutti i genitori o gli esercenti la potestà genitoriale della classe possono proporre la loro candidatura;
- È possibile, con l'esplicito e comune accordo dei presenti, semplificare la procedura dell'elezione eleggendo, per alzata di mano, candidati proposti dall'assemblea stessa.
- I genitori eletti rappresentanti di classe possono candidarsi come rappresentanti dei genitori nell'ambito del Consiglio di Istituto.
- I rappresentanti in carica sono rieleggibili. Qualora un rappresentante si dimetta si procede alla sostituzione inserendo (qualora ci sia) il primo dei non eletti, oppure in caso contrario si procederà a nuova elezione nella prima assemblea successiva alle dimissioni. I rappresentanti rimangono in carica per tutto l'anno scolastico ed anche all'inizio del seguente fino alle nuove elezioni, da effettuare entro la prima seduta del Consiglio di Istituto.
- I rappresentanti di classe dei genitori possono convocare, d'intesa con la Coordinamento Didattico l'assemblea di classe dei genitori, redigendone l'O.d.g.

Loro compito:

- Moderare lo svolgimento delle assemblee e redigerne il verbale;
- Rendere operative le deliberazioni dell'assemblea, secondo le modalità approvate dall'Ente Gestore.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto

# **ALLEGATO 8: Regolamento Organo di Garanzia del Liceo Artistico Internazionale della Società Umanitaria**

## **Art. 1 – Istituzione**

---

Ai sensi dell’DPR 249/1998 e successive modifiche e integrazioni introdotte dal DPR 235/2007, presso l’Istituto è istituito l’Organo di Garanzia.

L’Organo di Garanzia ha il compito di:

- decidere sui ricorsi presentati dagli studenti o dalle famiglie contro le sanzioni disciplinari;
- dirimere eventuali controversie relative all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento di disciplina dell’Istituto.

## **Art. 2 – Composizione**

---

L’Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- un Docente designato dal Consiglio d’Istituto;
- un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio d’Istituto;
- un rappresentante dei genitori designato dal Consiglio d’Istituto.

Per ciascun membro può essere individuato un membro supplente.

I componenti restano in carica per la durata del Consiglio di Istituto.

## **Art. 3 – Convocazione**

---

L’Organo di Garanzia è convocato dalla Coordinamento Didattico:

- entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso;
- ogniqualvolta si renda necessario per questioni relative all’applicazione del Regolamento disciplinare.

La convocazione avviene tramite comunicazione scritta con indicazione:

- dell’oggetto;
- della data;
- dell’orario della riunione.

## **Art. 5 – Modalità e criteri di funzionamento generali**

L’organo di garanzia si riunisce, dietro formale convocazione da parte della Coordinamento Didattico ogniqualvolta sia necessario decidere sulle sanzioni irrogate dagli organi competenti della Scuola a seguito di impugnazione dei genitori o su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori o di chiunque vi abbia interesse in ordine a problemi generali

interni alla Scuola o per la corretta applicazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, la Coordinamento potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.

Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.

I genitori e gli studenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio o compagno, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio o compagno.

I Docenti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.

Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.

L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale Regolamento per il suo funzionamento.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa astensione.

Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

Per la validità delle deliberazioni non è necessaria la presenza di tutti i membri dell'Organo di Garanzia; è sufficiente, infatti, la presenza della Coordinamento, del rappresentante della componente Docenti.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate entro i cinque giorni successivi alla delibera.

#### **Art. 4 – Presentazione dei ricorsi**

---

Gli studenti o le loro famiglie possono presentare ricorso scritto contro le sanzioni disciplinari entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

Il ricorso deve essere presentato:

- alla segreteria dell'Istituto
- oppure tramite posta elettronica istituzionale.

#### **Art 4. BIS. – Ricorsi contro le sanzioni disciplinari**

---

I ricorsi avverso una sanzione disciplinare comminata conformemente al Regolamento di Istituto può essere presentato dall'alunno o da uno dei genitori (per l'alunno minore) e da chiunque vi abbia un interesse diretto, concreto e attuale, ivi compresi i componenti degli organi collegiali:

Consiglio di Classe, Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto.

Il ricorso deve essere presentato in segreteria entro il termine indicato precedentemente. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

Ricevuto il ricordo, la Coordinamento, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessari, gli atti, le testimonianze, le memorie del Docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia e dello studente, del Consiglio di Classe o di chi sia stato coinvolto o citato.

Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

Le decisioni in merito alle impugnazioni devono essere assunte dall'Organo di Garanzia entro i dieci giorni successivi alla data di presentazione del ricorso.

La procedura d'impugnazione non sponde l'esecutività del provvedimento disciplinare. Nel caso l'Organo di Garanzia non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.

Tutte le testimonianze sono rese a verbale. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla Scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività e del rispetto della normativa sulla sicurezza. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto, firmate da tutti i componenti dell'organo stesso e notificate per iscritto alla famiglia dall'alunno e al consiglio di classe interessato entro cinque giorni.

#### **Art. 4 TER – Ricorsi per le problematiche interne alla Scuola e per l'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti**

---

L'organo di Garanzia riceve segnalazioni scritte da chiunque vi abbia interesse, ed in particolare da parte di studenti, genitori, rappresentanti di classe, in ordine a problemi di ordine generale interni alla Scuola. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative, oppure debba essere rigettato per mancanza di fondatezza.

#### **Art. 4 QUATER – Reclami contro l'Organo di Garanzia**

---

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla Scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'organo di Garanzia Regionale costituiti presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

## **Art. 5 – Istruttoria**

---

L'Organo di Garanzia:

- esamina la documentazione relativa alla sanzione;
- può ascoltare le parti coinvolte (studente, famiglia, Docenti);
- può acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione.

Durante l'istruttoria deve essere garantito il principio del contraddittorio.

## **Art. 6 – Deliberazione**

---

L'Organo di Garanzia delibera a maggioranza dei componenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La decisione può:

- confermare la sanzione;
- modificarla;
- annullarla.

La decisione viene comunicata per iscritto alla famiglia.

## **Art. 7 – Incompatibilità**

---

Qualora uno dei componenti dell'Organo di Garanzia sia direttamente coinvolto nei fatti oggetto del ricorso, deve astenersi dalla partecipazione alla deliberazione.

In tal caso subentra il membro supplente.

## **Art. 8 – Verbalizzazione**

---

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal segretario verbalizzante.

I verbali sono conservati agli atti dell'Istituto nel rispetto della normativa sulla privacy.

## **Art. 9 – Norme finali**

---

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia a quanto stabilito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria e dalla normativa vigente.

Milano 23/03/2026

Il Legale Rappresentante  
Jannuzzelli Alberto